

ATTI PARLAMENTARI

XIX LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. **XV**
n. 184

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

*sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259*

**FORMEZ PA CENTRO SERVIZI, ASSISTENZA, STUDI E FORMAZIONE PER
L'AMMODERNAMENTO DELLE PA**

(Esercizio 2021)

Trasmessa alla Presidenza l'8 febbraio 2024

PAGINA BIANCA



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

DETERMINAZIONE E RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL FORMEZ P.A. CENTRO SERVIZI, ASSISTENZA, STUDI E FORMAZIONE PER L'AMMODERNAMENTO DELLE P.A.

2021

Relatrice: Consigliere Beatrice Meniconi

Ha collaborato per l'istruttoria
e l'elaborazione dei dati:
la Dott.ssa Simona Longobardi

Determinazione n. 8/2024



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 25 gennaio 2024,
visto l'art. 100, secondo comma, della Costituzione;
visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;
viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;
visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 7 febbraio 2007, con il quale il Centro di formazione studi - FORMEZ (ora denominato "Formez PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle pubbliche amministrazioni") è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;
visto il bilancio dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2021, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte dei conti in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;
udita la relatrice, Consigliere Beatrice Meniconi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Formez PA per l'esercizio 2021;
ritenuto che, assolti gli adempimenti di legge, si possano, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, comunicare alle dette Presidenze, il bilancio - corredata dalle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - e la relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce, quale parte integrante;



CORTE DEI CONTI

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della l. n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2021 - corredata delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione del Formez PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle pubbliche amministrazioni - l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente medesimo.

RELATRICE

Beatrice Meniconi
firmato digitalmente

PRESIDENTE

Andrea Zacchia
firmato digitalmente

DIRIGENTE

Fabio Marani
depositata in segreteria

INDICE

PREMESSA	1
1.QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO	2
1.1 Natura giuridica e finalità	2
1.2 Le vicende organizzative interne nell'esercizio in esame	6
2. ORGANI	8
2.1 L'Assemblea	9
2.2 Il Presidente	10
2.3 Il Consiglio di amministrazione	10
2.4 Il Direttore generale	11
2.5 Il Collegio dei revisori	13
2.6 Il Comitato di indirizzo	15
2.7 La decadenza automatica degli organi in carica nel 2021 e il nuovo commissariamento	15
3. RISORSE UMANE E COMPENSI	17
3.1 Personale	17
3.2 Costo del personale	19
3.3 Consulenze e incarichi di collaborazione	20
4. RIDUZIONE DEI COSTI PER EFFETTO DELLA SPENDING REVIEW	21
5. AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE E SISTEMA DEI CONTROLLI	23
6. ATTIVITÀ	26
6.1 Attività negoziale	27
6.2 Attività relativa al PNRR	29
6.3 Organizzazione logistica e sviluppi dell'attività in ambito regionale	32
7. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE	33
8. CONTENZIOSO	36
9. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE	37
9.1 Stato patrimoniale	38
9.2 Conto economico	43
9.3 Rendiconto finanziario	45
10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE	47

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Compensi e oneri organi.....	8
Tabella 2 - Scomposizione compensi revisori	14
Tabella 3 - Consistenza del personale per tipologie lavorative	18
Tabella 4 - Costo del personale	19
Tabella 5 - Differenza tra il Bilancio 2021 (non etero finanziato, voci b.6, b.7 e b.8), soggetto alle misure di contenimento (c.d. spending review), ed il valore medio del triennio 2016-2018....	22
Tabella 6 - Riepilogo progetti	27
Tabella 7 - Dati attività negoziale	28
Tabella 8 - Ricognizione PNRR 2021	32
Tabella 9 - Stato patrimoniale attivo	39
Tabella 10 - Crediti.....	40
Tabella 11 - Stato patrimoniale passivo	41
Tabella 12 - Fondo per rischi ed oneri.....	42
Tabella 13 - Altri debiti	43
Tabella 14 - Conto economico	44
Tabella 15 - Rendiconto finanziario	46

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, ai sensi dell'articolo 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sul risultato del controllo eseguito, con le modalità di cui all'articolo 12 di detta legge, sulla gestione finanziaria del Formez PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A., per l'esercizio 2021 e sulle vicende più significative successivamente intervenute.

Il precedente referto, avente ad oggetto l'esercizio finanziario 2020, è stato deliberato e comunicato alle Camere con determinazione n.106 del 15 settembre 2022, pubblicata in Atti parlamentari, XVIII legislatura, Doc. XV, n. 622.

1. QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

1.1 Natura giuridica e finalità

Il Formez PA - Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle pubbliche amministrazioni – è un'associazione riconosciuta di diritto privato, i cui compiti e finalità sono disciplinati dal d.lgs. 25 gennaio 2010, n. 6 e s.m.i. (recante “Riorganizzazione del Centro di formazione studi (Formez PA) a norma dell'articolo 24 della l. 18 giugno 2009, n. 69”).

La richiamata normativa istitutiva è stata modificata ed integrata dall'art. 4 del d.l. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021 n. 113.

Dette innovazioni hanno riguardato, tra l'altro, le modalità di perfezionamento dello statuto, per le quali è richiamata l'applicazione degli artt. 2 e 4 del d.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361, in materia di adempimenti relativi alle persone giuridiche private riconosciute, ed è prevista l'approvazione con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione.

Ad esse è conseguita l'adozione di modifiche statutarie, avvenute in due tempi con deliberazioni adottate dall'Assemblea straordinaria in data 9-15 luglio e 8 novembre 2021 ed approvate con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, rispettivamente, in data 19 luglio 2021 e in data 7 dicembre 2021.

L'Assemblea degli associati, in data 22 dicembre 2021, ha approvato un nuovo regolamento interno di organizzazione, contabilità e amministrazione, previsto dall'art. 18 dello statuto, che fissa i limiti, i principi e gli indirizzi per l'amministrazione dell'associazione Formez e per la gestione delle sue risorse umane, finanziarie e strumentali.

Si precisa che lo statuto (approvato il 7 dicembre 2021) ha confermato le previgenti disposizioni, per cui il Dipartimento della funzione pubblica *“è socio fondatore dell'associazione e la sua quota associativa non può essere inferiore al 76 per cento (art. 5, c. 1)* ribadendo che *“il diritto di voto di ciascun associato è commisurato all'entità della quota versata”* (art. 6).

In proposito si osserva che il Collegio dei revisori già da tempo ha rilevato il “disallineamento” di disciplina rispetto a quella prevista dal codice civile in materia di associazioni riconosciute, che, anziché conformarsi alla regola “un voto per ogni socio”, è “commisurato all'entità della quota versata”. Sul punto, non risultano allo stato elementi di novità da segnalare.

Questa Corte si riserva di approfondire la questione nel prossimo referto.

Il predetto statuto ha altresì confermato la previgente disposizione prevedendo che: “*Formez PA è organismo in house della Presidenza del Consiglio dei ministri e degli Associati ai sensi della normativa vigente*” (art. 5, c. 7).

Formez PA è sottoposto al controllo, alla vigilanza e ai poteri ispettivi del Dipartimento della funzione pubblica, che detiene la quota associativa maggioritaria, fissata, come detto, dallo statuto in misura non inferiore al 76 per cento. Il Dipartimento esprime il parere preventivo vincolante in relazione ai più importanti atti dell’Associazione (piano dei fabbisogni di personale - già pianta organica, programmazione delle assunzioni, bilancio preventivo e consuntivo, regolamenti, nomine, atti di straordinaria amministrazione).

Il citato statuto contempla espressamente anche il controllo della Corte dei conti (art. 2).

Nel richiamarsi alle amministrazioni pubbliche di cui all’art. 1, c. 3, del citato d.lgs. n. 6 del 2010, detto statuto ha individuato la platea dei soggetti che si possono associare a Formez PA riferendosi alle “*amministrazioni dello Stato, le regioni, le province, i comuni, le unioni di comuni e le comunità montane, le altre amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*” (art. 5, c. 2).

Alla data del 31 dicembre 2021 risultavano associati al Formez PA amministrazioni centrali, regionali e locali, ed in particolare, oltre al Dipartimento della funzione pubblica, otto Ministeri (della difesa, dell’economia e delle finanze, dell’istruzione, delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, dell’interno, della salute, della transizione ecologica, del turismo), dieci Regioni (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Lombardia, Molise, Puglia, Piemonte, Sardegna e Sicilia), sei Comuni (Roma, Grottaglie, Latina, Livorno, Pescara, Pozzuoli), cinque città metropolitane (di Cagliari, di Palermo, di Reggio Calabria, di Roma Capitale, di Torino) una provincia (l’autonoma di Bolzano-Alto Adige), oltre a Corte dei conti, cinque Agenzie (delle Entrate, per la Coesione Territoriale, per l’Italia Digitale-AGID, per la promozione all’estero e l’internazionalizzazione delle imprese italiane-ICE, delle Dogane e dei Monopoli, Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali-ANSFISA), e l’Ufficio Speciale per la Ricostruzione dell’Aquila-USRA. L’anzidetto statuto ha declinato, più in dettaglio rispetto al passato, i compiti dell’Associazione, cui è devoluto lo svolgimento di “*attività di supporto all’implementazione delle riforme e della diffusione dell’innovazione amministrativa nei confronti ed a favore degli Associati*”. A ciò si aggiunge il supporto per le “*attività di coordinamento, sviluppo e attuazione del Piano*”.

nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) ai soggetti associati e al Dipartimento della Funzione Pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri", oltreché il supporto alle attività di "reclutamento, di aggiornamento, di formazione e di sviluppo professionale del personale, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e con la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile". L'associazione assiste anche "le pubbliche amministrazioni nello sviluppo del processo di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi" (art. 3).

L'art. 3 del richiamato statuto, in ossequio alle disposizione del riformato art. 2 del d.lgs. n. 6 del 2010, ha declinato i compiti di Formez PA prevedendo, in particolare, che:

"2. La Presidenza del Consiglio dei ministri e gli Associati possono avvalersi di Formez per lo svolgimento dei compiti indicati nell'articolo 2 del decreto legislativo n. 6 e nello Statuto, nonché di ogni altro compito affidato all'Associazione da specifiche disposizioni legislative.

3. Formez PA può svolgere ogni altra attività attribuita mediante apposito accordo dal Dipartimento della funzione pubblica o dalle altre amministrazioni di cui all'articolo 1 del decreto legislativo n. 6.

4. Le attività affidate direttamente a Formez ai sensi del comma 2 sono considerate attività istituzionali.

5. Formez può altresì effettuare ogni attività connessa e funzionale alla missione istituzionale, anche a livello internazionale, compresi studi e ricerche di base e applicativi" ...

"7. In aggiunta alle attività istituzionali ed a quelle previste dal piano triennale di cui all'articolo 20, Formez PA può svolgere, con contabilità separata e con il vincolo dell'equilibrio della relativa gestione, attività rientranti nell'ambito dei compiti indicati nel presente articolo per conto di soggetti terzi estranei all'Associazione in misura mediamente non superiore al 19 per cento del valore complessivo delle attività svolte".

Si osserva che con l'art. 24 del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, convertito con modificazioni dalla legge 21 giugno 2023, n. 74, relativo alla riorganizzazione di Formez PA, in considerazione delle nuove funzioni ad esso attribuite, è stata prevista la decadenza, dalla data di entrata in vigore del detto decreto, del Presidente e del Consiglio di amministrazione. A decorrere dalla già menzionata data e fino all'insediamento dei nuovi organi, al Capo del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri è stata attribuita la funzione di Commissario straordinario, da svolgere avvalendosi delle articolazioni e del personale del predetto dipartimento. Entro i successivi sessanta giorni è previsto che il Commissario, al fine di incrementare l'efficienza dell'associazione e migliorare la qualità dei servizi resi, modifichi lo statuto, il regolamento interno, nonché l'organizzazione

e la struttura interna anche con riferimento alle nuove funzioni. La norma conclude prevedendo che, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore dello statuto e del regolamento, siano ricostituiti i nuovi organi.

Si osserva che questa Corte nei precedenti referti aveva rilevato che il lungo protrarsi della gestione commissariale, perdurato per un quinquennio (dall'anno 2014 agli inizi dell'anno 2020), risultava non connaturale alla *ratio* dell'istituto, al quale tuttavia il recente legislatore ha fatto di nuovo ricorso.

Si rileva, comunque, che il Presidente e i nuovi componenti del Consiglio di amministrazione di Formez PA sono stati nominati con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione in data 28 luglio 2023, mentre l'Assemblea degli associati ha adottato le modifiche allo statuto e al regolamento interno di organizzazione, contabilità e amministrazione con deliberazioni nn. 60 e 61 del 20 giugno 2023, di cui si darà conto nel prossimo referto.

L'attività principale di Formez PA è espressione di convenzioni stipulate con amministrazioni pubbliche (prevalentemente con gli associati) per la realizzazione di progetti finanziati con fondi comunitari o nazionali e la cui domanda è rappresentata da commesse annuali o pluriennali. La configurazione di Formez PA come organismo *in house* rispetto ai soggetti sopra indicati, consente di poter ricevere commesse mediante affidamenti diretti senza dover partecipare a procedure ad evidenza pubblica. L'Ente è peraltro iscritto, su richiesta del Dipartimento FP, fin dal 2018 nell'apposito elenco Anac di cui all'art. 192 del d.lgs. del 18 aprile 2016, n. 50 e s.m.i.). Con ulteriore delibera n. 217 del 26 marzo 2019, l'Anac ha integrato tale iscrizione anche per l'Agenzia per la coesione territoriale e per l'Agenzia per l'Italia digitale, entrate più di recente, come detto, a far parte della compagine associativa.

Ai fini dello svolgimento delle attività istituzionali, al Formez PA viene inoltre erogato un contributo dello Stato, annualmente determinato nella legge di bilancio. Si tratta di trasferimenti che Formez PA riceve attraverso la Presidenza del Consiglio dei ministri.

L'Associazione risulta inserita nell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche che concorrono a formare il conto economico consolidato dello Stato, individuate ai sensi dell'articolo 1, c. 3, della l. 31 dicembre 2009, n. 196, nella categoria "enti produttori di servizi economici"

Si ritiene qui di richiamare all'attenzione il ruolo che il Formmez ha acquisito nel tempo con riguardo alle procedure di selezione del personale delle amministrazioni pubbliche. In effetti,

già in base all'art. 35, c. 5 del d.lgs. n. 165 del 2001, nel testo riformato dal d.lgs. 25 maggio 217, n. 75, ne era valorizzato il coinvolgimento nelle attività di reclutamento svolte dal Dipartimento FP e dalla Commissione per l'attuazione del progetto di riqualificazione delle pubbliche amministrazioni (Ripam); successivamente, la l. 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio per l'anno 2019) ha ampliato tale ruolo, con riguardo alle assunzioni straordinarie finanziate con le risorse del fondo di cui al c. 298 dell'art. 1 della predetta legge, nonché alle procedure di stabilizzazione dei lavoratori socialmente utili (rispettivamente art. unico, commi 300 e 447).

Si sottolinea, poi, nuovamente, per l'importanza che tali compiti vengono ad assumere nell'attuale contesto storico-istituzionale di riferimento, che con l'art. 2, c. 4-bis, del d.lgs. n. 6 del 2010, introdotto dall'art. 18, c. 2, del d.l. 30 dicembre 2019, n. 162, convertito, con modificazioni, dalla l. 28 febbraio 2020, n. 8, il Formmez è stato chiamato a fornire in via sperimentale per gli anni 2020-2022 e sulla base delle indicazioni del Piano triennale delle azioni concrete per l'efficienza delle pubbliche amministrazioni *“adeguate forme di assistenza in sede o a distanza, anche mediante l'utilizzo di specifiche professionalità, a favore dei comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che ne facciano richiesta, per il sostegno delle attività istituzionali fondamentali, comprese le attività di assistenza tecnico-operativa a supporto delle diverse fasi della progettazione europea, al fine di favorire un approccio strategico nell'accesso ai fondi dell'Unione europea, e a favore dei comuni in dissesto finanziario o che abbiano deliberato la procedura di riequilibrio pluriennale per il sostegno della gestione finanziaria e contabile”*.

1.2 Le vicende organizzative interne nell'esercizio in esame

A conclusione della gestione commissariale, svolta per un quinquennio (dall'anno 2014 all'inizio dell'anno 2020) sono stati ricostituiti gli organi sociali a far data dal 16 gennaio 2020, (Presidente, Consiglio di amministrazione, Direttore generale - affiancato con un Vice Direttore generale vicario - e Comitato di indirizzo).

A seguito della ricostituzione degli organi sociali, vi è stata una ridefinizione dei documenti di programmazione dell'attività dell'associazione ed una riorganizzazione della medesima che, dal marzo 2020, si è accompagnata ad una nuova modalità di lavoro dovuta all'evento pandemico ed al conseguente *“lockdown”*, con l'introduzione del cosiddetto *“smart working emergenziale”*, la dematerializzazione dei flussi documentali e la remotizzazione del lavoro

con modalità digitali, che, nel corso del 2021, è diventata la modalità di lavoro prevalente con l'introduzione del *“smart working”*, con ridefinizione e adozione di strumenti e soluzioni digitali per un generalizzato lavoro da remoto, con inserimento nel più ampio piano di rinnovamento dei sistemi informativi e delle infrastrutture e connettività.

Il legislatore, con l'art. 4 del d. l. 9 giugno 2021, n. 80, ha introdotto alcune modifiche al d. lgs. n. 6 del 2010, prevedendo: l'attribuzione di nuove funzioni in capo al Formez; la riduzione degli organi (non viene più contemplato il Comitato di indirizzo); una diversa composizione del Consiglio di amministrazione (la legge 6 agosto 2021, n. 113, di conversione del citato decreto, ha integrato la composizione del Consiglio di amministrazione per un totale di 11 componenti). Ne è scaturita la revisione statutaria, di cui si è già dato conto nella presente relazione. Il medesimo decreto-legge ha previsto, a decorrere dalla data della sua entrata in vigore, la decadenza immediata del Direttore generale, per la cui futura nomina vengono richiesti particolari requisiti di qualificazione professionale.

Il nuovo Direttore generale, nominato dal Consiglio di amministrazione con deliberazione n. 39 del 6 agosto 2021, si è insediato in data 1° settembre 2021.

Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 29 luglio 2021 è stato costituito un nuovo Consiglio di amministrazione, successivamente integrato con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 19 ottobre 2021.

L'Assemblea degli associati, con deliberazione n. 33 del 6 agosto 2021, ha nominato il Vicepresidente, carica che è stata introdotta dallo statuto (art. 17) adottato dall'Assemblea straordinaria degli associati del 15 luglio 2021.

Il Consiglio di amministrazione, con deliberazione n. 46 del 27 ottobre 2021, ha confermato il Vicedirettore generale vicario, nominato con delibera consiliare del 3 giugno 2020 (art. 14 del detto statuto).

2. ORGANI

Gli organi dell'associazione Formez PA, come previsto dall'art. 3 del d.lgs. n. 6 del 2010 di riorganizzazione dell'Ente, sono i seguenti:

- a) il Presidente;
- b) il Direttore generale;
- c) il Consiglio di amministrazione;
- d) il Collegio dei revisori;
- e) l'Assemblea.

Per quanto riguarda il Comitato di indirizzo, nel rinviare a quanto più dettagliatamente esposto nel successivo paragrafo ad esso dedicato, si ribadisce che lo stesso non è più contemplato tra gli organi a seguito dell'emanazione dell'art. 4 del d.l. 9 giugno 2021, n. 80, che ha, in proposito, modificato il d.lgs. n. 6 del 2010.

Per l'esercizio 2021, i compensi e gli oneri per gli organi di amministrazione e controllo ammontano a complessivi 321.583 euro e sono suddivisi come evidenziato nella tabella sottostante.

Tabella 1 - Compensi e oneri organi

	2020	2021	Variazione %
Commissario straordinario	4.167	-	-100
Presidente	151.083	142.000	-6,0
Direttore generale	97.692	127.820	30,8
Collegio dei revisori	51.763	51.763	0,0
TOTALE	304.705	321.583	5,5

Fonte: dati bilancio consuntivo

Tale voce subisce un incremento di euro 16.878 rispetto al precedente esercizio (+5,5 per cento), in conseguenza sia dell'aumento del compenso del Direttore generale, per il quale il citato decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80 ha previsto particolari requisiti di qualificazione professionale, sia della introduzione nello statuto dell'Ente (del 15 luglio 2021) della figura del Vicepresidente.

L'Assemblea degli associati del 29 aprile 2020, nelle more dell'adozione del d.p.c.m. di cui al comma 596 dell'articolo 1 della legge di bilancio 2020, ha deliberato i compensi del Presidente

di Formez PA e del Collegio dei revisori¹, in applicazione dei criteri stabiliti dalla direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 9 gennaio 2001, recante appunto la “fissazione dei criteri per la determinazione dei compensi dei componenti di organi di amministrazione e di controllo degli enti e organismi pubblici” e con l’ausilio di un *software* di calcolo messo a disposizione delle Amministrazioni con circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri DICA 4993/IV 1.1.3 del 29 maggio 2001.

La normativa di riorganizzazione, cui si è uniformata quella statutaria interna, ha potenziato i poteri ispettivi intestati al Dipartimento della funzione pubblica (come detto in precedenza, socio di maggioranza con il 76 per cento delle quote), risultandone accentuato il ruolo nell’ambito del Consiglio di amministrazione.

Di conseguenza, il Capo del già menzionato Dipartimento è membro di diritto del Consiglio di amministrazione².

A termini di statuto, il mandato dei titolari degli organi è di cinque anni e l’incarico è rinnovabile, senza che sia stabilito un limite alla loro rieleggibilità³.

2.1 L’Assemblea

L’Assemblea degli associati è disciplinata dagli articoli 9 e 10 dello statuto (approvato il 7 dicembre 2021).

E’ presieduta dal Ministro per la pubblica amministrazione o da un suo delegato, e tutti gli associati hanno il diritto di intervenirvi.

Detto statuto ha ribadito le previgenti disposizioni per cui “*il diritto di voto di ciascun associato è commisurato all’entità della quota versata*” (art. 6).

Si richiama quanto riportato in precedenza a proposito della osservazione del Collegio dei revisori relativa al “disallineamento” di disciplina rispetto a quella prevista dal codice civile in materia di associazioni riconosciute che, anziché conformarsi alla regola “un voto per ogni socio”, è “commisurato all’entità della quota versata”.

¹ Per il componente supplente del Collegio dei revisori, come anche per il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo ex art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259, l’Assemblea ha riconosciuto un gettone di presenza di euro 250 lordi per la partecipazione alle sedute degli organi.

² Cfr. articolo 3, comma 3, del d.lgs. n. 6 del 2010, cit.

³ Il Collegio dei revisori dei conti è invece nominato per la durata di tre anni (v. articolo 15 dello statuto dell’Ente approvato in data 7 dicembre 2021).

Nel corso del 2021, l’Assemblea ordinaria degli associati è stata convocata sei volte (29 aprile, 25 giugno, 28 luglio, 13 ottobre, 3 dicembre, 23 dicembre).

2.2 Il Presidente

Il Presidente, che ha la rappresentanza legale di Formez PA, è nominato con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, tra esperti qualificati.

La durata del mandato è quinquennale e l’incarico è rinnovabile alla scadenza.

Il compenso del Presidente, ai sensi dell’articolo 9 dello statuto, è stabilito dall’Assemblea nel rispetto dei limiti indicati dalla legge, previa approvazione del Dipartimento della funzione pubblica.

Il Vicepresidente, pur non rientrando tra gli organi di cui all’art. 3 del d.lgs. n. 6 del 2010, è stato nominato dall’Assemblea degli associati con deliberazione n. 33 del 6 agosto 2021, con compenso stabilito dal Consiglio di amministrazione (art. 17 dello statuto approvato in data 19 luglio 2021).

Sulla decadenza del Presidente, a far data dal 23 aprile 2023, si dirà più avanti.

2.3 Il Consiglio di amministrazione

Nel corso del 2021 si sono avvicendati due Consigli di amministrazione, con diverse composizioni a motivo delle intervenute modifiche delle disposizioni primarie e statutarie di riferimento che hanno riguardato anche il numero e le designazioni dei componenti di quest’organo.

In effetti, nella prima parte dell’anno ha operato un Consiglio costituito in base all’art. 12 dello statuto all’epoca vigente, a sua volta modificato, rispetto a quanto previsto dalla versione originaria dell’art. 3, d.lgs. n. 6 del 2010⁴, in applicazione delle disposizioni di cui all’art. 4, c. 6 bis, del d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella l. 7 agosto 2012, n. 135⁵.

⁴ L’art. 3, c. 3, del d.lgs. n. 6 del 2010, nella sua versione originaria, prevedeva che il Consiglio di amministrazione fosse formato dal *“Presidente, dal Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri o da un dirigente generale dei ruoli della Presidenza del Consiglio dei ministri da lui delegato, dal capo del Dipartimento della funzione pubblica, nonché da altri quattro membri di cui due designati dal Ministro per la pubblica amministrazione e l’innovazione e due dall’assemblea tra esperti di qualificata professionalità nel settore della formazione e dell’organizzazione delle pubbliche amministrazioni”*.

⁵ Dal 2013, a seguito della riduzione da 7 a 5 componenti, disposta dal d.l. 6 luglio 2012, n. 95, convertito nella l. 7 agosto 2012, n. 135 (art. 4, c. 6 bis), il Consiglio di amministrazione risultava formato *“dal Presidente, dal capo del Dipartimento della funzione pubblica e da tre membri di cui uno designato dal Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione e due designati*

Il citato articolo 3, c. 3, del d.lgs. n. 6 del 2010, ha mutato formulazione proprio in corso d'anno, a seguito dell'entrata in vigore del d.l. n. 80 del 2021, disponendo – con letterale recepimento nelle introdotte novelle statutarie conseguenti - che il Consiglio di Amministrazione sia composto dal *"Presidente, dal Segretario generale della Presidenza del Consiglio dei ministri o suo delegato, dal capo del Dipartimento della funzione pubblica, da tre membri designati dalla Conferenza Unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, in rappresentanza delle regioni, dell'Unione delle province d'Italia (UPI) e dell'Associazione nazionale dei comuni italiani (ANCI), nonché da altri cinque membri di cui tre designati dal Ministro per la pubblica amministrazione e due dall'assemblea tra esperti di qualificata professionalità nel settore della formazione e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni. Il Consiglio è costituito con decreto del Ministro che indica altresì la data di insediamento. Il Consiglio resta in carica cinque anni a decorrere dalla data di insediamento. L'incarico di ciascun componente del Consiglio è rinnovabile."* (art. 12, co. 2, 3 e 4, dello statuto approvato il 7 dicembre 2021).

In questo contesto, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 29 luglio 2021 - successivamente integrato con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 19 ottobre 2021 – si è proceduto a sostituire il Consiglio di amministrazione in carica con un nuovo Consiglio costituito nella vigente composizione ed insediatosi in data 6 agosto 2021.

Per il Consiglio di amministrazione non è stato previsto alcun compenso, salvo il rimborso delle spese documentate, ai sensi di quanto disposto dal comma 6-bis dell'art. 4 del d.l. n. 95 del 2012, norma dettata specificamente per il Formmez.

Anche per la decadenza del Consiglio di amministrazione, a far data dal 23 aprile 2023, si dirà più avanti.

2.4 Il Direttore generale

Il Direttore generale, secondo le previsioni statutarie, è nominato, previo parere vincolante del Dipartimento della funzione pubblica, dal Consiglio di amministrazione.

In particolare, lo statuto vigente nella prima parte del 2021, prevedeva che:

dall'assemblea tra esperti di qualificata professionalità nel settore della formazione e dell'organizzazione delle pubbliche amministrazioni"; inoltre, è stata prevista l'abolizione dei compensi, fatto salvo il rimborso delle spese documentate.

“Il Direttore Generale è nominato dal Consiglio, su proposta del Presidente, scegliendolo tra persone di comprovata qualificazione professionale ed esperienza lavorativa pregressa di almeno tre anni in posizioni dirigenziali.

In seguito all'accettazione della nomina, il Presidente sottoscrive con il Direttore Generale un contratto di lavoro subordinato, a tempo determinato di durata compresa tra tre e cinque anni, rinnovabile, e con vincolo di esclusività. Al Direttore Generale è corrisposta un'indennità di risultato, deliberata dall'assemblea ordinaria, in luogo dell'indennità di carica, ai sensi dell'articolo 9” (articolo 17).

Il citato art. 17 proseguiva poi nell'indicare le funzioni e i compiti del Direttore generale.

Con le modifiche statutarie approvate nel luglio 2021, per la nomina del Direttore generale, è richiesta una maggiore esperienza lavorativa pregressa in posizioni dirigenziali, sia nel settore pubblico che in quello privato (cinque anni), con particolare riguardo alle esperienze maturate nelle attività di selezione e gestione del personale (art. 16, rimasto invariato con le modifiche statutarie approvate nel dicembre 2021).

Si ricorda che, a seguito della chiusura della gestione commissariale, di cui si è detto sopra, il Consiglio di amministrazione, in data 25 marzo 2020, aveva nominato il Direttore generale, prevedendo di affiancarlo con un Vicedirettore generale vicario.

Con deliberazione n. 39 del 6 agosto 2021 il Consiglio di amministrazione ha nominato un nuovo Direttore generale, insediatosi nelle funzioni in data 1° settembre 2021.

Non è stato, invece, sostituito il Vicedirettore generale vicario già nominato con delibera Cda del 3 giugno 2020, che ha chiamato a ricoprire l'incarico un dirigente in servizio presso l'Istituto, assegnandogli specifiche attribuzioni con successiva delibera dell'8 luglio 2020.

Questa Corte nel precedente referto aveva stigmatizzato tale nomina, non prevista dallo statuto all'epoca vigente ma solo dal regolamento di organizzazione, rilevando criticamente anche la disposta assegnazione all'incaricato, non solo della generale funzione vicaria, ma anche di competenze proprie - anziché per delega del titolare - in determinate aree di attività dell'Ente, in difformità a quanto previsto dalle disposizioni regolamentari di riferimento.

Sempre in ordine al Vice Direttore generale vicario, i rilievi della Sezione si erano appuntati anche sui copiose emolumenti al medesimo attribuiti dalla citata deliberazione in data 8 luglio 2020, quanto a retribuzione base (quantificata in euro 125.000 annui lordi), e, con successiva deliberazione in data 11 dicembre 2020, alla componente variabile a titolo di premio di risultato e all'indennità di carica (fissate, rispettivamente, in euro 25.000 ed euro 10.000 annui lordi),

anche per il raffronto con i compensi del titolare dell’organo (Direttore generale), per il quale lo statuto all’epoca vigente prevedeva invece solo una indennità di risultato, in luogo dell’indennità di carica (articolo 17, dello statuto vigente fino alla prima parte dell’anno 2021)⁶. Il Vice Direttore generale vicario, nominato con la detta delibera consiliare del 3 giugno 2020, ha operato per buona parte dell’esercizio 2021 ed è stato confermato con deliberazione n. 46 del Consiglio di amministrazione tenutosi il 27 ottobre 2021.

Con la modifica statutaria approvata nel luglio 2021, tra i poteri del Consiglio di amministrazione è stato previsto quello di *“nominare uno o più Vice Direttori Generali, di cui uno con funzioni vicarie in caso di impedimento o assenza del Direttore Generale”* (art. 14, rimasto invariato con le successive modifiche statutarie approvate nel dicembre 2021).

Per quanto riguarda la retribuzione del Vicedirettore generale, si osserva che la stessa è stata incrementata, in quanto, a decorrere dal 1° maggio 2022, ai sensi delle delibere del Consiglio di amministrazione nn. 66 del 24 febbraio 2022, 73 del 24 marzo 2022 e 75 del 12 aprile 2022, la complessiva retribuzione massima annua lorda, considerata la pesatura della posizione, è stata rideterminata in euro 170.000 (di cui euro 72.000 per retribuzione di base, euro 58.000 per retribuzione di posizione, ed euro 20.000 per retribuzione di risultato, oltre ad euro 20.000 attribuiti per la carica di direzione vicaria).

Mentre per il Direttore generale, sulla base delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione assunte nelle sedute del 15 luglio 2021 e del 6 agosto 2021, è stato previsto nel contratto di incarico del 19 ottobre 2021 un compenso annuo lordo di euro 170.000 ed euro 30.000 per la parte variabile collegata al risultato.

2.5 Il Collegio dei revisori

Il Collegio dei revisori è costituito da tre componenti effettivi, nominati dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro per la pubblica amministrazione.

Analoga è la nomina dei rispettivi supplenti.

⁶ Per la determinazione del compenso del Direttore generale di Formez PA, organo non contemplato dal *software* della circolare del 2001, si è fatto riferimento al trattamento economico, fondamentale ed accessorio, riconosciuto ai titolari di incarichi di direzione di uffici dirigenziali generali della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Dei tre componenti, il Presidente appartiene ai ruoli dirigenziali della Presidenza del Consiglio dei ministri e uno è designato dal Mef. Il terzo componente è scelto tra gli iscritti al registro dei revisori legali (art. 15 dello statuto approvato nel dicembre 2021).

Il Collegio dei revisori dei conti è nominato per la durata di tre anni, rinnovabili.

In data 7 gennaio 2019, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, è stato nominato per un triennio il nuovo Collegio dei revisori, essendo il precedente organo, scaduto in data 26 novembre 2018.

Nel corso del 2020 è subentrato un nuovo Presidente del Collegio dei revisori, in sostituzione del precedente dimissionario.

Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione in data 9 febbraio 2022, in considerazione della scadenza del mandato avvenuta in data 6 gennaio 2022, è stato nominato un nuovo Collegio per la durata di un triennio.

I compensi annui lordi del Collegio dei revisori, omnicomprensivi e forfettari non hanno subito alcuna variazione nell'esercizio, rimanendo commisurati negli importi già fissati dall'Assemblea nel 2015 e confermati con delibera del 17 dicembre 2018. Gli stessi ammontano ad euro 48.000, oltre alle componenti accessorie di costo per Cassa e Iva pari ad euro 3.763, per il costo complessivo a bilancio di euro 51.763 che è ripartito tra i singoli componenti come da successiva tabella.

Tabella 2 - Scomposizione compensi revisori

COMPONENTE	COMPENSO
Presidente	20.000
Membro effettivo	14.000
Membro effettivo	17.763
TOTALE COMPENSI	51.763

Fonte: *Dati conto consuntivo*

Nell'esercizio considerato, il Collegio si è riunito nove volte.

Per i componenti supplenti del Collegio dei revisori è stato previsto un gettone di presenza.

2.6 Il Comitato di indirizzo

La composizione del Comitato di indirizzo⁷, disciplinata dallo statuto vigente nell'esercizio 2019 (art. 11), prevedeva un numero massimo di quindici componenti. Erano componenti di diritto: il Capo di gabinetto del Ministro per i rapporti con le regioni, i Presidenti di ANCI, UPI, UNCEM, i Presidenti delle associazioni locali riuniti nella conferenza unificata. Con il successivo statuto (vigente fino alla prima parte dell'esercizio 2021) questi ultimi non sono più contemplati e si prevedono, quali membri di diritto, i Presidenti della Conferenza delle regioni (art. 15).

Coordinatore del suddetto Comitato era il Capo di gabinetto del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione.

Il Comitato aveva il compito di esprimere pareri sul piano triennale di attività, sulle linee di azione di Formez PA e sui piani e programmi di formazione e ricerca.

Anche l'attività del Comitato è stata interrotta per effetto della decadenza sancita dall'art. 20 del d. l. n. 90 del 2014, protrattasi per l'intero periodo di commissariamento.

L'organo è stato ricostituito dall'Assemblea degli associati in data 29 aprile 2020.

Per il Comitato d'indirizzo non è stato previsto alcun compenso.

Il Comitato di indirizzo ha operato fino al 9 giugno 2021, in quanto a decorrere dal 10 giugno 2021 non è più contemplato tra gli organi a seguito dell'emanazione dell'art. 4 del d.l. 9 giugno 2021, n. 80, che ha, in proposito, modificato il d.lgs. n. 6 del 2010.

2.7 La decadenza automatica degli organi in carica nel 2021 e il nuovo commissariamento.

A titolo di aggiornamento rispetto ai mutamenti più recenti nella *governance* dell'Ente, si rappresenta che, in considerazione delle nuove funzioni e dei requisiti professionali stabiliti dall'art. 24 del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44, che ha apportato ulteriori modifiche al d.lgs. n. 6 del 2010 in tema di riorganizzazione di Formez PA - come illustrato nella parte del presente referto dedicata al quadro normativo - è stata prevista la decadenza, dalla data di entrata in vigore del decreto stesso (23 aprile 2023), del Presidente e del Consiglio di amministrazione. A

⁷ Articolo 3, comma 4, d.lgs. n. 6 del 2010, versione originaria.

decorrere dalla predetta data e fino all'insediamento dei nuovi organi, al Capo del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri è stata attribuita la funzione di Commissario straordinario, da svolgere avvalendosi delle articolazioni e del personale del predetto dipartimento. Entro i successivi sessanta giorni, è previsto che il Commissario, al fine di incrementare l'efficienza dell'Associazione e migliorare la qualità dei servizi resi, modifichi lo statuto, il regolamento interno, nonché l'organizzazione e la struttura interna anche con riferimento alle nuove funzioni. La norma conclude prevedendo che, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore dello statuto e del regolamento, siano ricostituiti in nuovi organi, di cui si è già detto.

3. RISORSE UMANE E COMPENSI

3.1 Personale

Il reclutamento del personale dipendente ed il conferimento degli incarichi sono stati disciplinati, durante la gestione commissariale, con l'ordine di servizio n. 319 in data 29 dicembre 2016.

Più di recente, è stata prevista una “procedura regolamentare semplificata per il reclutamento di personale a tempo determinato”, approvata dall’Assemblea degli associati in data 5 maggio 2021.

L’art. 4 dello statuto prevedeva l’adozione di una pianta organica, oggetto - come anche la programmazione delle assunzioni - del parere preventivo vincolante del Dipartimento della funzione pubblica; essa, tuttavia, non risulta essere stata mai formalmente adottata.

Il successivo statuto specifica che il detto parere preventivo vincolante ha ad oggetto “*il piano dei fabbisogni del personale, dove sono indicati i posti disponibili e le relative risorse*”, oltreché la “*programmazione delle assunzioni*” (art. 5 dello statuto vigente nella prima parte del 2021, rimasto invariato nello statuto attuale approvato a dicembre 2021).

Si precisa che nel 2020, al termine del periodo di commissariamento, il Formmez si era dotato di un nuovo organigramma, ritenuto adeguato all’assetto della *governance* nelle more di una sua complessiva ridefinizione da attuarsi a seguito della revisione dello statuto e in funzione degli obiettivi e dei programmi di attività stabiliti nel Piano triennale 2021-2023.

Nel corso del 2021, in pendenza dell’approvazione di un Piano dei fabbisogni aggiornato e del relativo piano delle assunzioni, il Consiglio di amministrazione e l’Assemblea degli associati, con il parere favorevole del Dipartimento della funzione pubblica, hanno approvato l’assunzione a tempo indeterminato di 65 unità ritenute indispensabili per garantire l’operatività dell’Istituto, anche in considerazione dell’attribuzione di nuove funzioni previste dal più volte citato d.l. n. 80 del 9 giugno 2021.

Nel mese di giugno 2021 vi è stata una prima ridefinizione dell’organigramma a seguito dell’entrata in vigore della anzidetta normativa.

In data 22 dicembre 2021, l’Assemblea degli associati ha approvato il nuovo Piano triennale 2022-2024, nonché il Piano triennale di fabbisogno del personale 2022-2024, con parere favorevole del Dipartimento della funzione pubblica.

Si riporta di seguito la situazione aggiornata del personale in servizio al 31 dicembre 2021, per tipologie lavorative, come ricavata dalla nota istruttoria al bilancio 2021.

Tabella 3 – Consistenza del personale per tipologie lavorative

Area	personale a tempo indeterminato	personale a tempo determinato	totale	2021		
				comandato o distaccato o in servizio presso altre amministrazioni	in aspettativa	totale personale in servizio
Dirigenti	7	1	8			8
Impiegati	284	12	296			296
Totale	291	13	304			304

Area	2020	2021	Variazioni
Dirigenti	10	8	-2
Impiegati	267	296	29
TOTALE	277	304	27

Fonte: Dati tratti da nota istruttoria

In dettaglio, si osserva che l'organico del Formez, al 31 dicembre 2021, è composto da 296 dipendenti, oltre a 8 dirigenti dei quali 1 a tempo determinato, per un totale di 304 unità.

L'organico risulta superiore rispetto a quello del precedente anno 2020 – che era pari a 277 unità complessive - per effetto di un saldo positivo tra unità cessate dal servizio e le nuove immissioni attuate sulla base delle deliberazioni dell'Assemblea degli associati che, previa autorizzazione delle Autorità di controllo, aveva ottenuto la possibilità di realizzare 35 assunzioni di dipendenti oltre a quelle delle figure dirigenziali già deliberati.

Nell'esercizio in esame, attraverso selezioni per avviso pubblico, sono state immessi 22 nuovi dipendenti a tempo indeterminato, oltre al rientro in servizio a seguito di sentenza di 2 unità e una assunzione per chiamata diretta di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68 - Categorie protette. L'Ente assume personale amministrativo e tecnico a tempo determinato nei casi previsti dalla legge e per esigenze progettuali, con contratti etero finanziati dall'UE o nazionali.

3.2 Costo del personale

I rapporti di lavoro intrattenuti dal Formez PA hanno natura privatistica, così come il relativo Ccnl.

Il trattamento economico dei dirigenti è stato determinato dal Commissario straordinario sulla base dei parametri individuati nel Ccnl di riferimento (delibera n. 85 del 24 maggio 2019).

Il contratto collettivo nazionale dei dipendenti di Formez PA, scaduto nel 2012, è stato rinnovato in data 11 gennaio 2018 per il triennio 2016-2018, nella parte riguardante gli aumenti retributivi e le modalità e i criteri per le progressioni orizzontali e verticali. Per il periodo 1° gennaio 2020-31 dicembre 2022, sia per la parte giuridica che per la parte economica, è stata stipulata l'ipotesi di contratto collettivo nazionale di lavoro per i dipendenti del Formez PA in data 29 luglio 2022. In data 27 settembre 2022 è stato siglato l'accordo per il rinnovo economico del contratto per i dipendenti per l'anno 2019.

Nella tabella che segue si espongono i dati relativi al costo del personale nel 2021 a confronto con l'esercizio precedente.

Tabella 4 - Costo del personale

	2020	2021	Var %
Stipendi	11.422.234	11.928.912	4,4
Oneri sociali	3.185.325	3.447.339	8,2
Quota T.F.R.	283.702	357.430	26,0
Trattamento di quiescenza e simili	753.431	828.756	10,0
Assicurazioni per dipendenti	503.417	487.076	-3,2
Buoni pasto	316.098	335.917	6,3
Rimborsi spese	162.562	257.298	58,3
Contributo CRAL	100.000	100.000	0,0
Totale costo del personale	16.726.769	17.742.728	6,1

Fonte: Elaborazione su dati conto consuntivo

Nel 2021 si rileva un aumento del costo complessivo per il personale, che passa da euro 16.726.769 ad euro 17.742.728, con una variazione in incremento pari al 6,1 per cento.

Tale incremento risulta motivato sia dalle variazioni del contingente di personale dipendente a tempo indeterminato sia dalla presenza di costi connessi alle assunzioni di personale con contratto a tempo determinato.

3.3 Consulenze e incarichi di collaborazione

Formez PA si avvale, oltre che del personale a tempo indeterminato e determinato, dell'apporto di professionalità esterne.

Si tratta di collaborazioni affidate a persone fisiche o giuridiche iscritte nell'albo dei consulenti, appositamente istituito.

Esse consistono in consulenze, incarichi di collaborazione, docenze e contratti d'opera.

Il consistente ricorso a dette collaborazioni è motivato dall'Ente con una rappresentata carenza numerica e di professionalità interne all'Istituto.

Nel mese di dicembre 2016 è stato approvato il "Regolamento per il reclutamento del personale dipendente e per il conferimento di incarichi", entrato in vigore il 1° aprile 2017.

Nel corso del 2021 Formez PA ha sostenuto costi per servizi per un importo pari a euro 51.910.496, incrementati rispetto al 2020 (euro 22.710.668) di euro 29.199.828, ed in incremento ancora più marcato rispetto al precedente esercizio 2019 (euro 19.649.657).

Formez ha comunicato che, nell'ambito della voce servizi, il costo relativo alle consulenze ed alle collaborazioni è pari ad euro 48.323.202 (euro 19.979.399 per il 2020), mentre il restante importo di euro 3.587.294 è connesso ad altre tipologie di servizi non di tipo consulenziale (euro 2.731.269 per il 2020).

Questa Corte rileva che, nell'esercizio in esame vi è stato un ulteriore, notevole incremento del costo delle consulenze, sia rispetto all'esercizio 2019, che rispetto all'esercizio 2020, fatto che impone un'analisi puntuale circa la loro composizione e circa l'impossibilità di utilizzare per le attività istituzionali risorse interne. Si noti che l'incremento della voce di costi in argomento è accompagnato anche da una crescita progressiva del costo del personale, di cui si è già dato conto.

Pertanto, questa Corte si riserva di effettuare i dovuti approfondimenti in materia di razionalizzazione del personale, sulla natura ed oggetto delle consulenze e sulla loro copertura, invitando il Collegio dei revisori dei conti dell'Ente ad attuare tutte le azioni di competenza.

4. RIDUZIONE DEI COSTI PER EFFETTO DELLA SPENDING REVIEW

Va qui rammentato che a Formez PA, quale organismo che concorre al consolidamento del bilancio dello Stato, si applicano le disposizioni in materia di *spending review*, volte a razionalizzare e ridurre i costi degli apparati amministrativi.

Con l'entrata in vigore il 1° gennaio 2020 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 - "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" - si è realizzata una significativa revisione delle misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

In particolare, l'art. 1, comma 590, stabilisce che, a decorrere dall'anno 2020, agli enti e agli organismi, anche costituiti in forma societaria, di cui all'art. 1, co. 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, tra cui rientra Formez PA, cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa di cui all'allegato A annesso alla legge.

Resta ferma l'applicazione delle norme che recano vincoli in materia di spese di personale.

A decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018.

Il Collegio dei revisori, nella relazione al bilancio di esercizio 2021, ha attestato l'avvenuto rispetto da parte di Formez degli adempimenti e delle prescrizioni stabilite dai commi da 590 a 598 della richiamata legge n. 160 del 2019 ed ha asseverato la corretta modalità attuativa delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600 della citata norma da parte di Formez.

Il Collegio dei revisori ha altresì attestato che il superamento del limite di spesa per euro 832.892 è stato ampiamente assorbito e contenuto nella capacità di superamento di cui al comma 593 dell'art. 1 della più volte richiamata legge, pari ad euro 6.889.200.

La tabella sottostante espone la differenza tra il bilancio 2021 soggetto alle misure di contenimento della *spending review* ed il valore medio del triennio 2016-2018.

Tabella 5 - Differenza tra il Bilancio 2021 (non etero finanziato, voci b.6, b.7 e b.8), soggetto alle misure di contenimento (c.d. spending review), ed il valore medio del triennio 2016-2018

VOCE CONTO ECONOMICO RICL. IV DIR. CEE				valore medio del triennio 2016 - 2018 esposto come oneri figurativi per compensi organi (come limitati da norma) ed al netto della quota RIPAM		BILANCIO 2021 complessivo soggetto alle misure di contenimento		DIFFERENZA TRA BILANCIO 2021 E VALORE MEDIO 2016 - 2018	
B				Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci			82.805	82.805	52.565	52.565	-30.240	-30.240
7)	per servizi			1.859.990		1.645.013			-214.977
	b)	acquisizione di servizi		1.186.648		1.150.122		-36.526	
	c)	consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro		136.001		264.336		128.335	
	d)	compensi ad organi di amministrazione e di controllo		537.341		230.555		-306.786	
8)	per godimento di beni di terzi			1.408.290	1.408.290	820.615	820.615	-587.675	-587.675
			TOTALE	TOTALE MEDIA	3.351.085	TOTALE BILANCIO 2021	2.518.192	TOTALE DIFFERENZA -	832.892

Fonte: Dati relazione sulla gestione al bilancio 2021

5. AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE E SISTEMA DEI CONTROLLI

Formez PA è assoggettato ad un articolato sistema di controlli, tra i quali figura *in primis* quello relativo al controllo, alla vigilanza ed ai poteri ispettivi della Presidenza del Consiglio dei ministri - Dipartimento della funzione pubblica, che, come detto, fornisce anche parere preventivo e vincolante in ordine alla pianta organica (con il recente statuto il riferimento dell'art. 5 è al "piano dei fabbisogni del personale"), alla programmazione delle assunzioni, al bilancio preventivo e consuntivo, ai regolamenti di contabilità e organizzazione, agli atti di straordinaria amministrazione.

La rimodulazione della struttura organizzativa dell'Ente, effettuata dalla gestione commissariale nella seconda metà dell'esercizio 2014⁸ aveva riservato i sistemi di monitoraggio della gestione alla competenza diretta del Commissario ed aveva incardinato il controllo di gestione nell'accresciuta e potenziata area amministrativa (che ricomprende il settore amministrazione, finanza e controllo). Con la cessazione della gestione commissariale e la ricostituzione degli organi sociali avvenuta nell'esercizio 2020, il Direttore generale è intervenuto sulla riorganizzazione con l'ordine di servizio n. 420 in data 1° giugno 2021, chiarendo che il controllo della gestione viene ad essere collocato in due uffici diversi (Budget, Contabilità analitica e reporting, e Controllo Produzione, Budgeting e Reporting.)

Il bilancio è sottoposto a certificazione da parte di una società esterna, indipendente, abilitata, contrattualizzata a seguito di apposita selezione (art. 19 statuto).

Nel corso del 2021 è stato adottato il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023, pubblicato sul sito istituzionale.

Si osserva, inoltre, che Formez PA ha ottemperato agli obblighi di pubblicazione dei dati e delle informazioni⁹ inserendo sul sito istituzionale *web* dedicato all'amministrazione trasparente i precedenti referti della Corte dei conti, le relazioni del Collegio dei revisori nonché gli atti dell'Organismo di vigilanza (di cui al d.lgs. 8 giugno 2001, n. 231).

L'Organismo di vigilanza, che ha ripreso ad operare presso l'Ente a partire dal 2016 e dopo un periodo di sospensione, risulta scaduto nel giugno del 2019 e tardivamente rinnovato,

⁸ Vedi deliberazione n. 2 del 2014.

⁹ Ai sensi del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, art. 2-bis, c. 2. lett. c.

nonostante le reiterate sollecitazioni in tal senso avanzate dal Collegio dei revisori, solo in data 18 maggio 2021, con accettazione dell'incarico in data 25 maggio 2021 a seguito dell'espletamento (anch'esso tardivo) di apposita procedura di selezione pubblica per l'individuazione dei nuovi componenti.

Detto Organismo ha evidenziato la necessità di intervenire in aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo.

Nell'ambito delle attività realizzate dal Responsabile della prevenzione della corruzione, si rileva l'adozione del regolamento per l'accesso ai documenti formati o detenuti da Formez PA e a quelli oggetto di pubblicazione, nel rispetto delle novità legislative introdotte dal d.lgs. 25 maggio 2016, n. 97, in materia di accesso civico.

È stato inoltre adottato, come accennato nel precedente referto, un regolamento per la gestione ed il trattamento delle segnalazioni di illecito e di irregolarità (*whistleblowing*). Si evidenzia anche, nel corso della gestione commissariale, la realizzazione di un'indagine sul benessere organizzativo ed etico e lo stanziamento di un *budget* dedicato all'attività di formazione e sensibilizzazione del personale.

Si è proceduto poi all'avvio della realizzazione del nuovo sistema informativo di Formez PA. Il sito istituzionale è stato riprogettato e realizzato secondo le linee guida dei siti *web* delle PA; allo stato attuale risulta operativa la piattaforma *openformez* che amplia l'offerta informativa garantita dalla l. n. 33 del 2013 in materia di trasparenza.

Nel mese di gennaio 2019, con deliberazione commissariale n. 75, è stato sostituito¹⁰ il Responsabile della protezione dei dati personali per Formez PA, a seguito della cessazione del precedente. Nel corso del 2021 è stata confermata la funzione di Responsabile per la protezione dei dati personali in capo al medesimo soggetto.

Ai controlli interni si aggiungono le verifiche comunitarie e nazionali sui rendiconti dei singoli progetti. L'art. 125, paragrafo 4, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 sancisce precisi obblighi in capo all'Autorità di gestione (Adg), ed in particolare il compito di organizzare controlli di primo livello diretti a garantire la regolarità e la legittimità dell'esecuzione degli interventi finanziati, nonché l'effettività della realizzazione del progetto. L'Ente riferisce che sulle attività svolte nel corso delle diverse Programmazioni UE (2003-2006; 2007-2013) sono stati effettuati

¹⁰ Ai sensi del regolamento UE 2016/679.

controlli di primo livello (*on desk* sul cento per cento delle spese rendicontate e *in loco* sui documenti di spesa originali). Oltre ai controlli dell'Adg, circa ogni due anni, la Commissione e la Corte dei conti europea verificano la correttezza e la regolarità delle operazioni cofinanziate.

Non risulta che il Collegio dei revisori abbia proseguito nell'attività intrapresa nel corso del 2019 relativa all'analisi delle casistiche concernenti le decurtazioni per spese non ammissibili, con riferimento alle rendicontazioni trasmesse dal 2016.

Come già riferito nelle precedenti relazioni, al 31 dicembre 2018, su un valore della rendicontazione pari ad euro 244.728.597, le decurtazioni per spese non ammissibili sono state pari allo 0,57 per cento delle spese rendicontate, come ha precisato l'Ente nella nota in data 25 maggio 2020, chiarendo altresì che tali decurtazioni si riferiscono in minima parte alla programmazione 2014-2020 (circa lo 0,064 per cento), afferendo, per la restante percentuale, alla precedente programmazione.

6. ATTIVITÀ

Le attività di Formez PA sono proseguiti nel segno della continuità con gli anni precedenti, secondo le indicazioni della gestione commissariale che è perdurata fino al 16 gennaio 2020, per poi uniformarsi alle direttive della rinnovata compagine amministrativa e sociale, insediatasi subito dopo.

L’associazione evidenzia che l’avanzamento dei progetti e soprattutto le modalità di attuazione hanno risentito in maniera significativa della crisi pandemica a partire da marzo 2020, data dalla quale vi è stato un utilizzo massivo del lavoro agile con sospensione di tutte le attività di formazione in presenza e delle procedure di concorso. Queste ultime sono poi proseguiti con l’introduzione di protocolli di sicurezza molto stringenti, che hanno rallentato lo svolgimento dei concorsi già in atto e l’avvio dei nuovi concorsi, sia già banditi che da bandire.

Nel corso del 2021, anche per il recupero nel corso dell’anno dei ritardi accumulati nel primo semestre, sono stati sviluppati 128 progetti (113 nel 2020).

In particolare, i progetti sviluppati da Formez PA nel corso del 2021 sono classificati secondo le sei linee di attività contenute nel Piano triennale approvato dall’Assemblea degli associati del 23 dicembre 2020, come segue:

- 1) performance e semplificazione amministrativa (27 progetti);
- 2) lavoro pubblico e reclutamento del personale delle PA (30 progetti);
- 3) formazione e sviluppo del capitale umano (10 progetti);
- 4) innovazione tecnologica e transizione digitale (15 progetti);
- 5) comunicazione pubblica e trasparenza (9 progetti);
- 6) accompagnamento e supporto alle PA (37 progetti).

La maggior parte dei progetti fa riferimento a più di una linea di intervento.

La tabella sottostante riepiloga i progetti per linee di intervento, amministrazioni committenti e sviluppo temporale di attuazione.

Tabella 6 - Riepilogo progetti

Progetti Formez PA	Numero
Progetti per linea d'intervento	
Linea 1- Performance e semplificazione amministrativa;	27
Linea 2 - Lavoro pubblico e reclutamento del personale delle PA;	30
Linea 3 - Formazione e sviluppo del capitale umano;	10
Linea 4- Innovazione tecnologica e transizione digitale;	15
Linea 5 - Comunicazione pubblica e trasparenza;	9
Linea 6 - Accompagnamento e supporto alle PA	37
Totale	128
Progetti per Amministrazione affidataria	
Regione	60
Dipartimento della Funzione Pubblica	25
Presidenza del Consiglio dei ministri	9
Ministero	15
Altre Amministrazioni	19
Totale	128
Sviluppo temporale dei progetti	
Avviati in periodo precedente e in corso	57
Avviati nell'anno ed in corso	42
Conclusi nell'anno	29
Totale	128

Fonte: Dati tratti dalla relazione sulla gestione

Per quanto riguarda le Amministrazioni affidatarie, dalla tabella che precede emerge che 25 progetti fanno riferimento al solo Dipartimento della funzione pubblica, 60 fanno capo alle Amministrazioni regionali, 24 alle Amministrazioni centrali (di cui 9 alla Presidenza del Consiglio dei ministri) e 19 ad altre Amministrazioni.

6.1 Attività negoziale

Formez PA è un organismo di diritto pubblico ai sensi dell'art. 3, c. 1, lett. d) del Codice dei contratti pubblici, di cui al d. lgs. n. 50 del 2016 e ss.mm.ii..

Pertanto, lo svolgimento dell'attività negoziale è sottoposto al rispetto di quanto prescritto dal citato Codice dei contratti e ss.mm.ii., dalle Linee Guida dell'Autorità Nazionale Anticorruzione, dal decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, dalla legge 28 dicembre 2015, n. 208, dall'art. 75 del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, dal decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla l. 11 settembre 2020, n. 120, nonché dalla "Procedura integrata per l'affidamento di contratti di appalto di lavori, servizi e forniture" e dal "Regolamento per l'acquisizione di lavori, servizi e

forniture sotto soglia comunitaria" di cui, relativamente all'anno 2021, all'ordine di servizio n. 424 del 6 luglio 2021.

Inoltre Formez PA, in quanto rientrante tra le Amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istat ai sensi dell'art. 1 della l. 31 dicembre 2009, n. 196, è obbligato a ricorrere agli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip Spa per le categorie merceologiche individuate all'art. 1, c. 7, del citato d.l. n. 95 del 2012 e per gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività *ex art. 1, c. 512, della l. n. 208 del 2015*.

Nella tabella sottostante sono riportati, distinti per tipologia di procedura, modalità di contrattualizzazione e importi complessivi, i dati dell'attività negoziale di pertinenza dell'annualità 2021, nel corso della quale sono stati stipulati complessivamente n. 159 contratti, di cui n. 58 mediante ricorso agli strumenti di acquisto di Consip Spa e n. 101 al di fuori di Consip, per un per un costo complessivo di euro 18.271.633 (in incremento rispetto al dato di euro 3.595.243 dell'esercizio 2020).

Tabella 7 - Dati attività negoziale

	Numero contratti Mediante ricorso al Mercato Elettronico PA di CONSIP			Esternamente al Mercato	Importo complessivo
	Mediante ODA	Mediante TD	Mediante RDO		
Contratti derivanti da affidamenti diretti in applicazione della disciplina sostitutiva dettata dall'art. 1, comma 2, lett. a) della legge n. 120/2020 di importo inferiore a € 139.000,00	38	17	3	101	3.213.405
Contratti derivanti da affidamenti mediante procedura negozata senza bando, di cui all'art. 63 del d.lgs. n. 50/2016 in applicazione della disciplina sostitutiva dettata dall'art. 1, comma 2, lett. b) della legge n. 120/2020 di importo inferiore alla soglia comunitaria di cui all'art. 35, comma 1, lett. c) e d) del d.lgs. n. 50/2016			6 (di cui 2 previa pubblicazione di avviso di indagine di mercato)		1.938.922
Contratti derivanti da adesioni a Convenzioni/Accordi quadro Consip	Adesioni a convenzione Consip n. 3 Adesione ad Accordo quadro Consip n. 1				598.091
Contratti derivanti da affidamenti ai sensi dell'art. 63, comma 2, lett. c) del d.lgs. n. 50/2016	2 (di cui 1 in applicazione dell'art. 75 del d.l. n. 18/2020 conv. nella legge 27/2020 ed 1 previa pubblicazione di avviso di esplorativo per il ricevimento di manifestazioni di interesse)				12.521.215
Contratti derivanti da affidamenti ai sensi dell'art. 60 del d.lgs. n. 50/2016 (Procedure aperte sopra soglia comunitaria)	1 Mediante utilizzo della piattaforma telematica ASP di Consip				484.029
Totale complessivo					18.271.633

Legenda: ODA (Ordine diretto di acquisto) – TD (Trattativa Diretta) – RDO (Richiesta di offerta rivolta a più operatori economici)

Fonte: Nota istruttoria al bilancio 2021

6.2 Attività relativa al PNRR

In seguito alle richieste inviate da questa Sezione di controllo di fornire elementi conoscitivi in merito all’attuazione del PNRR, previsto dalla legge 30 dicembre 2020, n. 178, il Formmez ha chiarito di esser stato coinvolto nelle seguenti attività:

-Attività concorsuali

Concorso pubblico, per titoli ed esami, su base distrettuale, per il reclutamento a tempo determinato di n. 8.171 unità di personale dell’Area funzionale III, Fascia economica F1, con il profilo di Addetto all’Ufficio per il processo, da inquadrare tra il personale del Ministero della giustizia.

In tale ambito, Formez PA ha curato:

- Progettazione generale della procedura concorsuale;
- Supporto alla predisposizione del bando;
- Pubblicazione bando, acquisizione domande *on-line*;
- Progettazione e personalizzazione *format Step One* per acquisizione delle domande di iscrizione;
- Produzione di report statistici relativi alle candidature acquisite;
- Valutazione per titoli, attraverso piattaforme digitali, distinta per codici di concorso e finalizzata all’ammissione alla prova scritta di un numero di candidati pari a n. 20 volte il numero dei relativi posti a concorso;
- Organizzazione della prova scritta mediante strumentazione informatica e piattaforme digitali;
- Correzione automatizzata della prova scritta e pubblicazione degli atti concorsuali *on-line* accessibili mediante *password* personale;
- Stesura graduatoria finale dei vincitori per ciascuno dei 26 distretti;
- Assistenza alla commissione esaminatrice;
- Gestione del contenzioso.

L’importo dell’attività è di euro 2.857.261 a valere sul Fondo di rotazione per l’attuazione del Next Generation Eu_Italia (PNRR), Missione 1, Componente 1, Investimento 3.1.

-Attività di selezione

Supporto al Dipartimento della funzione pubblica e ad alcune amministrazioni regionali *in house* per la selezione prevista nell'ambito del Progetto 1000 esperti.

In tale ambito, Formez PA ha fornito supporto nella selezione degli esperti per le amministrazioni territoriali nella semplificazione dei procedimenti amministrativi complessi, con particolare riferimento a quelli connessi all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza- Progetto 1000 esperti.

È stata fornita assistenza nella fase di selezione (secondo quanto disposto dall'Allegato 2 del d.p.c.m. del 12 novembre 2021) alle seguenti regioni: Abruzzo, Basilicata, Calabria e Molise.

Le attività sono state portate avanti da personale interno Formez PA e sono state a valere sul contributo istituzionale.

-Attività di informazione

1. Produzione, diffusione e condivisione di materiale informativo sul PNRR.
2. Assistenza alle PP.AA. sui contenuti del PNRR (attraverso CRM e Chatbot).

In tale ambito, Formez PA ha curato la progettazione e realizzazione, sul portale www.lineaamica.gov, di una sezione di approfondimento sul PNRR. In particolare, sono stati prodotti i seguenti documenti informativi:

- 10 guide sul PNRR, (<https://lineaamica.gov.it/pnrr/le-10-guide>) anche in una versione in inglese (<https://lineaamica.gov.it/pnrr/le-10-guide/pnrr-guidelines>). Le guide, oltre a fornire un quadro generale del Piano, delle sue 6 Missioni e delle loro 16 Componenti, descrivono le principali novità e ricadute divise per settori e destinatari. Approfondimenti *ad hoc* sono dedicati alla Pubblica amministrazione, al Sud, alla ricerca, alla *governance* e alla dotazione finanziaria del Pnrr;
- FAQ (<https://lineaamica.gov.it/pnrr/domande-pi%C3%B9-ricercate>).

Inoltre, sono state gestite alcune richieste provenienti dalle PP.AA. sulle tematiche relative al PNRR. La gestione si è articolata in:

- Implementazione e gestione della conoscenza del Chatbot (che ha uno specifico canale di risposta sul PNRR);
- Gestione delle *chat sincrone* sul PNRR da parte degli operatori di Linea Amica Digitale;

- Gestione del *back office* per tutte le richieste sul CRM (provenienti da Chatbot e da *form on line*).

L'attività è stata realizzata nell'ambito del progetto Linea amica Digitale, Programma Operativo Nazionale "Governance e capacità istituzionale" 2014-2020, CCI 2014IT05M2OP002, Asse 1 Obiettivo specifico 1.1, FSE.

Ed ancora:

Attività concorsuali:

- Selezione di 500 funzionari a tempo determinato per diverse amministrazioni centrali (2021);
- Selezione di 8.171 addetti ufficio del processo (2021-2022);
- Selezione di 5.410 dipendenti per il Ministero della giustizia (3.000 unità per *data entry* finanziati con risorse del PNRR 2022).

Attività di formazione:

- Affidamento della linea 2 del programma di formazione di competenza del Dipartimento della funzione pubblica rivolto a tutte le amministrazioni pubbliche (2022).

Attività di assistenza tecnica:

- Progetto di assistenza tecnica al DARA (in istruttoria);
- Progetto di assistenza tecnica per la Regione Calabria (in istruttoria).

L'Ente ha specificato che, nell'ambito delle attività realizzate per conto del Ministero della giustizia che interessano il PNRR, Formez PA non è ente attuatore ma fornitore e per entrambi i concorsi il finanziamento prevalente è quello per la retribuzione delle risorse selezionate.

Per quanto riguarda invece l'attività che è stata richiesta al Formez dal Dipartimento della funzione pubblica, l'Ente ha confermato di essere stato nominato come soggetto attuatore.

La tabella sottostante, compilata su segnalazione di nota istruttoria della Sezione controllo enti, illustra l'attività come soggetto realizzatore e le eventuali risorse, sia trasferite che proprie, impegnate per la conclusione di contratti, contabilizzate (fatturate e registrate a conclusione dell'intervento o di stato di avanzamento dei lavori) e pagate (materiale esborso).

Tabella 8 – Ricognizione PNRR 2021

CUP (Codice identificativo del progetto)	Missione PNRR (Macro-obiettivo generale e area di intervento)	Titolo del progetto	Importo assegnato in qualità di realizzatore	IMPEGNATE	CONTABIL IZZATE	PAGATE
J89J21009760006	M1 DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA	Attività di supporto al Ministero della Giustizia per la gestione del concorso pubblico, per titoli ed esame, per il reclutamento n. 8171 unità di personale non dirigenziale, a tempo determinato da inquadrare nell'area funzionale terza, F1 e di n.79 unità per il Distretto di Trento	2.821.141	2.619.685	2.616.003	2.598.855

Fonte: dati tratti da risposta nota istruttoria del 17 gennaio 2023

6.3 Organizzazione logistica e sviluppi dell'attività in ambito regionale

Come è stato già evidenziato nelle relazioni sui precedenti esercizi, gli uffici delle sedi di Formez PA (Roma, Napoli e Cagliari), negli ultimi anni, sono stati oggetto di un processo di razionalizzazione.

In riferimento alla sede di Cagliari, si ritiene utile ricordare che è in corso di valutazione una ulteriore riduzione degli spazi esistenti, in aggiunta a quella già realizzata precedentemente. Per quanto riguarda invece la sede di Napoli, a fine 2015 è stato realizzato un accordo con la Presidenza del Consiglio dei ministri e la Regione Campania, per valorizzare sia gli uffici, sia il personale che vi insistono.

Detta sede, ad oggi risulta ridotta nelle dimensioni, essendo passata da oltre 3.000 metri quadri agli attuali 450. A cavallo degli esercizi 2019/2020 erano in corso trattative ai fini del perfezionamento di un contratto di locazione per l'ampliamento di detti spazi, con plurimi rinnovi, *medio tempore*, del contratto di locazione già esistente.

A seguito della pandemia si è abbandonata tale ipotesi al fine di trovare una sede con più elevati standard di sicurezza per i dipendenti, e attualmente la ricerca è in corso.

7. PARTECIPAZIONI SOCIETARIE

La gestione commissariale ha dato avvio ed attuato la dismissione delle partecipazioni detenute da Formez PA, sulla base delle modalità operative previste, dapprima nel “piano di dismissione delle partecipazioni”, approvato dall’Assemblea degli associati del 19 febbraio 2015, e poi in ottemperanza alle prescrizioni del “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”, di cui all’art. 24, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e ss. mm. ii., in vigore dal 23 settembre 2016.

In esecuzione delle prescrizioni del citato piano, l’Ente ha progressivamente dismesso la quasi totalità delle partecipazioni in società ed enti di diritto privato. Per dette dismissioni, antecedenti l’entrata in vigore del citato testo unico, si rinvia alle precedenti relazioni di questa Corte.

Per quanto concerne gli obblighi sanciti dall’art. 24 del testo unico appena citato, con riferimento alla revisione straordinaria delle partecipazioni dirette e indirette, detenute alla data di entrata in vigore del decreto, risulta che Formez PA ha adottato il relativo provvedimento, corredata dalla relazione tecnica (deliberazione commissariale n. 37 del 12 dicembre 2016).

La ricognizione ha evidenziato che le società partecipate da Formez al 23 settembre 2016 - cioè Ancitel Spa, Sudgest AID scarl e Sudgest scarl in liquidazione, detenute in misura minoritaria - non rientrando nelle ipotesi contemplate dalla normativa, dovevano essere dismesse.

In attuazione della predetta revisione straordinaria, Formez PA, durante il 2017, ha concluso la dismissione della partecipazione detenuta in Sudgest AID scarl, sulla quale si è già riferito in precedenti relazioni.

All’esito della detta dismissione, la situazione delle restanti società partecipate risulta la seguente:

-Ancitel Spa (quota di partecipazione pari al 9,98 per cento del capitale sociale); la procedura ad evidenza pubblica indetta con avviso d’asta, pubblicato in data 5 settembre 2017, per la vendita dell’intera partecipazione, è andata deserta, in mancanza della presentazione di offerte di acquisto. Pertanto, in conseguenza dell’esito infruttuoso e ricorrendo le condizioni previste dal citato art. 24, c. 5, del TUSP, l’Ente, con deliberazione del Commissario straordinario n. 60

del 29 marzo 2018, ha chiesto ad Ancitel di dare avvio alla procedura di liquidazione delle azioni detenute, ai sensi dell'art. 2437-ter e quater c.c..

Con deliberazione del Commissario straordinario n. 69 del 9 novembre 2018 è stata accettata la stima del valore di liquidazione della partecipazione di euro 107.368.

Nei provvedimenti di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute da Formez PA, ai sensi dell'art. 20 del ridotto testo unico - oggetto delle deliberazioni del Commissario straordinario n. 73 del 13 dicembre 2018, e successivamente, n. 94 del 16 dicembre 2019, riferiti, rispettivamente al 31 dicembre 2017 ed al 31 dicembre 2018 - si legge che il procedimento volto alla liquidazione in denaro della partecipazione detenuta si è concluso con la messa in liquidazione volontaria della società. La decisione è stata assunta nella Assemblea dei soci del 12 settembre 2019, in cui è stato nominato il liquidatore. A seguito delle dimissioni di quest'ultimo, l'Assemblea dei soci in data 29 ottobre 2019 ha provveduto alla nomina di un altro liquidatore.

Formez PA, con lettera del 18 giugno 2020, ha chiesto formalmente alla società di liquidare in denaro la propria quota. Ancitel, con lettera del 30 giugno 2020, ha comunicato che tale quota sarà liquidata sulla base delle risultanze del bilancio finale della procedura.

Pertanto, Formez PA vanta un diritto di credito nei confronti di Ancitel Spa in liquidazione avente ad oggetto la liquidazione della propria partecipazione.

-*Sudgest* scarl, in liquidazione dal 2009 (quota pari al 17,80 per cento): si è tenuta il 12 novembre 2019 l'Assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2018 e del bilancio finale di liquidazione al 30 settembre 2019.

Con deliberazione n. 17 in data 11 dicembre 2020, il Consiglio di amministrazione di Formez PA ha adottato il provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute dall'Ente al 31 dicembre 2019, corredata dalla relazione, nella quale si afferma che, con riferimento alla *Sudgest* scarl in liquidazione, il liquidatore ha provveduto al deposito del bilancio finale di liquidazione con piano di riparto pari a zero e, successivamente, alla cancellazione della società dal Registro delle imprese, ai sensi degli artt. 2492 e seguenti del Codice civile.

Con deliberazione n. 54 in data 6 dicembre 2021, il Consiglio di amministrazione di Formez PA ha adottato il provvedimento di razionalizzazione delle partecipazioni societarie detenute dall'Ente al 31 dicembre 2020, corredata dalla relazione tecnica, approvando, altresì, la

relazione sullo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione previste nel piano adottato nell'anno 2020 riferito alle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2019. L'Ente riferisce che, all'esito di tutte le dismissioni, è esclusivamente in attesa di ricevere l'incasso della propria quota di partecipazione in Ancitel Spa in liquidazione, secondo il valore di stima effettuato dalla società, pari ad euro 107.368, o sulla base delle risultanze del bilancio finale di liquidazione.

8. CONTENZIOSO

Il contenzioso che nel corso del 2021 ha interessato l’Ente ha riguardato prevalentemente il settore amministrativo.

Il contenzioso amministrativo, come affermato dall’Ente, è sorto prevalentemente in relazione a concorsi finalizzati alla assunzione di personale presso diverse amministrazioni e gestiti, per conto delle stesse, dalla commissione interministeriale Ripam, costituita presso il Dipartimento della funzione pubblica, la quale si avvale, da molti anni, del Formez per l’espletamento delle diverse fasi concorsuali. Nel 2021 sono stati proposti n. 230 ricorsi in relazione alle procedure concorsuali riferiti ai bandi pubblicati da diverse amministrazioni (in particolare nell’ambito dei concorsi Ripam Regione Campania, Ripam Giustizia, Ripam Maeci, Ripam Mibact e Ripam Presidenza del Consiglio dei ministri).

Una parte del contenzioso è riferito alle procedure di gara per l’affidamento del servizio integrato (*global service*) per l’organizzazione e la realizzazione dei concorsi pubblici affidati a Formez PA.

L’Ente evidenzia che, in tutto l’anno di riferimento, vi è stato un contenimento della spesa del contenzioso per la difesa in giudizio dell’Ente, in quanto, dal mese di dicembre 2018, l’Avvocatura generale dello Stato, nonché le singole Avvocature distrettuali di competenza, sono state autorizzate ad assumere la rappresentanza e la difesa del Formez PA nei giudizi attivi e passivi davanti alle autorità giudiziarie, i collegi arbitrali, le giurisdizioni amministrative e speciali.

Nel bilancio di Formez, l’accantonamento per liti pendenti confluiscce nell’apposito “fondo rischi su contenzioso” (pari ad euro 2.670.762).

9. RISULTATI CONTABILI DELLA GESTIONE

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021 è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile (artt. 2423 e seguenti), ai principi contabili emessi dall'organismo italiano di contabilità ed al d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, di recepimento della direttiva europea 2013/34 che integra e modifica il codice civile nella redazione del bilancio di esercizio.

Il bilancio risulta composto dallo stato patrimoniale (art. 2424 c.c.), dal conto economico (art. 2425 c.c.), dalla nota integrativa (art. 2427 c.c.) e dal rendiconto finanziario (art. 2425 *ter* c.c.), corredata dalle relazioni della società di revisione e del Collegio dei revisori.

Il bilancio predetto è stato adottato dal Consiglio di amministrazione ed approvato dall'Assemblea degli associati con deliberazione n. 48 in data 28 aprile 2022, con parere favorevole dal Collegio dei revisori in data 13 aprile 2022; è accompagnato dalla relazione sulla gestione al 31 dicembre 2021 redatta dal Presidente del Consiglio di amministrazione (art. 2428 c.c.), che evidenzia le principali attività svolte dall'Ente nel corso dell'anno in considerazione. Le entrate di Formez PA sono costituite, principalmente, dal contributo dello Stato e da ricavi da produzione.

In dettaglio l'articolo 7 del vigente statuto precisa che:

“1. Le risorse finanziarie di Formez PA sono costituite:

- a) dalle quote associative e dagli eventuali contributi degli Associati;*
- b) dalle assegnazioni finanziarie previste dalla legge;*
- c) da eventuali contributi a qualsiasi titolo ricevuti;*
- d) da fondi di riserva costituiti con le eventuali eccedenze di bilancio;*
- e) da proventi, compresi eventuali corrispettivi per le attività svolte, riconosciuti dagli Associati in base a convenzioni e/o accordi stipulati nonché da altri soggetti nel rispetto dell'ordinamento comunitario;*
- f) da ogni bene mobile od immobile comunque pervenuto all'Associazione.”*

Il contributo statale per Formez PA rappresenta una risorsa certa e - a seguito del ripetuto d.lgs. n. 6 del 2010 - è inserito tra le voci degli allegati alla legge di bilancio dello Stato, per un importo che viene quantificato annualmente (art. 4). Detto contributo pubblico (per il 2021 pari complessivamente ad euro 17.400.611, in diminuzione rispetto a quello del 2020, pari complessivamente ad 17.401.049 euro), è erogato dalla Presidenza del Consiglio dei ministri

(Dipartimento della funzione pubblica) in due parti: la prima, relativa alle “spese di natura obbligatoria”, la seconda, per “esigenze di funzionamento”.

I ricavi da produzione hanno un ammontare variabile e dipendono dalla domanda che viene espressa dalle amministrazioni pubbliche (associate e non associate), rappresentata da commesse annuali o pluriennali, per la realizzazione di progetti secondo la normativa che è alla base dell’utilizzo dei fondi pubblici in questione e dei vincoli contrattuali contenuti nelle apposite convenzioni stipulate con il committente.

Molti dei progetti commissionati sono realizzati con finanziamenti europei (fondi strutturali) sulla base di convenzioni che prevedono la rendicontazione analitica dei costi sostenuti.

Formez PA non risulta aver adottato il conto consuntivo in termini di cassa, in applicazione del d.m. del 27 marzo 2013, emesso dal Mef per quanto previsto dagli artt. 17, 19 e ss. del d.lgs. n. 91 del 2011, e pertanto si rinnova l’invito all’Ente, già contenuto nella precedente relazione, ad ottemperare alla indicata normativa.

9.1 Stato patrimoniale

La tabella che segue espone i dati relativi all’attivo dello stato patrimoniale dell’esercizio in esame posti a raffronto con i dati dell’esercizio precedente.

Tabella 9 - Stato patrimoniale attivo

Attivo	2020	2021	Var %	
A) Crediti v. soci	-			
B) Immobilizzazioni				
I) Immateriali				
4) Concessioni, licenze, marchi	397.301	1.478.276	272,1	
7) Altre	12.590	15.518	23,3	
Totale imm. Immateriale	409.891	1.493.794	264,4	
2) Impianti e macchinario	18.718	12.807	-31,6	
3) Attrezzature Industriali e commerciali	3.822	3.136	-17,9	
4) Altri Beni	219.608	1.152.066	424,6	
Totale imm. Materiali	242.148	1.168.009	382,4	
III) Immobilizzazioni finanziarie				
2) Crediti:				
d) verso altri	4.316.777	4.491.676	4,1	
Totale imm.finanziarie	4.316.777	4.491.676	4,1	
	Totale immobilizzazioni (B)	4.968.816	7.153.479	43,9
C) Attivo circolante				
I) Rimanenze				
3) Lavori in corso su ordinazione	137.394.788	182.688.886	33,0	
II) Crediti				
A) Importi esigibili entro esercizio successivo				
1) verso clienti	5.860.638	4.520.539	-22,9	
4bis) crediti tributari	1.053.555	1.095.825	4,0	
5) verso altri	472.456	512.979	8,6	
B) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-		
Totale crediti	7.386.649	6.129.343	-17,0	
III) Att. Finanziarie che non costituiscono immob.				
1) Partecipazioni in imprese controllate	-	-		
4) Altre partecipazioni	107.368	107.368	0,0	
Totale III)	107.368	107.368	0,0	
IV) Disponibilità liquide				
1) Depositi bancari e postali	16.449.984	12.804.496	-22,2	
3) Denaro e valori in cassa	1.869	3.433	83,7	
Totale disponibilità liquide	16.451.853	12.807.929	-22,1	
Totale attivo circolante (C)	161.340.658	201.733.526	25,0	
D) Ratei e risconti	6.367.494	6.748.466	6,0	
TOTALE ATTIVO	172.676.968	215.635.471	24,9	

Fonte: Dati conto consuntivo

In ordine alle poste più significative può osservarsi quanto segue.

Le immobilizzazioni immateriali presentano per l'esercizio 2021 un valore pari ad euro 1.493.794, registrando un aumento consistente del 264,4 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 409.891), prevalentemente per effetto dell'incremento degli acquisti di licenze *software*.

Le immobilizzazioni materiali ammontano ad euro 1.168.009 e mostrano un aumento consistente rispetto al precedente esercizio (euro 242.148), del 382,4 per cento, dovuto al considerevole volume di nuovi acquisti di *hardware*.

La voce più rilevante dell'attivo circolante è costituita dalle rimanenze per lavori in corso su ordinazione, pari a euro 182.688.886; questa è costituita dagli stati di avanzamento di attività progettuali ultrannuali non ancora collaudate in forma definitiva e presenta una variazione in aumento pari a euro 45.294.098.

La voce crediti, pari ad euro 6.129.343, risulta in diminuzione del 17 per cento, rispetto all'esercizio 2020 (euro 7.386.649).

Tale voce è suddivisa come risulta dalla tabella sottostante.

Tabella 10 - Crediti

	2020	2021
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo		
A) Crediti per commesse commerciali	1.751.239	1.504.578
B) Crediti per commesse istituzionali	7.256.859	6.163.421
(Fondo svalutazione crediti)	-3.147.460	-3.147.460
Sub-totale Crediti A e B al netto del Fondo Svalutazione	5.860.638	4.520.539
C) Crediti verso imprese controllate	-	-
D) Crediti verso imprese collegate	-	-
E) Crediti tributari esigibili entro esercizio successivo	1.053.555	1.095.825
F) Crediti verso altri	738.547	779.070
(Fondo svalutazione crediti)	-266.091	-266.092
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo		
G) Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
TOTALE CREDITI	7.386.649	6.129.342

Fonte: Dati conto consuntivo

Tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni non si osserva alcuna variazione riguardo alla partecipazione nella società *Ancitel Spa*.

Le disponibilità liquide, comprensive dei valori in cassa, sono pari ad euro 12.807.929 e risultano diminuite del 22,1 per cento rispetto al 2020 (euro 16.451.853).

In particolare, l'importo relativo al denaro e ad altri valori in cassa rappresenta l'effettiva giacenza di contante delle sedi di Roma e Cagliari.

La tabella che segue espone invece i dati relativi al passivo dello stato patrimoniale.

Tabella 11 - Stato patrimoniale passivo

Passivo	2020	2021	Var. %
A) Patrimonio netto			
I) Riserva da fusione	249.224	249.224	0,00
Riserve da arrotondamenti	-1	-2	-100,00
II) Eccedenze di esercizi precedenti	25.684.605	27.726.642	7,95
III) Eccedenza d'esercizio	2.042.038	4.047.761	98,22
Totale(A)	27.975.866	32.023.625	14,47
B) Fondi per rischi e oneri			
3) Altri accantonamenti	10.459.068	10.302.894	-1,49
Totale (B)	10.459.068	10.302.894	-1,49
C) Trattamento di fine rapporto	4.080.210	4.009.866	-1,72
D) Debiti			
I) Importi esigibili entro esercizio successivo			
<i>di cui</i>			
4) Debiti v/ banche	-	4.000.000	100
6) Acconti	104.772.644	122.918.747	17,32
7) Debiti v/ fornitori	20.308.186	37.374.346	84,04
9) Debiti v/ imprese controllate	-		
10) Debiti v/ imprese collegate	-		
12) Debiti tributari	1.770.328	1.981.292	11,92
13) Debiti v/ istituti di previdenza	1.177.816	1.156.715	-1,79
14) Altri debiti	2.132.850	1.867.986	-12,42
Totale (D)	130.161.824	169.299.086	30,07
II) Importi esigibili oltre l'esercizio successivo	-		
E) Ratei e risconti passivi	-		
TOTALE PASSIVO	144.701.102	183.611.846	26,89
Totale passivo e patrimonio netto	172.676.968	215.635.471	24,88

Fonte: Dati conto consuntivo

Nel 2021 si registra, rispetto al 2020, un incremento del patrimonio netto del 14,47 per cento (da euro 27.975.866 ad euro 32.023.625), per un importo pari ad euro 4.047.759, pari alla misura dell'avanzo di esercizio.

I fondi per rischi ed oneri presentano una diminuzione dell'1,49 per cento rispetto al precedente esercizio ed ammontano ad euro 10.302.894 (euro 10.459.068 nel 2020).

Le variazioni più rilevanti hanno riguardato prevalentemente il fondo per rischi su contenzioso, diminuito di euro 1.292.056 rispetto all'esercizio precedente, per effetto, da un lato, degli utilizzi per euro 313.438 relativi alle cause concluse con esito sfavorevole al Formez e per spese legali non rendicontabili su attività Ripam, dall'altro, dei nuovi accantonamenti per euro 133.387. Il fondo rischi su lavori in corso risulta invece incrementato di euro 905.882, per effetto degli utilizzi per euro 304.550 per la copertura di differenze su commesse collaudate

nel corso dell'esercizio, e degli incrementi, per euro 1.210.432, valutati a seguito dell'analisi sulla composizione e sull'ammontare complessivo delle rimanenze al 31 dicembre 2021.

La tabella sottoesposta evidenzia la composizione del fondo.

Tabella 12 - Fondo per rischi ed oneri

Descrizione	31/12/2020	Incrementi		Decrementi		31/12/2021
		Accantonamenti	Riclassifiche	Utilizzi	Riclassifiche	
Fondo per rischi su contenzioso	3.962.818	133.387		313.438	1.112.005	2.670.762
Fondo rischi su partecipate	107.368					107.368
Fondo rischi su lavori in corso	2.747.895	1.210.432		304.550		3.653.777
Fondo premio risultato personale	400.000	630.000		400.000		630.000
Fondo politiche del personale	3.240.987					3.240.987
	10.459.068	1.973.819		0	1.017.988	1.112.005
						10.302.894

Fonte: Dati nota integrativa

Questa Corte ribadisce quanto già sottolineato nel precedente referto circa l'importanza di evidenziare in nota integrativa i criteri che hanno portato alla determinazione dei valori del fondo rischi e oneri e richiama in proposito l'attenzione del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente affinché verifichi i criteri di stima del fondo medesimo.

I debiti, pari ad euro 169.299.086, mostrano un incremento del 30,07 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 130.161.824 nel 2020). Nel dettaglio, i debiti verso le banche mostrano un saldo di euro 4.000.000 (a fronte di un saldo del 2020 pari a zero), con un incremento dunque del 100 per cento. L'ente afferma che tale debito si riferisce all'anticipazione sul contributo di legge per il 2022 richiesta alla banca tesoriere ed erogata in due *tranches* sul finire dell'anno 2021, per l'esigenza di far fronte ad ingenti esborsi anticipati rispetto alla rendicontazione e conseguente incasso delle attività concorsuali (Ripam) e al sostenimento anticipato dei pagamenti ai fornitori.

I debiti verso i fornitori sono in aumento dell'84,04 per cento rispetto al 2020. L'incremento netto di euro 17.066.160, come illustrato nella nota integrativa, è relativo all'esposizione debitoria nei confronti dei fornitori per le fatture già ricevute e contabilizzate entro la fine dell'esercizio e agli ulteriori costi di competenza calcolati sulla base degli ordini e/o incarichi

emessi al 31 dicembre 2021. Non sono presenti in contabilità debiti verso imprese controllate, come nel precedente esercizio.

I debiti verso istituti di previdenza, pari ad euro 1.156.715, sono in diminuzione dell'1,79 per cento rispetto al precedente esercizio (euro 1.177.816).

I debiti tributari registrano un incremento dell'11,92 per cento e risultano pari ad euro 1.981.292 (euro 1.770.328 nel 2020).

Nella voce "altri debiti", il cui saldo diminuisce di euro 264.864, rientrano i debiti verso dipendenti per TFR da liquidare, i debiti verso terzi per ritenute ai dipendenti, i debiti verso i dipendenti per ferie non godute e altre composizioni, i debiti verso altri e le carte di credito, secondo il dettaglio che risulta dalla seguente tabella:

Tabella 13 – Altri debiti

	2020	2021
Debiti v/dipendenti per TFR da liquidare	58.840	99.876
Debiti V/terzi per ritenute ai dipendenti	15.799	17.497
Debiti v/dipendenti per ferie non godute e altre comp	1.234.905	1.158.391
Debiti verso altri	822.839	585.771
Carte di credito	467	6.450
Totale	2.132.850	1.867.986

Fonte: Dati conto consuntivo

9.2 Conto economico

L'esercizio 2021 chiude con un avanzo economico pari ad euro 4.047.761, in aumento del 98,2 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 2.042.038), per effetto del maggior differenziale tra valore e costi della produzione, pari a 5.143.671 euro, in aumento del 68,3 per cento rispetto all'esercizio precedente.

Il prospetto che segue riporta il conto economico relativo al 2021, posto a raffronto con quello del 2020.

Tabella 14 - Conto economico

	2020	2021	Var %
A) Valore della produzione			
1) Ricavi delle vendite e prestazioni	15.854.246	15.915.670	0,4
3) Variaz. dei lavori in corso su ordinazione	13.380.909	45.294.098	238,5
5) Altri ricavi e proventi:			
- Vari	2.107.521	2.287.715	8,6
- Contributi in conto esercizio	17.401.049	17.400.611	0,0
	Totale A)	48.743.725	80.898.094
			66,0
B) Costi della produzione			
6) materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	190.864	388.482	103,5
7) Per servizi	22.710.668	51.910.496	128,6
8) Per godimento beni di terzi	2.285.109	1.544.113	-32,4
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi	11.422.234	11.928.912	4,4
b) Oneri sociali	3.185.325	3.447.339	8,2
c) Trattamento di fine rapporto	283.702	357.430	26,0
d) Trattamento di quiescenza e simili	753.431	828.756	10,0
e) Altri costi	1.082.076	1.180.291	9,1
	Totale costo personale	16.726.768	17.742.728
			6,1
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Amm. immobilizzazioni immateriali	190.399	832.938	337,5
b) Amm. immobilizzazioni materiali	79.788	190.654	139,0
c) Altre svalutazioni immobilizzazioni	17.752		-100,0
12) Accantonamenti per rischi	1.657.954	1.343.819	-18,9
13) Altri accantonamenti	400.000	630.000	57,5
14) Oneri diversi di gestione	1.428.545	1.171.193	-18,0
	Totale B)	45.687.847	75.754.423
			65,8
Risultato operativo (A-B)		3.055.878	5.143.671
			68,3
C) Proventi e oneri finanziari			
- altri	779	391	-49,8
17) Interessi e altri oneri finanziari			
- altri	-48.619	-66.301	36,4
	Saldo gestione finanziaria	-47.840	-65.910
			-37,8
Risultato prima delle imposte		3.008.038	5.077.761
			68,8
22) Imposte sul reddito di esercizio			
- Correnti	966.000	1.030.000	6,6
	Utile (perdita) dell'esercizio	2.042.038	4.047.761
			98,2

Fonte: Dati conto consuntivo

Il valore della produzione risulta nel 2021 pari ad euro 80.898.094, in aumento del 66 per cento rispetto all'anno precedente (euro 48.743.725); l'incremento del volume dei ricavi per 32.154.369 euro è l'effetto dell'incremento dei ricavi per vendite e prestazioni, dovuto al più consistente numero di commesse definitivamente collaudate rispetto al precedente esercizio, e dell'incremento dei lavori in corso su ordinazione, dovuto agli incrementi di produzione realizzata sulle commesse pluriennali ancora in corso di realizzazione al 31 dicembre 2021.

Il contributo statale in conto esercizio, pari ad euro 17.400.611, subisce nel corso dell’anno 2021 una minima variazione in negativo rispetto all’esercizio precedente (euro 17.401.049).

I costi della produzione, pari a euro 75.754.423 (euro 45.687.847 nel 2020), registrano complessivamente un incremento pari ad euro 30.066.576, dovuto alla differenza tra gli incrementi complessivi pari a euro 31.396.811 e i decrementi complessivi pari a euro 1.330.235. In particolare, si registrano variazioni rilevanti in crescita nelle voci relative a servizi (+128,6 per cento) e in decremento nella voce godimento di beni di terzi (-32,4 per cento) e nella voce oneri diversi di gestione (-18 per cento), sulle quali ha inciso il maggior volume complessivo delle attività realizzate ed il ridotto peso, rispetto al precedente esercizio, dei costi riferiti all’affitto di grandi superfici attrezzate in grado di accogliere numeri molto elevati di candidati per la realizzazione delle prove concorsuali nell’ambito dell’attività Ripam.

Il costo del personale interno, pari ad euro 17.742.728, risulta in aumento del 6,1 per cento rispetto al 2020 (euro 16.726.768), per effetto delle variazioni del contingente di personale con contratto a tempo indeterminato e della presenza di costi connessi alle assunzioni di personale con contratto a tempo determinato.

Quanto ai proventi e oneri finanziari, il saldo negativo registra una variazione pari al 37,8 per cento rispetto al 2020.

9.3 Rendiconto finanziario

Il recepimento della direttiva 2013/34/UE, attuata in Italia con il d.lgs. 18 agosto 2015, n. 139, in materia di bilancio di esercizio e bilancio consolidato, ha introdotto l’obbligo di redazione del rendiconto finanziario, cioè di un prospetto contabile che evidenzia la capacità dell’Ente di generare liquidità.

Nel corso dell’esercizio 2021 la liquidità di Formez PA è passata da una consistenza iniziale al 1° gennaio 2021 di euro 16.451.843 ad una consistenza finale al 31 dicembre 2021 di euro 12.807.929.

Il flusso finanziario della gestione reddituale ha subito un ulteriore decremento, in quanto, rispetto all’esercizio precedente (euro 2.003.922), si è ridotto ad euro 4.435.667.

Il flusso finanziario dell’attività di investimento è negativo per euro 3.208.255, superiore rispetto al dato del 2020 (-621.568 euro).

Il flusso finanziario dell'attività di finanziamento è positivo, per quanto generi una esposizione debitoria di 4 milioni nei confronti degli istituti di credito.

La tabella seguente mostra le variazioni, positive e negative, delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio in esame.

Tabella 15 – Rendiconto finanziario

	2020	2021
Metodo indiretto		
Flusso della gestione reddituale determinato con il metodo indiretto		
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.042.038	4.047.761
Imposte sul reddito	966.000	1.030.000
Interessi passivi/(interessi attivi)	47.840	65.910
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	3.055.878	5.143.671
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante		
Accantonamenti ai fondi	3.095.087	3.160.005
Ammortamenti delle immobilizzazioni	270.187	1.023.592
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	3.365.274	4.183.597
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-13.380.909	-45.294.098
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	-103.188	1.340.099
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	8.364.409	35.212.263
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-881.155	-380.972
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	0	0
Altre variazioni del capitale circolante netto	556.323	-368.758
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-5.444.520	-9.491.466
Interessi incassati/(pagati)	-47.840	-65.910
(Imposte sul reddito pagate)	-759.589	-819.036
Utilizzo dei fondi	-2.173.125	-3.386.523
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-2.980.554	-4.271.469
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-2.003.922	-4.435.667
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali	-98.068	-1.116.515
(Investimenti)	98.068	1.116.515
Immobilizzazioni immateriali	-312.498	-1.916.841
Investimenti	312.498	1.916.841
Immobilizzazioni finanziarie	-211.002	-174.899
(Investimenti)	211.002	174.899
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Attività Finanziarie non immobilizzate	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	-621.568	-3.208.255
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	0	4.000.000
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	0	-2
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	0	3.999.998
Incremento (decremento) disponibilità liquide (a ± b ± c)	-2.625.490	-3.643.924
Disponibilità liquide al 1° gennaio	19.077.343	16.451.853
Disponibilità liquide al 31 dicembre	16.451.853	12.807.929

Fonte: Dati conto consuntivo

10. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Nell'esercizio 2021, il legislatore ha introdotto alcune modifiche al d.lgs. 25 gennaio 2010, n. 6 - che reca la disciplina della "Riorganizzazione del Centro di formazione studi (Formez PA)" - con l'art. 4 del d.l. 9 giugno 2021, n. 80, che ha previsto: l'attribuzione di nuove funzioni in capo al Formez, la riduzione degli organi (non viene più contemplato il Comitato di indirizzo, i cui componenti erano stati nominati dall'Assemblea degli associati in data 29 aprile 2020), una diversa composizione del Consiglio di amministrazione (la legge 6 agosto 2021, n. 113, di conversione del citato decreto legge, ha integrato la composizione del Consiglio di amministrazione per un totale di 11 componenti), la decadenza, a decorrere dalla data di entrata in vigore del citato decreto, del Direttore generale, per la cui nomina vengono richiesti particolari requisiti di qualificazione professionale.

In conseguenza delle modifiche normative anzidette, vi è stata una ridefinizione della normativa interna, per cui lo statuto di Formez PA è stato aggiornato nella seduta assembleare del 15 luglio 2021 e, successivamente all'entrata in vigore della legge di conversione del richiamato decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, l'Assemblea straordinaria degli associati di Formez PA, in data 8 novembre 2021, ha approvato ulteriori modifiche statutarie, che sono state approvate con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione in data 7 dicembre 2021.

Lo statuto dell'Ente ha chiarito che "*Formez è organismo in house della Presidenza del Consiglio dei ministri e degli Associati ai sensi della normativa vigente*" (art. 5, c. 7).

Inoltre, il regolamento interno di organizzazione, contabilità e amministrazione, previsto dall'art. 18 dello statuto, è stato approvato dall'Assemblea degli associati in data 22 dicembre 2021, con fissazione di limiti, principi ed indirizzi per l'amministrazione dell'associazione Formez e per la gestione delle sue risorse umane, finanziarie e strumentali.

Con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 29 luglio 2021, è stato costituito un nuovo Consiglio di amministrazione, successivamente integrato con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 19 ottobre 2021.

Il Consiglio di amministrazione, con deliberazione n. 39 del 6 agosto 2021, ha poi nominato il nuovo Direttore generale, insediatosi in data 1° settembre 2021.

In pari data, l’Assemblea degli associati, con deliberazione n. 33, ha nominato il Vicepresidente di Formez PA, carica introdotta dallo statuto (art. 17) adottato dall’Assemblea straordinaria degli associati del 15 luglio 2021.

I compensi e gli oneri per gli organi di amministrazione e di controllo ammontano ad euro 321.583, in aumento del 5,5 per cento rispetto al precedente esercizio (euro 304.705).

È stato confermato l’affiancamento con il Vicedirettore generale vicario di Formez PA, nominato con delibera del Consiglio di amministrazione del 3 giugno 2020, che ha chiamato a ricoprire l’incarico un dirigente in servizio presso l’Istituto (deliberazione n. 46 del 27 ottobre 2021), che, a seguito dei rilievi di questa Corte nel precedente referto, trova ora richiamo nello statuto (art. 14).

Sempre in ordine al Vicedirettore generale vicario, i rilievi della Sezione si erano appuntati anche sui cospicui emolumenti al medesimo attribuiti anche per il raffronto con i compensi del titolare dell’organo (Direttore generale).

Questa Corte osserva che la retribuzione del Vicedirettore generale è stata incrementata a decorrere dal 1° maggio 2022.

Il Collegio dei revisori ha sollecitato l’Ente, in più occasioni, alla nomina del nuovo Organismo di vigilanza (*ex l. n. 231 del 2001*), assente da tempo, anche per far fronte alle esigenze derivanti dall’emergenza sanitaria. L’Organismo è stato rinnovato, tardivamente, solo in data 18 maggio 2021, con accettazione dell’incarico in data 25 maggio 2021.

Si evidenzia che dal marzo 2020 Formez PA ha adottato una nuova modalità di lavoro dovuta all’evento pandemico ed al conseguente “*lockdown*”, con l’introduzione del cosiddetto “*smart working emergenziale*”, la dematerializzazione dei flussi documentali e la remotizzazione del lavoro con modalità digitali, che, nel corso del 2021, è diventata la modalità di lavoro prevalente con l’introduzione del “*smart working*”, con ridefinizione e adozione di strumenti e soluzioni digitali per un generalizzato lavoro da remoto, rientrante nel più ampio piano di rinnovamento dei sistemi informativi e delle infrastrutture e connettività.

L’Assemblea degli associati in data 22 dicembre 2021 ha approvato il nuovo Piano triennale 2022-2024, nonché il Piano triennale di fabbisogno del personale 2022-2024, con parere favorevole del Dipartimento della funzione pubblica.

Nel 2021 si rileva un aumento del costo complessivo del personale interno, che passa da euro 16.726.769 ad euro 17.742.728, con una variazione in incremento rispetto all’esercizio 2020 pari

al 6,1 per cento. Tale incremento risulta motivato sia dalle variazioni del contingente di personale dipendente a tempo indeterminato sia dalla presenza di costi connessi ai servizi. Formez ha chiarito che, nell'ambito della voce servizi, il costo delle sole consulenze e collaborazioni per l'esercizio 2021 è pari ad euro 48.323.202 (euro 19.979.399 per il 2020), mentre il restante importo di euro 3.587.294 è connesso ad altre tipologie di servizi non di tipo consulenziale (euro 2.731.269 per il 2020).

Questa Corte rileva che, malgrado gli inviti formulati all'Ente nei precedenti referti in merito alla necessità di contenimento delle spese in materia di collaborazioni esterne, nell'esercizio in esame vi è stato un ulteriore, notevole incremento delle stesse, sia rispetto all'esercizio 2019, che rispetto all'esercizio 2020, che si accompagna anche ad un ulteriore incremento del costo del personale.

Pertanto, questa Corte si riserva di effettuare i dovuti approfondimenti in materia di razionalizzazione del personale, sulla natura ed oggetto delle consulenze e sulla loro copertura, invitando il Collegio dei revisori dei conti dell'Ente ad attuare tutte le azioni di competenza.

Nell'esercizio dell'attività negoziale relativa all'esercizio 2021, l'Ente riferisce di aver concluso 159 contratti, di cui 58 mediante ricorso agli strumenti di acquisto di Consip Spa e 101 al di fuori di Consip, per un costo complessivo di euro 18.271.633 (in incremento rispetto al dato di euro 3.595.243 dell'esercizio 2020).

In adempimento degli obblighi sanciti dagli artt. 20 e 24 del "Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica", di cui al d. lgs. n. 175 del 2016 e ss. mm.ii., Formez PA ha adottato il provvedimento di revisione straordinaria delle partecipazioni dirette e indirette, detenute alla data di entrata in vigore del decreto, corredata dalla relazione tecnica e gli annuali provvedimenti di razionalizzazione periodica. Nei provvedimenti predetti, l'Ente ha confermato la volontà di dismettere le uniche partecipazioni di minoranza ancora detenute in Ancitel Spa (quota di partecipazione pari al 9,98 per cento del capitale sociale) e in Sudgest scarl in liquidazione (quota pari al 17,80 per cento). Con deliberazione n. 54 in data 6 dicembre 2021, il Consiglio di amministrazione di Formez PA ha adottato il provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute dall'Ente al 31 dicembre 2020, corredata dalla relazione tecnica, approvando, altresì, la relazione sullo stato di attuazione delle misure di razionalizzazione previste nel piano adottato nell'anno 2020 riferito

alle partecipazioni detenute al 31 dicembre 2019. L'Ente riferisce che all'esito di tutte le dismissioni è esclusivamente in attesa di ricevere l'incasso della propria quota di partecipazione in Ancitel Spa in liquidazione, secondo il valore di stima effettuato dalla società, pari ad euro 107.368, o sulla base delle risultanze del bilancio finale di liquidazione. Per quanto riguarda la gestione economica, il bilancio di esercizio 2021 si è chiuso con un utile pari ad euro 4.047.761, in aumento del 98,2 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 2.042.038).

Il valore della produzione risulta nel 2021 pari ad euro 80.898.094, in aumento del 66 per cento rispetto all'anno precedente (euro 48.743.725); l'incremento del volume dei ricavi per 32.154.369 euro è l'effetto dell'incremento dei ricavi per vendite e prestazioni, dovuto al più consistente numero di commesse definitivamente collaudate rispetto al precedente esercizio, e dell'incremento dei lavori in corso su ordinazione, dovuto agli incrementi di produzione realizzata sulle commesse pluriennali ancora in corso di realizzazione al 31 dicembre 2021.

Il contributo statale in conto esercizio, pari ad euro 17.400.611, subisce nel corso dell'anno 2021 una minima variazione in negativo rispetto all'esercizio precedente (euro 17.401.049).

I costi della produzione pari a euro 75.754.423 (euro 45.687.847 nel 2020), registrano complessivamente un incremento pari ad euro 30.066.576, dovuto alla differenza tra gli incrementi complessivi pari a euro 31.396.811 e i decrementi complessivi pari a euro 1.330.235. In particolare, si registrano variazioni rilevanti in crescita nelle voci relative a servizi (+128,6 per cento) e in decremento nella voce godimento di beni di terzi (-32,4 per cento) e nella voce oneri diversi di gestione (-18 per cento), sulle quali ha inciso il maggior volume complessivo delle attività realizzate ed il ridotto peso, rispetto al precedente esercizio, dei costi riferiti all'affitto di grandi superfici attrezzate in grado di accogliere numeri molto elevati di candidati per la realizzazione delle prove concorsuali nell'ambito dell'attività Ripam.

Nel 2021 si registra, rispetto al 2020, un incremento del patrimonio netto del 14,47 per cento (da euro 27.975.866 ad euro 32.023.625), per un importo pari ad euro 4.047.759, pari alla misura dell'avanzo di esercizio.

La voce più rilevante dell'attivo circolante è costituita dalle rimanenze per lavori in corso su ordinazione, pari a euro 182.688.886; questa è costituita dagli statuti di avanzamento di attività progettuali ultrannuali non ancora collaudate in forma definitiva e presenta una variazione in aumento pari a euro 45.294.098.

Nell'esercizio in esame i debiti, pari ad euro 169.299.086, mostrano un incremento del 30,07 per cento rispetto all'esercizio precedente (euro 130.161.824 nel 2020). Nel dettaglio, i debiti verso le banche mostrano un saldo di euro 4.000.000 (a fronte di un saldo del 2020 pari a zero), con un incremento, dunque, del 100 per cento. I debiti verso i fornitori sono in aumento dell'84,04 per cento rispetto al 2020, passando da euro 20.308.186 nel 2020 ad euro 37.374.346.

Formez PA non risulta aver adottato il conto consuntivo in termini di cassa, in applicazione del d.m. del 27 marzo 2013, emesso dal Mef per quanto previsto dagli artt. 17, 19 e ss. del d.lgs. n. 91 del 2011, e pertanto si rinnova l'invito all'Ente, già contenuto nelle precedenti relazioni, ad ottemperare alla indicata normativa.

I fondi per rischi ed oneri presentano una diminuzione dell'1,49 per cento rispetto al precedente esercizio ed ammontano ad euro 10.302.894 (euro 10.459.068 nel 2020).

Questa Corte ribadisce quanto già sottolineato circa l'importanza di evidenziare in nota integrativa i criteri che hanno portato alla determinazione dei valori del fondo rischi e oneri e richiama in proposito l'attenzione del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente affinché verifichi i criteri di stima del fondo medesimo.

Questa Corte, in vari referti, aveva evidenziato la criticità di una gestione commissariale protrattasi per un considerevole lasso di tempo (dal 2014 agli inizi del 2020).

Ciò malgrado, con la recente norma di cui all'art. 24 del decreto-legge 22 aprile 2023, n. 44 (che ha apportato alcune modifiche al decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6 in tema di riorganizzazione di Formez PA), in considerazione delle nuove funzioni ad esso attribuite e ai requisiti professionali stabiliti dalla nuova normativa, è stata prevista la decadenza, dalla data di entrata in vigore del decreto (23 aprile 2023), del Presidente e del Consiglio di amministrazione. A decorrere dalla predetta data e fino all'insediamento dei nuovi organi, al Capo del Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri è stata attribuita la funzione di Commissario straordinario, da svolgere avvalendosi delle articolazioni e del personale del predetto dipartimento. Entro i successivi sessanta giorni è previsto che il Commissario, al fine di incrementare l'efficienza dell'associazione e migliorare la qualità dei servizi resi, modifichi lo statuto, il regolamento interno, nonché l'organizzazione e la struttura interna anche con riferimento alle nuove funzioni. La norma conclude prevedendo che, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore dello statuto e del regolamento, siano ricostituiti i nuovi organi.

Si rileva, comunque, che il Presidente e i nuovi componenti del Consiglio di amministrazione di Formez PA sono stati nominati con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione in data 28 luglio 2023, mentre l'Assemblea degli associati ha adottato le modifiche allo statuto e al regolamento interno di organizzazione, contabilità e amministrazione con deliberazioni nn. 60 e 61 del 20 giugno 2023, di cui si darà conto nel prossimo referto.

FormezPA

BILANCIO

2021

INDICE

ORGANI SOCIALI	3
RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31.12.2021.....	7
1. <i>Inquadramento normativo di Formez PA.....</i>	8
2. <i>Le attività di Formez PA e la sua specificità.....</i>	10
3. <i>L’organizzazione interna</i>	11
4. <i>Sistema dei controlli e trasparenza.....</i>	12
5. <i>I principali dati dell’esercizio 2021</i>	15
5.1 La situazione patrimoniale e finanziaria (primi elementi di sintesi).....	16
5.2 Valore della produzione.....	17
5.2.1 <i>I Programmi e l’andamento delle attività</i>	22
5.2.1.1 Le attività	22
5.3 I costi della produzione	28
5.4 L’organico complessivo di Formez	29
6. <i>La situazione economica e patrimoniale</i>	36
6.1 Gestione economica.....	36
6.2 Gestione patrimoniale.....	37
6.3 Investimenti	38
6.4 Indici di bilancio – valutazione del rischio aziendale	38
7. <i>Spending review</i>	42
7.1 Quadro normativo generale a seguito dell’entrata in vigore della Legge n. 160/2019.....	42
7.2 Parere della Ragioneria Generale dello Stato in ordine all’applicazione a Formez PA dell’art.1, comma 591, della Legge n. 160/2019	44
7.3 Ulteriori previsioni vigenti riguardanti il sistema degli acquisti.....	46
7.4 Le spese per collaborazioni e consulenze per effetto della disapplicazione dell’articolo 6, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78	47
7.5 La determinazione dei compensi degli organi di cui all’art. 3 del decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6	47
7.6 Ulteriori misure di contenimento della spesa	48
7.7 Versamenti e altre evidenze contabili	49
7.8 In sintesi, sull’applicazione delle misure <i>di spending review</i>	51

7.9 Modalità attuative delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600 – (previsione di cui al comma 597, della Legge di Bilancio, n. 160 del 27 dicembre 2019).....	51
8. La revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute da Formez PA ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175.....	53
8.1 La razionalizzazione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'articolo 20 del TUSP	53
8.2 Dismissione della partecipazione detenuta nel Consorzio per la formazione e l'aggiornamento statistico in liquidazione - Formstat	54
9. Il contenzioso	55
10. Fatti di rilievo seguenti la chiusura del bilancio	57
11. Evoluzione prevedibile della gestione	58
12. Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile.....	59
13. Proposta all'Assemblea.....	59
BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021	60
STATO PATRIMONIALE.....	61
CONTO ECONOMICO	66
NOTA INTEGRATIVA	70
<i>Allegato 1 - Dettaglio delle immobilizzazioni e della movimentazione dell'esercizio</i>	105
<i>Allegato 2 - Dettaglio dei fondi di ammortamento</i>	106
<i>Allegato 3 - Dettaglio dei crediti verso clienti</i>	107
<i>Allegato 4 - Dettaglio delle fatture/note di debito/note di credito da emettere</i>	110
<i>Allegato 5 - Impatto sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico della contabilizzazione con il metodo finanziario dell'operazione di leasing immobiliare punto 22 dell'art. 2427 del Codice Civile).....</i>	111
<i>Allegato 6 Rendiconto Finanziario</i>	112
Relazione Collegio dei Revisori	113
Relazione Società di Revisione Contabile.....	114

ORGANI SOCIALI

ASSOCIATI

1. Dipartimento della Funzione Pubblica
2. Ministero della Difesa
3. Ministero dell'Economia e delle Finanze
4. Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili
5. Ministero dell'Interno
6. Ministero dell'Istruzione
7. Ministero della Salute
8. Ministero della Transizione Ecologica
9. Ministero del Turismo
10. Regione Abruzzo
11. Regione Basilicata
12. Regione Calabria
13. Regione Campania
14. Regione Lombardia
15. Regione Molise
16. Regione Piemonte
17. Regione Puglia
18. Regione Autonoma della Sardegna
19. Regione Siciliana
20. Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige
21. Roma Capitale
22. Comune di Grottaglie
23. Comune di Latina
24. Comune di Livorno
25. Comune di Pescara
26. Comune di Pozzuoli
27. Città di Torino
28. Città Metropolitana di Cagliari
29. Città Metropolitana di Palermo
30. Città Metropolitana di Roma Capitale
31. Città Metropolitana di Reggio Calabria
32. Corte dei conti
33. Agenzia per la Coesione Territoriale
34. Agenzia per l'Italia Digitale – AGID
35. ICE - Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane
36. Agenzia delle Dogane e dei Monopoli
37. Agenzia delle Entrate
38. USRA - Ufficio speciale per la ricostruzione dell'Aquila
39. Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo
40. Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (sino al 15 luglio 2021)

Presidente

Alberto Bonisoli

Componenti di diritto

Ermenegilda Siniscalchi (sino al 21 marzo 2021)

Marcello Fiori (dal 22 marzo 2021)

Componenti

Paola Adinolfi

Roberto Lagalla

Marina Perotti

NUOVO CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (insediatosi il 6 agosto 2021, di cui ai Decreti del Ministro per la pubblica amministrazione del 29 luglio 2021 e del 19 ottobre 2021)

Presidente

Alberto Bonisoli

Componenti di diritto

Marcello Fiori - Capo Dipartimento della funzione pubblica

Francesca Gagliarducci – per delega del Segretario Generale della Presidenza del Consiglio dei ministri

Componenti

Secondo Amalfitano

Antonio Naddeo

Piero Antonelli

Paola Saliani

Massimo Biasiotti Mogliazza

Giovanni Giani

Marco Bronzini

Silvia Piemonte

VICE PRESIDENTE

Secondo Amalfitano

DIRETTORE GENERALE

Mauro Willem Campo (sino al 9 giugno 2021)

Arturo Siniscalchi (dal 10 giugno 2021 al 1° settembre 2021)

Patrizia Ravaioli (dal 2 settembre 2021)

VICE DIRETTORE GENERALE VICARIO

Arturo Siniscalchi

COMITATO DI INDIRIZZO (vigente fino al 9 giugno. Non più organo dal 10 giugno 2021 a seguito dell'entrata in vigore del D.L. n. 80 del 9 giugno 2021)

Coordinatore

Marcella Panucci subentrata nel marzo 2021 a Guido Carpani

Componenti

Vincenzo Nunziata subentrato nell'aprile 2021 a Francesco Rana;
Massimiliano Fedriga subentrato nell'aprile 2021 a Stefano Bonaccini;
Antonio Decaro;
Michele De Pascale;
Marco Bussone;
Marco Marsilio;
Domenico Tripaldi;
Carmelo Salerno;
Mario De Donati;
Antonio De Santis;
Guido Dezio;
Anna Maria Manzone;
Roberto Cerreto subentrato a Pier Luigi Petrillo;
Silvia Cocco;
Alessandro Milonis.

ORGANI DI CONTROLLO**COLLEGIO DEI REVISORI****Presidente**

Paola Edda Finizio

Revisori Effettivi

Lamberto Romani

Antonio Miani

Revisori Supplenti

Alfonso Migliore

Paola Camponeschi

NUOVO COLLEGIO DEI REVISORI (Decreto di nomina del 9/2/2022)**Presidente**

Alfonzo Migliore

Revisori Effettivi

Lamberto Romani

Michele Zuin

Revisori Supplenti

Angela Guerrieri

Paola Camponeschi

CONTROLLO CORTE DEI CONTI

Legge 21 marzo 1958, articolo 12, n. 259

MAGISTRATO DELEGATO

Membro effettivo

Beatrice Meniconi

Sostituto

Andrea Mazzieri

MODELLO DI ORGANIZZAZIONE GESTIONE E CONTROLLO

Decreto-legislativo 8 giugno 2001, n. 231

ORGANISMO DI VIGILANZA

Presidente

Mariagrazia Pellerino

Componenti

Giuseppe Castellana

Maurizio Ferri

SOCIETÀ DI REVISIONE DEI CONTI

BDO Italia S.p.A.

RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31.12.2021

Signori Associati,

la presente relazione, che correddia il bilancio d'esercizio nel rispetto delle norme vigenti in materia, ha lo scopo di illustrare in modo specifico la situazione dell'Istituto e l'andamento della gestione durante l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021.

Il presente documento è volto essenzialmente a completare e integrare l'informativa di bilancio con l'intento di consentire, sia agli associati sia a terzi, una corretta lettura della situazione aziendale. In particolare, le indicazioni riportate nel presente documento evidenziano il contesto istituzionale e complessivo, le singole circostanze che hanno inciso sullo svolgimento delle attività associative, il lavoro compiuto, il rispetto delle indicazioni dei vari organismi di controllo e vigilanti e le evoluzioni normative e gestionali più recenti.

Il bilancio chiuso al 31.12.2021 si riferisce al 56° esercizio dalla costituzione del Formez, avvenuta il 29 novembre 1965, dopo un avvio sperimentale di alcune attività pilota, rivolte al Mezzogiorno, realizzate negli anni precedenti.

Il Bilancio al 31 dicembre 2021 espone un risultato economico positivo pari a € 4.047.761, superando abbondantemente il risultato previsto nel Budget 2021 (€ 427.463) approvato dall'Assemblea degli Associati il 20 dicembre 2020. Tale effetto positivo è principalmente dovuto ad un incremento della produzione da commessa di oltre 7,7 mln/€ rispetto al previsto. Inoltre, contribuisce positivamente, a tale positivo risultato economico per oltre 1 mln/€, il rilascio del Fondo rischi su contenzioso dovuto al venir meno del presupposto del rischio stimato nel precedente esercizio e prudenzialmente accantonato, a seguito della sentenza n. 07575/2021 del 24 giugno 2021, con la quale il Tribunale Amministrativo del Lazio ha respinto integralmente nel merito, in quanto infondato, il ricorso proposto da Fiera di Roma ed ha dichiarato improcedibile per sopravvenuta carenza di interesse il ricorso incidentale di Ergife S.p.a., condannando Fiera Roma S.r.l. alla refusione delle spese processuali in favore di FormezPA.

Si evidenzia altresì che nell'esercizio 2021, a partire dal mese di novembre, l'Ente ha dovuto ricorrere all'indebitamento bancario per € 4.000.000, e che i debiti esposti nel passivo patrimoniale (voce Acconti e voce Fornitori), hanno subito un complessivo incremento di oltre 35 mln/€. Insiste

su tale maggiore complessivo indebitamento (e contestuale necessità di ricorso al credito bancario), una variazione positiva delle Rimanenze Finali di oltre 45 mln/€.

Nel rinviare anche alla nota integrativa al bilancio per ciò che concerne gli specifici approfondimenti dei singoli dati numerici risultanti dallo stato patrimoniale e dal conto economico, in questa sede si vuole fornire un'ampia relazione sulla gestione di questa Associazione in conformità e secondo quanto stabilito dall'art. 2428 del codice civile.

1. Inquadramento normativo di Formez PA

Formez PA – Centro servizi, assistenza, studi e formazione per l'ammodernamento delle P.A. è un'Associazione riconosciuta, dotata di personalità giuridica di diritto privato, sottoposta al controllo, alla vigilanza, ai poteri ispettivi della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Funzione Pubblica.

Al Formez PA, ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. n. 6/2010 così come modificato dall'art. 4 del Decreto legge n. 80 del 9 giugno 2021, è attribuita la funzione di supporto delle riforme e di diffusione dell'innovazione amministrativa nei confronti dei soggetti associati. E' inoltre attribuita la funzione di supporto per le attivita' di coordinamento, sviluppo e attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) ai soggetti associati e al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri. Il Dipartimento della funzione pubblica, le amministrazioni dello Stato e le amministrazioni associate possono avvalersi di Formez PA, con specifico riguardo al settore reclutamento e formazione e al settore servizi e assistenza tecnica e supporto al PNRR.

I Progetti gestiti da Formez PA nel 2021 sono riconducibili a sei linee d'intervento:

- Performance e semplificazione amministrativa
- Lavoro pubblico e reclutamento del personale delle PA
- Formazione e sviluppo del Capitale umano
- Innovazione tecnologica e transizione digitale
- Comunicazione pubblica e trasparenza
- Accompagnamento e supporto alle PA

Formez PA, con riferimento al tema delle procedure selettive, grazie all'esperienza acquisita a supporto della Commissione Interministeriale Ripam sia a livello generale che di singole aree territoriali, ha sempre offerto le necessarie garanzie di qualità e trasparenza nello svolgimento delle prove concorsuali.

Formez PA è sottoposto al controllo dei propri associati che partecipano all'Assemblea degli Associati. Opera unicamente in base agli indirizzi ed alle direttive emanate dall'Assemblea degli Associati e che in particolare l'Assemblea degli Associati del Formez PA, nell'esercizio di tali prerogative, approva:

- annualmente il Piano triennale delle attività e le relazioni annuali sullo stato d'attuazione, contenente anche la proposta delle eventuali modifiche alla programmazione ritenute conseguentemente necessarie;
- il Regolamento di organizzazione, contabilità ed amministrazione;
- il Bilancio di previsione ed il bilancio consuntivo;

In particolare, il Piano Triennale delle attività specifica le tipologie di attività che Formez PA, nell’ambito della propria missione istituzionale, è tenuto a svolgere per i propri Associati alle condizioni da questi ultimi determinate e contiene una Sezione dedicata, in dettaglio, alle strategie, agli obiettivi, e all’utilizzo delle risorse nel primo anno del periodo di riferimento. Tale Sezione costituisce il riferimento di Formez PA per la programmazione annuale delle attività e dei servizi. Formez PA svolge la parte prevalente della propria attività a favore dei propri associati; può svolgere, ai sensi dell’art. 4, comma 3 del D.Lgs. n. 6/2010 e s.m.i. e dello statuto, attività rientranti nell’ambito delle finalità ivi indicate per conto di soggetti terzi estranei all’associazione in misura mediamente non superiore al 19% del valore complessivo delle attività svolte (art. 3 dello statuto). Ai sensi del DPCM del 7 febbraio 2007, l’Ente è sottoposto al controllo della Corte dei Conti e sin dal 2009 esso è inserito nell’elenco delle Amministrazioni Pubbliche che concorrono a formare il conto economico consolidato dello Stato.

Alla data del 31.12.2021 l’Istituto è partecipato da Amministrazioni centrali, regionali e locali quali il Dipartimento della Funzione Pubblica (che detiene la quota maggioritaria), Ministero della Difesa, Ministero dell’Economia e delle Finanze, Ministero dell’Istruzione, Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità sostenibili, Ministero dell’Interno, Ministero della Salute, Ministero della Transizione Ecologica, Ministero del Turismo, Regione Abruzzo, Regione Basilicata; Regione Calabria; Regione Campania; Regione Lombardia; Regione Molise; Regione Piemonte; Regione Puglia; Regione Autonoma della Sardegna; Regione Siciliana; Provincia Autonoma di Bolzano-Alto Adige; Roma Capitale; Comune di Grottaglie; Comune di Latina; Comune di Livorno; Comune di Pescara; Comune di Pozzuoli; Città Metropolitana di Cagliari; Città Metropolitana di Palermo; Città Metropolitana di Reggio Calabria; Città Metropolitana di Roma Capitale; Città di Torino; Corte dei conti; Agenzia delle Entrate; Agenzia per la Coesione Territoriale; Agenzia per l’Italia Digitale – AGID; ICE - Agenzia per la promozione all’estero e l’internazionalizzazione delle imprese italiane; Agenzia delle Dogane e dei Monopoli; USRA - Ufficio speciale per la ricostruzione dell’Aquila; Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo; ANSFISA – Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali.

Ai sensi del comma 3 dell’art. 2 del D.lgs. n. 6/2010, nell’espletamento dei propri compiti, le attività affidate direttamente dalle Amministrazioni centrali e associate a Formez PA sono considerate attività istituzionali.

Le attività del Formez PA sono sovvenzionate prevalentemente dagli stanziamenti previsti dalla legge annuale sul bilancio dello Stato, dai contributi versati annualmente dagli associati, nonché dalle risorse economiche corrisposte da questi ultimi a fronte delle attività che essi possono richiedere al Formez PA nei limiti dei costi sostenuti per tali attività.

Con riferimento agli affidamenti che Formez può ricevere dai Committenti soci, è utile segnalare che l’art. 192 del D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. ha istituito presso l’A.N.A.C., l’Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di propri soggetti in house ai sensi dell’art. 5 del decreto stesso.

Il Dipartimento della Funzione Pubblica, con nota ricevuta al protocollo ANAC n. 9640 del 31 gennaio 2018, ha chiesto all'Autorità Nazionale Anticorruzione l'iscrizione del proprio organismo *in house*, nell'elenco delle amministrazioni aggiudicatrici che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di Formez PA, ai sensi dell'articolo 192 del decreto legislativo n. 50/2016.

L'ANAC, con delibera n. 1042 del 14/11/2018, ha disposto l'iscrizione di Formez PA nel sopracitato elenco, quale ente *in house* della Presidenza del Consiglio dei Ministri e delle amministrazioni associate. Con successive delibere tale iscrizione è stata aggiornata con l'inserimento delle nuove amministrazioni nel frattempo associate al Formez PA.

2. Le attività di Formez PA e la sua specificità

Le attività di Formez PA sono espressione di convenzioni stipulate con Amministrazioni pubbliche – prevalentemente Associate – per la realizzazione di progetti finanziati con fondi comunitari o nazionali. I ricavi da produzione hanno, pertanto, una dimensione variabile e dipendono dalla domanda che viene espressa dalle Amministrazioni pubbliche, associate e non. La domanda delle Amministrazioni è rappresentata da commesse annuali o pluriennali, per la realizzazione di progetti, rientranti fra le attività previste dallo Statuto, che sono realizzati secondo la normativa che è alla base dell'utilizzo dei fondi pubblici in questione e dei vincoli contrattuali contenuti nelle apposite convenzioni stipulate con i committenti.

Formez PA beneficia anche di un contributo pubblico, stabilito annualmente con Legge di Bilancio dello Stato, e per il 2021, tale contributo interamente incassato, è pari a € 17.400.611 è composto da:

- ✓ lo stanziamento per costi incomprimibili, che è pari ad € 15.100.000 e che copre solo parzialmente il costo del personale in organico;
- ✓ lo stanziamento per contributo alle spese di funzionamento e struttura pari a € 2.300.611, è stato utilizzato per la copertura di: affitti sedi e leasing, organi sociali e di vigilanza, auto di servizio, oneri finanziari, la premialità del personale (dirigente e dipendente) in quanto non concorre all'individuazione dei parametri di costo/giornata utilizzati per la rendicontazione dei costi diretti sui progetti, gestione del contenzioso, coperture a tutela di eventuali scostamenti fra il rendicontato ed il riconosciuto, e di eventuali svalutazioni di crediti. Gli oneri finanziari, che corrispondono agli interessi dovuti alle banche per le anticipazioni finanziarie, sono ascritti a tale titolo in quanto necessari per reperire le risorse destinate a permettere l'esecuzione dei progetti etero finanziati, anticipandone i costi e ottenendone successivamente il rimborso per stati di avanzamento, conseguenti al riconoscimento della regolarità di tutte le attività realizzate e le spese compiute. Da ciò si evince chiaramente che una parte consistente dei costi di funzionamento, che rappresentano la parte variabile di tali tipologie di costi presenti nel Bilancio di Formez PA, deve necessariamente poter essere finanziata direttamente a valere sui progetti, attraverso la loro rendicontazione.

Per l'anno 2022, tale contributo ammonta a complessivi 17.400.611 euro, così come previsto dalla legge 30 dicembre 2021, n. 234, specificamente al capitolo 5200 della tabella n. 2 del Ministero dell'Economia e delle finanze.

3. L'organizzazione interna

Nel corso del 2021 Formez PA è stato destinatario della normativa di cui al D.L. n. 80 del 9 giugno 2021, che ha introdotto alcune modifiche al D. lgs. n. 6 del 2010, prevedendo: l'attribuzione di nuove funzioni in capo al Formez; la riduzione degli organi (non viene più contemplato il Comitato di indirizzo); una diversa composizione del Consiglio di amministrazione. Ha, inoltre, disposto la decadenza, a decorrere dalla data di entrata in vigore del citato decreto, del Direttore generale in carica, prevendendo per tale organo nuovi e più elevati requisiti di qualificazione professionale.

La legge n. 113 del 6 agosto 2021, di conversione del citato decreto, ha integrato la composizione del Consiglio di Amministrazione per un totale di 11 componenti.

Conseguentemente è stato aggiornato lo statuto, dapprima nella seduta assembleare del 15 luglio 2021 sulla base delle modifiche legislative introdotte dal citato Decreto n. 80, e successivamente nella seduta assembleare dell'8 novembre 2021 sulla base delle modifiche introdotte in sede di conversione del decreto stesso. Lo statuto e le sue modificazioni sono stati approvati con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione.

E' stato, altresì, costituito con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 29 luglio 2021 un nuovo Consiglio di Amministrazione, successivamente integrato con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 19 ottobre 2021.

Con deliberazione n. 39 del 6 agosto 2021 il Consiglio di Amministrazione ha nominato il nuovo Direttore Generale di Formez PA, insediatosi nelle funzioni in data 1° settembre 2021.

Con deliberazione n. 33 del 6 agosto 2021 l'Assemblea degli Associati ha nominato il Vice Presidente di Formez PA, carica introdotta nello statuto (art. 17) adottato dall'Assemblea straordinaria degli associati del 15 luglio 2021.

Infine, con deliberazione n. 46 del Consiglio di Amministrazione tenutosi il 27 ottobre 2021 è stato confermato il Vice Direttore Generale Vicario di Formez PA nominato con delibera consiliare del 3 giugno 2020; tale carica ha trovato espressa previsione nello statuto sopra riportato.

Nel corso del 2021, nelle more dell'approvazione del Piano dei Fabbisogni e del relativo piano delle assunzioni, necessariamente correlato all'approvazione del nuovo Regolamento di Organizzazione e Contabilità, il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea degli associati, con il parere favorevole del Dipartimento della Funzione Pubblica, hanno approvato l'assunzione a tempo indeterminato di 65 unità ritenute assolutamente indispensabile per garantire l'operatività dell'intero Istituto, anche in ragione di quanto previsto nel D.L. n. 80/2021 che impegna Formez PA a rispondere in maniera tempestiva e puntuale alle richieste delle amministrazioni associate per sostenerle nell'enorme sforzo che sono chiamate a fare per l'attuazione del PNRR, nonché dello straordinario impegno dell'Istituto nella realizzazione delle attività concorsuali e con rinnovate modalità tecnologiche.

Il 22 dicembre 2021 l'Assemblea dei Soci ha approvato all'unanimità il nuovo Piano Triennale 2022-2024, il secondo predisposto dopo la ricostituzione degli organi, avvenuta a dicembre 2019 a seguito della chiusura della gestione commissariale, che tiene conto delle modifiche previste per la Governance e la *mission* di Formez PA dal decreto legge n. 80/2021 (art. 4). La medesima Assemblea ha approvato il nuovo Regolamento interno di organizzazione, contabilità e amministrazione nonché il Piano triennale di fabbisogno del personale 2022 – 2024, in merito ai quali il Dipartimento della Funzione Pubblica ha espresso parere favorevole.

Il 2021 è stato un anno di consolidamento delle procedure aziendali e dell'organizzazione del lavoro a causa dall'evento pandemico. L'evoluzione della dematerializzazione dei flussi documentali e della remotizzazione del lavoro con modalità digitali è diventata la modalità di lavoro prevalente con l'introduzione del "smart working" ed ha comportato una ridefinizione e rapida adozione di strumenti e soluzioni digitali per un generalizzato lavoro da remoto. Tali soluzioni, nel corso d'anno 2021 sono state rivisitate ed inserite nel più ampio piano di rinnovamento dei sistemi informativi aziendali e delle infrastrutture e connettività ICT che ha visto l'Associazione impegnata in importanti investimenti. In merito alle ulteriori misure di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica e in linea con la normativa vigente in tema di smart working, sono stati stipulati gli accordi individuali prorogati fino al 31 gennaio 2022 e posti in essere ulteriori azioni a tutela dei lavoratori.

Nel mese di giugno a seguito della normativa di cui al D.L. n. 80 del 9 giugno 2021 è avvenuta una prima ridefinizione dell'organigramma aziendale.

Nel 2021 sono state completate le progressioni straordinarie di carriera orizzontali con la sottoscrizione di un accordo per le progressioni attraverso lo scorrimento delle graduatorie delle progressioni orizzontali pubblicate il 20 dicembre 2019.

Per quanto riguarda le sedi, si evidenzia che sono in corso le attività necessarie all'individuazione di una nuova sede per gli uffici di Napoli, ubicati sino al 30 aprile 2022, fatte salve ulteriori proroghe, nell'immobile concesso in uso dalla Regione Campania presso il Parco Comola Ricci.

4. Sistema dei controlli e trasparenza

Ai sensi del decreto legislativo 25 gennaio 2010 n. 6 e s.m.i. l'Istituto è sottoposto "al controllo, alla vigilanza, ai poteri ispettivi della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Funzione Pubblica (di seguito DFP), che, ai sensi dell'art. 5 dello Statuto adottato dall'Assemblea degli Associati del 8 novembre 2021 (approvato con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 7 dicembre 2021) rende, altresì, parere preventivo vincolante in ordine a:

- piano dei fabbisogni del personale,
- bilancio preventivo e consuntivo,
- regolamento interno di organizzazione contabilità e amministrazione,

- regolamenti dispositivi per la disciplina delle attività,
- nomina del direttore generale
- atti di straordinaria amministrazione
- istituzione o partecipazione ad associazioni, consorzi e alla stipula di convenzioni con istituti, università, soggetti pubblici e privati;
- attività rientranti nei compiti di cui all'art. 3 dello Statuto per conto di soggetti terzi estranei all'Associazione (con contabilità separata, equilibrio della gestione e in quota non superiore al 19% del valore complessivo delle attività svolte).

L'Assemblea degli associati ha adottato in via definitiva il Regolamento di interno di organizzazione, contabilità e amministrazione in data 22 dicembre 2021 unitamente al Piano dei fabbisogni del personale, il Budget triennale ed il Piano triennale di attività.

L'attuale sistema dei controlli di Formez PA si articola come segue:

- Magistrato vigilante della Corte dei Conti (ai sensi della legge 21 marzo 1958, n. 259): Cons. Beatrice Meniconi, nominata con Deliberazione del consiglio di presidenza della Corte dei Conti del 10-11 aprile 2018;
- Collegio dei Revisori (ai sensi dell'art. 15 dello Statuto) composto dalla dott.ssa Edda Paola Finizio (Presidente), dott. Lamberto Romani e dott. Antonio Miani (Componenti) nominati con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione del 07/11/2019 e successiva integrazione del 3/12/2020; ;
- Responsabile della prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, di seguito anche RPCT,(ai sensi della Legge 6 novembre 2012 n. 190) anche Responsabile dei controlli interni: dott.ssa Maria Teresa Tedeschi, nominata con Deliberazione del commissario straordinario n. 19 del 09/07/2015 ;
- Organismo di vigilanza (ai sensi dell'art. 6 comma 1 lettera b) del d.lgs. 231/2001 composto dall'Avv. Maria Grazia Pellerino (Presidente), dott. Giuseppe Castellana e dott. Maurizio Ferri (Componenti) incaricati con atto del Presidente di Formez PA in data 18/05/2021.

In applicazione dell'art. 19 comma 4 dello Statuto, Formez PA si avvale di primaria società di revisione contabile, in possesso di idonei requisiti di professionalità ed affidabilità, per la certificazione annuale del proprio Bilancio.

Nel corso del 2021 la ricostituzione dell'Organismo di vigilanza (OdV) agli esiti di procedura selettiva ad evidenza pubblica, ha dato un nuovo impulso all'azione di vigilanza e controllo svolta dai diversi soggetti. Particolare attenzione è stata riservata alla vigilanza sulla gestione dell'emergenza pandemica ed alle misure di prevenzione in ordine alla salute e sicurezza nei luoghi di lavoro e sono stata regolmente effettuate tutte le verifiche di compliance stabilite in sede di pianificazione annuale.

E' stato avviata altresì una proficua collaborazione tra RPCT e OdV e con il Collegio dei revisori, sinergia che prosegue nel rispetto dei propri ambiti di competenza.

Si è evidenziata la necessità, ormai cogente, di intervenire in aggiornamento del Modello di organizzazione, gestione e controllo stante l'evoluzione organizzativa degli ultimi due anni e il completamento, ormai imminente, della riorganizzazione dell'Istituto.

In sintesi nel corso del 2021:

- è stato adottato il Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (di seguito anche PTPCT) 2021 - 2023 in continuità con quelli adottati nelle precedenti annualità con uno specifico approfondimento dall'ambito di attività "Selezione di personale per il conferimento di incarichi di collaborazione e consulenza", particolarmente sensibile per dimensione e profilo di rischio;
- sono stati aggiornati i flussi informativi obbligatori verso l'OdV e l'RPCT rispetto ai rischi di illecito (reati cd. 231) e di corruzione, con OdS n. 422 del 2021 ;
- è stata redatta e pubblicata la relazione annuale del PTPCT, secondo lo schema previsto dal ANAC, nei termini stabiliti dalla medesima autorità;
- sono stati predisposti rapporti semestrali di monitoraggio sull'adempimento delle misure del PTPCT e la relazione periodica dell'OdV;
- sono stati perfezionati gli adempimenti di cui all'art. 1 comma 32 della Legge n. 190/2012 relativi agli obblighi di pubblicazione in formato aperto dei dati relativi ai procedimenti di affidamento di lavori, forniture e servizi per ciascun anno solare;
- con riferimento all'applicazione della normativa in materia di trasparenza, costantemente implementati ed aggiornati gli obblighi di pubblicazione dei dati e delle informazioni di cui al D. Lgs. 33/2013 nella sezione Amministrazione Trasparente del sito web istituzionale;
- è stata effettuata in data 30/06/2021, a cura dell'RPCT, l'attestazione dell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli art. 44 e 45 del d.lgs. 33/2013 e s.m.i. e in applicazione della Deliberazione ANAC n. 294/2021;
- con deliberazione n. 73/2021 la Corte dei conti ha formulato la propria Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di Formez PA;
- il Collegio dei revisori ha formulato la Relazione relativa al Budget economico per l'anno 2022;
- è stato aggiornato il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio in conformità alle linee guida generali definite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 18 settembre 2012;
- è stato confermato il Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante nella persona dell'avv. Andrea Casini;
- la funzione di Responsabile per la protezione dei dati personali è stata confermata in capo al dott. Giorgio Sarti mentre la delega in materia di trattamento dei dati personali e della riservatezza dei dati aziendali è attribuita al dott. Sergio Talamo.

I controlli, campionari, sistematici, e su segnalazione, vengono svolti nell'ambito delle attività delle funzioni di controllo deputate: sia controlli preventivi, di legittimità (Area Legale, Ufficio Contrattualistica e Assicurazioni - Ufficio Acquisizioni pubbliche di beni e servizi) di congruità e correttezza (Area Personale) di compatibilità economico finanziaria (Ufficio Partecipazioni, Organi Sociali e Spending review, Ufficio Budget Contabilità Analitica e Reporting, ridenominato con Ordine

di servizio n. 469 del 20 dicembre 2021, Ufficio Bilancio, Contabilità e Reporting) che successivi (Ufficio Rendicontazione).

5. I principali dati dell'esercizio 2021

Il bilancio che è sottoposto alla vostra approvazione mette in evidenza, estratti in estrema sintesi, i seguenti valori, che saranno illustrati nei paragrafi successivi, nonché nella nota integrativa:

	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Attività	173.161.536	193.490.485	185.431.396	173.765.881	126.882.736	160.547.087	172.676.968	215.635.471
Passività	156.221.846	173.481.160	164.214.876	151.369.546	103.466.246	134.613.259	144.701.102	183.611.846
Patrimonio Netto	16.939.690	20.009.325	21.216.520	22.396.335	23.416.490	25.933.828	27.975.866	32.023.625
Valore della Produzione	67.840.190	61.749.085	43.850.048	45.064.217	40.943.623	51.276.160	48.743.725	80.898.094
Costi della Produzione	64.460.286	56.406.262	41.000.202	42.829.537	38.824.812	47.722.623	45.687.847	75.754.423
Risultato Operativo	3.379.904	5.342.823	2.849.846	2.234.680	2.118.811	3.553.537	3.055.878	5.143.671
Gestione finanziaria	-885.846	-873.188	-342.650	-104.863	-98.657	-86.200	-47.840	-65.910
Gestione Straordinaria	1.315.854	0	0	0	0	0	0	0
Risultato ante imposte	3.809.912	4.469.635	2.507.196	2.129.817	2.020.154	3.467.337	3.008.038	5.077.761
Imposte	-1.600.000	-1.400.000	-1.300.000	-950.000	-1.000.000	-950.000	-966.000	-1.030.000
Risultato post imposte	2.209.912	3.069.635	1.207.196	1.179.817	1.020.154	2.517.337	2.042.038	4.047.761

L'esercizio 2021 si chiude con un'eccedenza di bilancio che conferma il trend positivo degli ultimi anni, superando di oltre il 50% il risultato economico medio del triennio precedente.

Il risultato economico prima delle imposte registra un'eccedenza pari ad € 5.077.761 con un incremento pari a € 2.069.723 rispetto all'esercizio 2020. Tale risultato risulta positivamente condizionato dall'ampio volume di attività realizzate (avendo abbondantemente superato le previsioni del Budget per l'esercizio 2021). Risultano in ogni caso applicate le norme sul contenimento della spesa non etero finanziata (*spending review*). Per l'esercizio 2021 il livello degli investimenti realizzati risulta notevolmente incrementato pur non avendo raggiunto gli ambiziosi obiettivi previsti nel Budget 2021 ed è proseguita l'azione del management volta all'efficientamento della struttura e della gestione finanziaria. Risulta inoltre aumentato il costo del personale

dipendente a seguito delle assunzioni in organico effettuate nell'esercizio (sia a tempo indeterminato, sia a tempo determinato).

L'eccedenza post-imposte ammonta ad € 4.047.761.

Si tratta quindi di un risultato estremamente positivo a conferma dell'efficienza gestionale che ha caratterizzato gli ultimi due esercizi e del rilancio dell'Ente ad opera del Legislatore.

Sul positivo risultato economico conseguito ha avuto un forte impatto il rilascio del Fondo Rischi su Contenzioso (€ 1.112.005), avvenuto in misura quasi esclusiva, per il venir meno del presupposto del rischio stimato nel precedente esercizio e prudenzialmente accantonato, a seguito della sentenza n. 07575/2021 del 24 giugno 2021, con la quale il Tribunale Amministrativo del Lazio ha respinto integralmente nel merito, in quanto infondato, il ricorso proposto da Fiera di Roma ed ha dichiarato improcedibile per sopravvenuta carenza di interesse il ricorso incidentale di Ergife S.p.a., condannando Fiera Roma S.r.l. alla refusione delle spese processuali in favore di FormezPA

5.1 La situazione patrimoniale e finanziaria (primi elementi di sintesi)

In merito alla situazione patrimoniale e finanziaria, nel corso del 2021 il patrimonio netto si è ulteriormente incrementato, passando da € 27.975.866 agli attuali € 32.023.625.

Per l'anno 2021 il livello di indebitamento nei confronti delle banche registrato al 31 dicembre è pari a 4.000.000. Tale debito si riferisce all'anticipazione sul contributo di Legge per il 2022 richiesta alla Banca BNL per un importo di iniziale 2 mln/€, erogato nel mese di novembre 2021, e successivamente per un ulteriore importo di 2 mln/€ erogato nel mese di dicembre 2021. Tale necessità nasceva dall'esigenza di far fronte, ad ingenti esborsi anticipati rispetto alla rendicontazione e conseguente incasso delle numerose attività concorsuali (RIPAM), sulle quali insiste il servizio del Global Service di cui si argomenterà in seguito. Si consideri inoltre, che tenuto conto dell'ingente incremento dei debiti verso fornitori (+ € 17.066.160 rispetto al 2020), ed all'incremento della voce "Acconti da clienti" apposta nel passivo patrimoniale (+ € 18.146.103) a loro volta strettamente connesse alla sostanziale variazione della produzione effettuata nel 2021 (+ € 45.294.098).

Nel corso dell'esercizio 2021 i tassi di interesse applicati dal sistema bancario sono rimasti su livelli molto bassi se confrontati con quelli di mercato mentre sono state ripristinate, già dai precedenti esercizi, le commissioni di disponibilità fondi applicate dagli istituti di credito sugli affidamenti concessi indipendentemente dai livelli di utilizzo. L'effetto netto dell'utilizzo delle linee di credito negli ultimi mesi dell'anno, e del ripristino delle commissioni sugli affidamenti ha comunque comportato un riflesso non ingente sul costo per oneri finanziari, che si attestano su valori lievemente superiori a quelli registrati nel precedente esercizio, già caratterizzato da un ammontare molto contenuto di tali oneri.

L'efficacia della gestione finanziaria messa in atto trova conferma, comunque in una consistente disponibilità liquida pur decrementata di circa 3,6 mln/€ rispetto al precedente esercizio.

In linea con quanto già avviato nei precedenti esercizi, infatti, oltre ad un costante monitoraggio delle poste creditorie, con le necessarie azioni di sollecito e di interruzione dei termini di

prescrizione, viene posta molta attenzione, in fase di elaborazione dei testi di convenzione con i committenti per l'affidamento di attività, alla sostenibilità finanziaria garantita dai termini di pagamento ivi previsti.

Le disponibilità liquide risentono positivamente degli incassi relativi alle quote di iscrizione alle procedure concorsuali gestite dall'Istituto che, come previsto dalle convenzioni stipulate, risulta delegato ad incassare. Tali importi vengono successivamente scomputati da quelli a rimborso dei costi sostenuti per la realizzazione delle attività.

Come illustrato precedentemente, risultano in forte aumento i debiti verso fornitori che, rispetto al precedente esercizio, si incrementano di circa 17 milioni di euro. Tale aumento, pur in costanza di politiche di efficientamento della struttura organizzativa mirate a garantire tempi di istruttoria per i pagamenti sempre più contenuti, risulta parzialmente dovuto agli stanziamenti per fatture da ricevere dai fornitori e soprattutto all'importante aumento dei volumi di produzione realizzata.

	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Totale Disponibilità Liquide	7.499.095	10.287.185	10.719.302	4.205.275	1.768.854	6.962.623	19.077.343	16.451.853	12.807.929
Debiti v/banche	18.467.130	25.783.324	15.573.174	17.512	0	0	0	0	4.000.000
Debiti v/fornitori	20.603.475	21.541.128	13.238.380	14.758.654	16.031.498	12.017.093	17.523.467	20.308.186	37.374.346
Debiti v/collegate e controllate	977.159	977.159	2.159	2.159	2.159	0	0	0	0

5.2 Valore della produzione

Il valore della produzione complessiva delle commesse risulta essere pari a € 61.363.473 che include i maggiori costi sostenuti per la relativa lavorazione, ovvero superiore di circa il 15% rispetto al valore previsto (€. 53.500.000).

L'articolazione della produzione per linea di attività viene presentata in dettaglio nel paragrafo 5.2.1 "Programmi e andamento delle attività", con l'illustrazione dei principali progetti.

In questo contesto si segnalano, sinteticamente le principali motivazioni di tale incremento:

- Nel secondo semestre vi è stata una grandissima accellerata delle convenzioni stipulate e delle procedure concorsuali realizzate;
- Sono state avviate importanti iniziative con le amministrazioni centrali e regionali, molte delle quali non erano previste nel piano di attività licenziato a novembre 2020;
- Vi è stata una significativa ripresa di produttività finalizzata anche a compensare i rallentamenti che avevano contrassegnato l'anno precedente.

Si segnala, infine, che è stato sperimentato, a partire da gennaio 2021 un sistema di monitoraggio mensile sull'avanzamento della spesa che ha consentito di identificare tempestivamente le criticità e di intervenire con correttivi laddove fosse possibile.

I volumi di produzione conseguiti rappresentano, pertanto, il risultato di un'azione costante di monitoraggio dell'andamento delle commesse, a cui si aggiunge una grande attenzione alla valutazione e al conseguente incremento dei costi diretti esterni di produzione e al mantenimento di adeguati livelli di impegno del personale interno. La produzione delle commesse (ante collaudo) ammonta, pertanto, a € 61.363.473 in aumento di circa il 15% rispetto a quanto previsto nel budget economico 2020, ai quali si aggiunge, quale componente del Valore della Produzione, il *Contributo pubblico in conto esercizio*, anch'esso in linea rispetto alle previsioni ed interamente incassato alla data di chiusura dell'esercizio.

Di seguito, si riporta la distribuzione delle convenzioni stipulate nel corso del 2021 per mese di acquisizione, nonché la distribuzione del valore del portafoglio convenzioni per committente e le corrispondenti rimanenze finali. In particolare, si segnala il maggior valore dell'importo delle Convenzioni stipulate nel mese di dicembre 2021, dovuto all'acquisizione, tra le altre, di importanti Convenzioni con la Regione Siciliana per la realizzazione dei progetti "Supporto alla realizzazione delle procedure concorsuali finalizzate all'assunzione a tempo indeterminato per 1.124 unità di personale nei diversi profili della Regione Siciliana" e "Supporto alla realizzazione delle procedure concorsuali finalizzate all'assunzione a tempo indeterminato per 46 unità di Agente del Corpo forestale della Regione Siciliana - Categoria B", con l'Agenzia delle Entrate per la realizzazione del progetto "Attività di supporto all'Agenzia delle Entrate per la selezione di n. 2580 unità di personale a tempo indeterminato mediante realizzazione di quattro concorsi pubblici" e con la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Politiche Antidroga per la realizzazione del progetto "Azioni di supporto volte a rafforzare la realizzazione, la gestione, il monitoraggio, degli interventi correlati alle dipendenze anche attraverso la verifica/valutazione dell'impatto delle progettualità di settore".

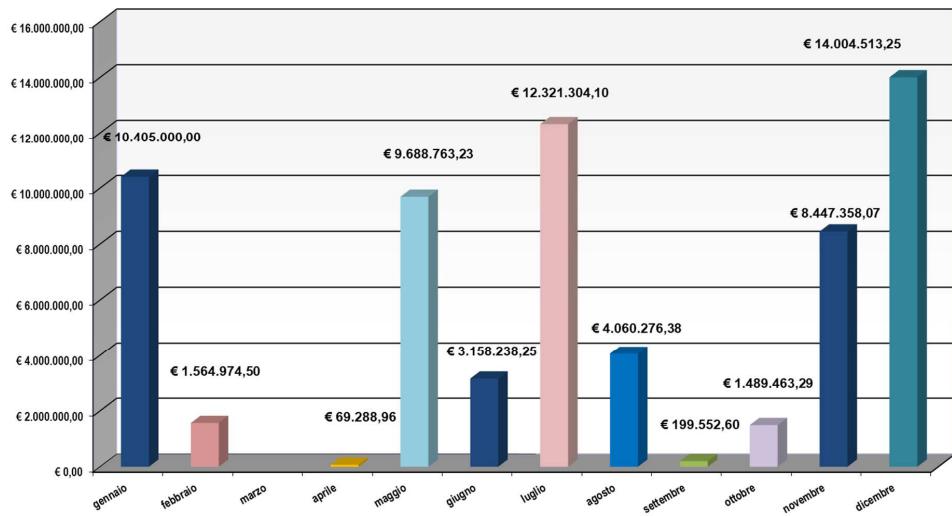
Grafico - Valore delle convenzioni per mese di stipula - esercizio 2021

Tabella Valore delle Convenzioni per Amministrazioni al 31 dicembre 2021

Tipologia Committente	Totale Complessivo	
	al 31.12.2021	
	Portafoglio Convenzioni	Rimanenze Finali (Magazzino)
DFP	54.931.714	35.855.849
DFP-MINISTERI ⁽¹⁾	19.523.237	16.709.818
DFP-REGIONI ⁽²⁾	7.800.000	5.169.006
AGENZIA DELLE ENTRATE	5.489.563	3.380.480
PCM - DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE	110.000	81.323
PCM - DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE EUROPEE	300.000	209.176
PCM - DIPARTIMENTO POLITICHE ANTIDROGA	1.145.000	1.056.578
PCM - STRUTTURA DI MISSIONE "RESTART ABRUZZO" ⁽³⁾	2.666.000	2.488.911
PCM - DIPARTIMENTO PER LE PARI OPPORTUNITÀ	4.195.000	954.346
PCM - DIPARTIMENTO PER LE RIFORME ISTITUZIONALI	80.000	68.445
PCM-DIPARTIMENTO PER GLI AFFARI REGIONALI E LE AUTONOMIE	2.497.684	695.345
PCM - DIPARTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE	498.000	363.377
MINISTERI	25.247.123	20.279.754
AGID - AGENZIA PER L'ITALIA DIGITALE	1.000.000	306.434
CORTE DEI CONTI	274.483	183.941
ANPAL - AGENZIA NAZIONALE POLITICHE ATTIVE DEL LAVORO	3.298.562	2.523.708
ICE - AGENZIA PER LA PROMOZIONE ALL'ESTERO	312.223	104.637
REGIONI	131.921.592	79.922.061
ALTRÉ AMMINISTRAZIONI ⁽⁴⁾	7.773.354	7.124.276
INTERNAZIONALI	5.332.442	5.211.422
Totale complessivo	274.395.978	182.688.886

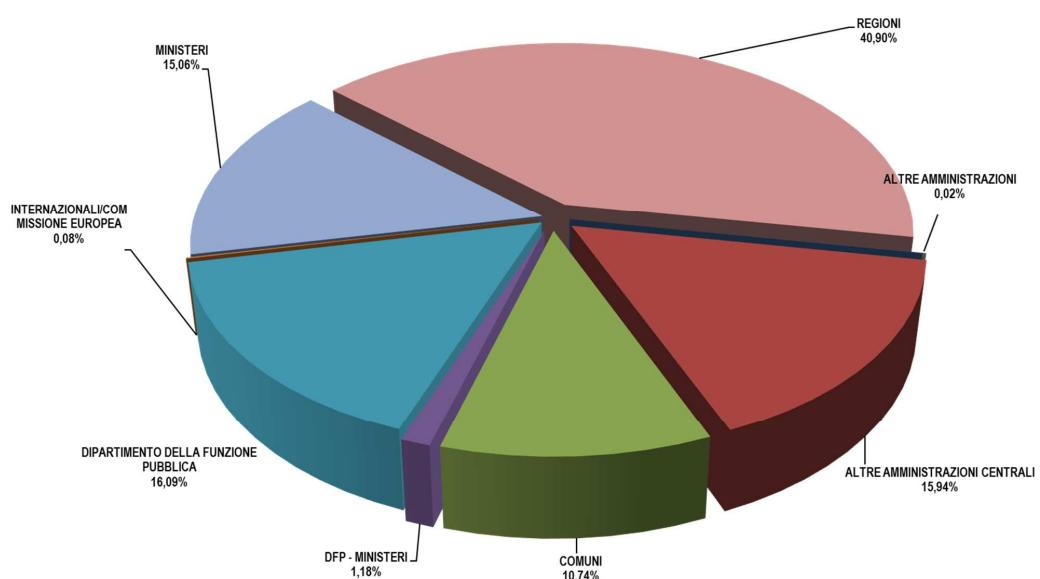
(1) Convenzioni stipulate con il Dipartimento della Funzione Pubblica a seguito di Accordi con i Ministeri (Ministero dell'Interno, Ministero del Lavoro)

(2) Convenzioni stipulate con il Dipartimento della Funzione Pubblica a seguito di Accordi con la Regione Campania

(3) Struttura di Missione per il coordinamento dei processi di ricostruzione e sviluppo nei territori colpiti dal sisma del 6 aprile 2009

(4) Province, Comuni e Ufficio Speciale per la Ricostruzione della città dell'Aquila

Nel grafico che segue si riporta la distribuzione del valore della produzione realizzata nel corso dell'esercizio, per committente.

Grafico - Valore della Produzione per Committente - esercizio 2021

Si evidenzia, infine, l'incidenza residuale sul Valore della Produzione, degli *altri ricavi vari*, per circa 2,29 mln/euro, ed inerente, sia alle sopravvenienze attive dovute a rettifiche di precedenti poste prudenziali (quali maggiori stanziamenti per fatture da ricevere) rilevate in sede di chiusura del bilancio 2010, così come riscontrate nell'esercizio 2021, sia, per il 2021, al già rappresentato rilascio parziale del Fondo rischi su contenzioso.

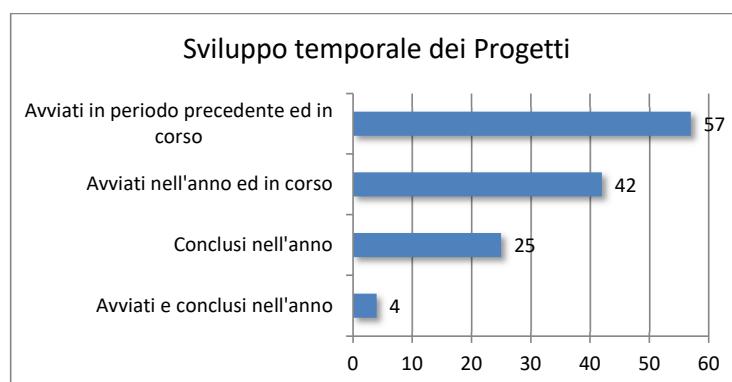
5.2.1 I Programmi e l'andamento delle attività

5.2.1.1 Le attività

Sviluppo temporale dei progetti

I progetti avviati nel 2021 sono 42, quelli avviati in periodi precedenti ed in corso sono 57 mentre quelli conclusi nell'anno sono 29 dei quali 4 anche avviati nell'anno (Fig. 1).

Figura 1 – Sviluppo temporale dei progetti (n. progetti)



Le linee di intervento

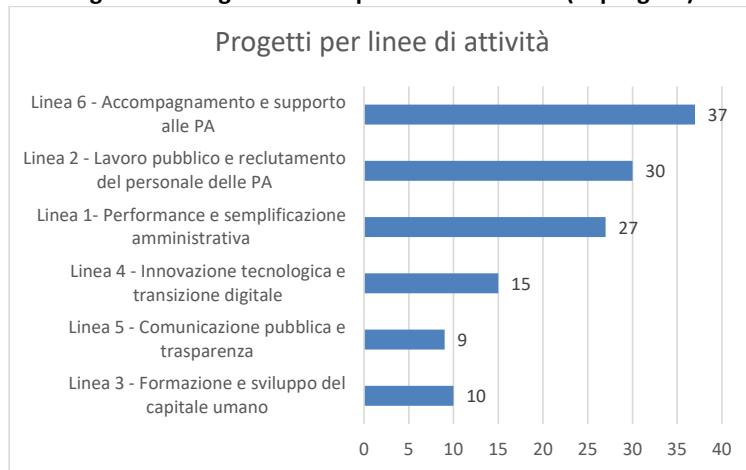
I progetti sono stati distribuiti nelle sei linee d'intervento specificate nel piano triennale:

1. Performance e semplificazione amministrativa;
2. Lavoro pubblico e reclutamento del personale delle PA;
3. Formazione e sviluppo del capitale umano;
4. Innovazione tecnologica e transizione digitale;
5. Comunicazione pubblica e trasparenza;
6. Accompagnamento e supporto alle PA

Si segnala che i progetti sono stati attribuiti alle singole linee secondo il principio della prevalenza; la maggior parte di essi fanno riferimento a più di una linea; Il maggior numero di progetti fa comunque riferimento alla Linea 6 “Accompagnamento e supporto alle PA” con 37 progetti”. Gli interventi rivolti al Lavoro pubblico e reclutamento del personale delle PA sono 30, mentre 27 sono

quelli realizzati in attività di affiancamento alle Amministrazioni pubbliche nei processi di miglioramento e semplificazione (linea 1). Sono 15 i progetti che possono essere ricondotti alla linea 4 “Innovazione tecnologica e transizione digitale”; seguono le linee “Comunicazione pubblica” con 9 progetti e “Formazione e sviluppo del capitale umano” con 10 progetti .(Fig. 2).

Figura 2 – Progetti distinti per linea di attività (n. progetti)



Si segnala che il numero di progetti non necessariamente corrisponde al numero di convenzioni attive nel periodo perché in molti casi una convenzione è stata articolata in più iniziative progettuali, in considerazione della elevata complessità ed eterogeneità delle attività da realizzare.

Illustrazione delle attività per linea

In questo paragrafo vengono sinteticamente segnalate le aree di contenuto e i principali progetti sviluppati da Formez PA nel corso del 2021, classificati secondo le Linee di attività contenute nel Piano Triennale approvato dall’Assemblea degli Associati del 23 dicembre 2020 ovvero:

1. Performance e semplificazione amministrativa;
2. Lavoro pubblico e reclutamento del personale delle PA;
3. Formazione e sviluppo del capitale umano;
4. Innovazione tecnologica e transizione digitale;
5. Comunicazione pubblica e trasparenza;
6. Accompagnamento e supporto alle PA

Preliminariamente va segnalato che l'avanzamento dei progetti e, soprattutto, le modalità di attuazione hanno risentito in maniera molto significativa della crisi pandemica che ha colpito il nostro paese a partire da marzo 2020.

Da quella data le amministrazioni (e anche Formez PA), hanno previsto un utilizzo massivo del lavoro agile e sono state sospese tutte le attività di formazione in presenza, sospensione che si è protratta per tutto l'anno.

Ugualmente, per le procedure concorsuali sono stati previsti prima dei veri e propri periodi di sospensione e poi l'introduzione di protocolli di sicurezza molto stringenti che hanno rallentato moltissimo lo svolgimento dei concorsi già attivi e l'avvio dei nuovi concorsi (sia quelli già banditi che quelli da bandire).

Ciononostante l'Istituto ha dimostrato una grande capacità di adattamento alle nuove condizioni di lavoro e le attività nella quasi totalità, con l'eccezione delle procedure concorsuali di cui si è detto prima, sono proseguiti regolarmente, recuperando in gran parte, nel corso dell'anno, i ritardi che si erano accumulati nel primo semestre dell'anno

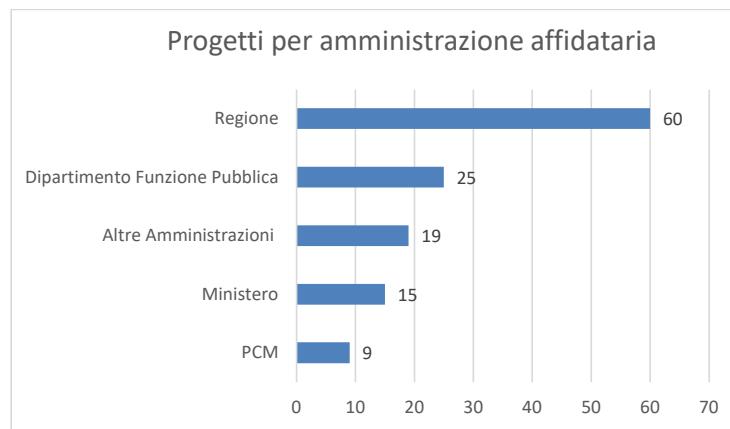
I progetti sviluppati da Formez PA nel 2021 sono stati complessivamente **128**.

I nuovi affidamenti nel corso del 2021 sono stati complessivamente **42**

Amministrazioni affidatarie

Per quanto riguarda le amministrazioni affidatarie, **25** progetti fanno riferimento al solo Dipartimento della Funzione Pubblica, **60** fanno capo alle Amministrazioni regionali, **24** riguardano le Amministrazioni centrali, di cui **9** relativi alla sola Presidenza del Consiglio dei Ministri, e **19** Altre amministrazioni¹ di questi **5** sono i progetti dei Comuni nell'ambito delle procedure concorsuali e **2** della Commissione Europea (Fig.3).

¹ Si tratta dei progetti affidati dall'INAIL e dall'INL Corte dei Conti, Agenzia per l'Italia digitale, Agenzia delle entrate, ICE e Ufficio speciale per la ricostruzione dell'Aquila, Ispettorato Nazionale del Lavoro, Corte dei Conti e Avvocatura dello Stato

Figura 3 – Progetti per amministrazione affidataria (n. progetti)

Di seguito, una tabella di riepilogo sui progetti in corso.

Tabella – Riepilogo dei Progetti (n. progetti)

Progetti Formez PA anno 2021	N.
Progetti per linea d'intervento	
Linea 1- Performance e semplificazione amministrativa;	27
Linea 2 - Lavoro pubblico e reclutamento del personale delle PA;	30
Linea 3 - Formazione e sviluppo del capitale umano;	10
Linea 4- Innovazione tecnologica e transizione digitale;	15
Linea 5 - Comunicazione pubblica e trasparenza;	9
Linea 6 - Accompagnamento e supporto alle PA	37
Totale	128
Progetti per Amministrazione Affidataria	
Regione	60
Dipartimento della Funzione Pubblica	25
Presidenza del Consiglio dei Ministri	9
Ministero	15
Altre Amministrazioni	19
Totale	128
Sviluppo temporale dei progetti	
Avviati in periodo precedente e in corso	57
Avviati nell'anno ed in corso	42
Conclusi nell'anno	29
Totale	128

Le attività realizzate nel 2021 per volume di produzione

Nella **Fig. 4** viene presentata la distribuzione percentuale delle attività realizzate nel periodo in esame per amministrazioni affidatarie, avendo come riferimento non il numero ma la produzione per ogni singolo progetto e utilizzando la classificazione² del sistema di monitoraggio Formez PA. Rispetto alla tabella 7 (di riepilogo) – che ha come riferimento la numerosità dei progetti senza considerare la durata e il valore di budget – in questo caso si tiene conto del “peso percentuale” rispetto al budget complessivo della produzione di ogni tipologia di committente ed avendo come riferimento esclusivamente l’anno in corso (non il valore complessivo degli affidamenti).

Figura 4 – Attività per amministrazioni affidatarie (% sul totale della produzione)



Le attività affidate da Amministrazioni centrali (compreso il Dipartimento della Funzione Pubblica) pesano per il 53,61% del totale (il solo DFP pesa il 17%).

I progetti affidati dalle Amministrazioni regionali sono risultati in questo periodo particolarmente rilevanti per numero e importo (il 41,31 % del totale), mentre gli enti locali incidono per quasi il 5%.

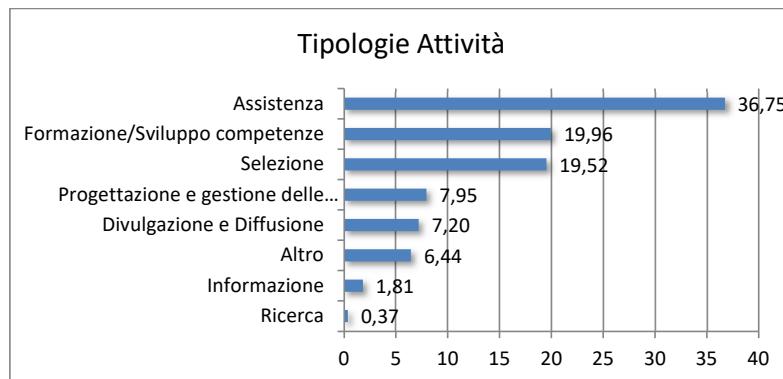
Per quanto riguarda la tipologia di attività, (**Fig.5**) l’assistenza tecnica e l’affiancamento sono risultate (con oltre il 36%) – come anche nei periodi precedenti – le attività prevalenti.

² Tale classificazione non coincide esattamente con la classificazione contenuta nella TAB 7 - dove viene riportato il n. di progetti per amministrazione affidataria - in particolare per quanto riguarda le voci “amministrazioni centrali” (che solo parzialmente è sovrapponibile alla voce “ministeri”) e “altre amministrazioni” che comprende anche la voce enti locali e, in parte progetti che in questo contesto vengono classificati in “amministrazioni centrali”. Nella tabella 7 è stata utilizzata una classificazione più sintetica, coerente con le caratteristiche dei progetti in corso nell’anno, mentre il sistema di monitoraggio utilizza una classificazione diversamente articolata.

La formazione intesa in senso ampio (corsi di formazione, seminari, workshop e laboratori) pesa quasi il **20%** del totale; la ricerca (comunque sempre strumentale alle attività progettuali) soltanto lo **0,37%** mentre la progettazione e la gestione delle procedure concorsuali si avvicina all'8%.

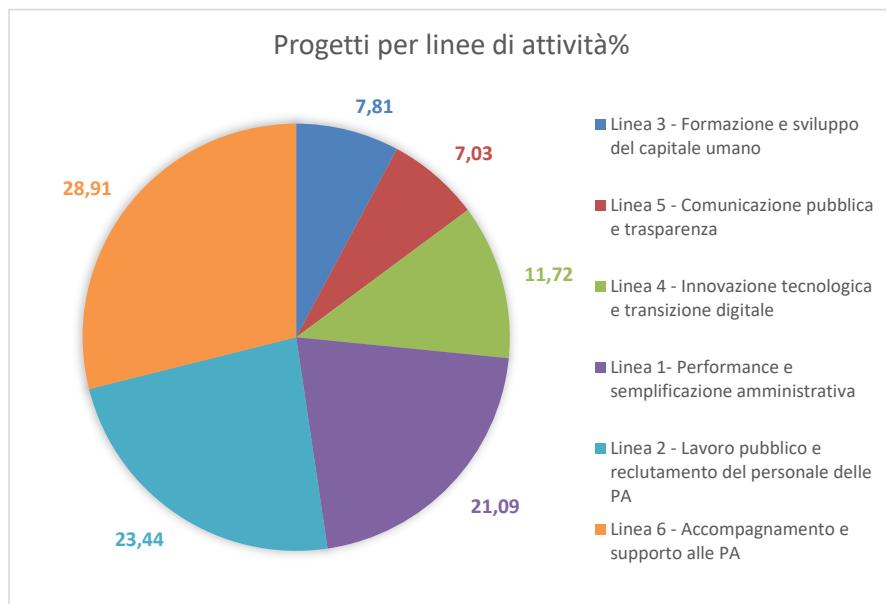
La voce “Altro” (oltre il **6%**) continua ad avere un peso rilevante, ma notevolmente ridotta rispetto agli anni precedenti, perché in essa confluiscono la gran parte dei progetti di “sportello ai cittadini” e anche fasi delle attività dei progetti che non sono classificabili in nessuna delle tipologie considerate³. Le attività di divulgazione e diffusione rappresentano poco oltre il **9%**.

Figura 5 – Tipologie di attività (% sul totale della produzione)



Il peso delle attività di “Rafforzamento della capacità amministrativa” continua ad essere elevato nel 2021. La linea “Lavoro pubblico ha un rilievo considerevole” di oltre il 24% in essa sono comprese tutte le procedure concorsuali che hanno avuto nel 2021 una significativa ripresa dopo il blocco quasi totale dell’anno precedente.

³ Ai responsabili di progetto viene richiesto, infatti, di indicare la tipologia di attività per l’anno di riferimento e non per tutta la durata del progetto.

Figura 6 – Articolazione dei progetti per linee di attività (% sul totale della produzione)

5.3 I costi della produzione

I costi della produzione dell'esercizio 2021 risultano incrementati rispetto all'esercizio precedente (75,7 €/Mln nel 2021 rispetto ai 45,7 €/Mln nel 2020) e mantengono, naturalmente, una strettissima correlazione con i livelli di produzione realizzata nell'esercizio. Al netto di alcuni costi che per loro natura hanno una intrinseca rigidità (come ad esempio il costo del personale assunto a tempo indeterminato, e i costi legati alle sedi dell'Istituto) tutti gli altri costi che concorrono a formare l'aggregato di conto economico "Costi della produzione" sono strettamente correlati con i livelli di produzione realizzata nell'esercizio.

Tra i costi di produzione si segnalano pertanto consistenti incrementi dei costi per "servizi" in aumento di circa 29,2 €/mln, mentre i costi per "godimento di beni di terzi" risultano in diminuzione di circa 0,74 €/mln. Quest'ultimo decremento è da collegarsi in particolare al ridotto peso, rispetto al precedente esercizio, dei costi riferiti all'affitto di grandi superfici attrezzate in grado di accogliere numeri molto elevati di candidati per la realizzazione delle prove concorsuali nell'ambito dell'attività RIPAM. Quest'ultima tipologia di costo ha infatti fatto registrare un sostanziale arresto ed un correlativo incremento della voce "Servizi" a seguito della realizzazione delle prove selettive dei diversi concorsi, da società che forniscono il cosiddetto "global service". Va inoltre segnalato un incremento del costo del personale per circa 1 €/mln legato sia alle variazioni di consistenza del

contingente di personale con contratto a tempo indeterminato, sia alla presenza di costi connessi alle assunzioni di personale con contratto a tempo determinato.

Risultano fortemente incrementati i costi legati agli ammortamenti che risentono dell'espansione della realizzazione del piano degli investimenti programmati per l'esercizio 2021.

Risulta in diminuzione, infine, la voce di costo degli "oneri diversi di gestione" che comprende, tra gli altri, il costo del riversamento derivante dall'applicazione delle norme sul contenimento della spesa.

Il volume complessivo dei costi di produzione risente anche dell'accantonamento effettuato, con criteri prudenziali, per adeguare la consistenza del fondo rischi su lavori in corso (adeguamento del rischio stimato come fisiologico in una percentuale pari al 2% delle rimanenze finali, e del maggior importo accantonato per il premio di risultato del personale correlato all'incremento del complessivo organico in servizio al 31 dicembre 2021.

5.4 L'organico complessivo di Formez

L'organico del Formez, al 31 dicembre 2021, è composto da 284 dipendenti a tempo indeterminato oltre a 8 dirigenti dei quali 1 a tempo determinato, per un totale di 292 unità.

L'organico risulta superiore rispetto a quello del precedente anno 2020 – che era pari a 267 unità complessive oltre ai 10 dirigenti - per effetto di un saldo positivo tra unità cessate dal servizio e le nuove immissioni attuate sulla base delle deliberazioni dell'Assemblea degli Associati che, previa autorizzazione delle autorità di controllo, aveva ottenuto la possibilità di realizzare 35 assunzioni di dipendenti oltre a quelle delle figure dirigenziali già deliberati.

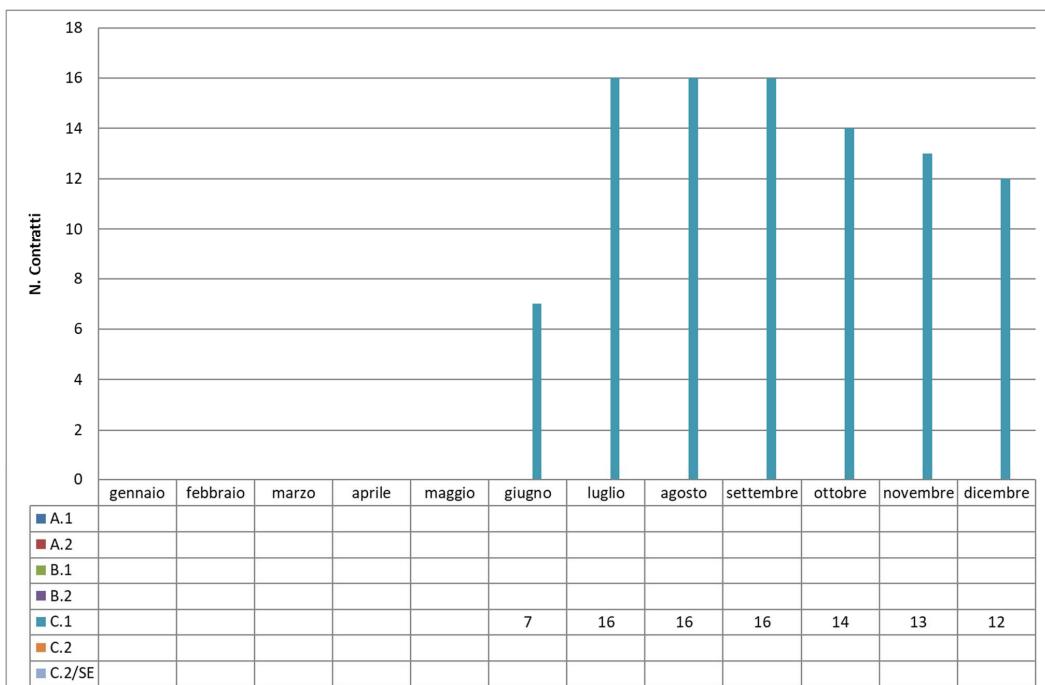
In attuazione di quanto sopra, attraverso selezioni per avviso pubblico sono state immessi 22 nuovi dipendenti, oltre al rientro in servizio a seguito di sentenza di 2 unità e una assunzione per chiamata diretta Legge 68/99 - Categorie Protette.

Di seguito, si riporta la tabella con l'indicazione del personale in organico a tempo indeterminato al 31 dicembre 2021.

PERSONALE A TEMPO INDETERMINATO al 31/12/2021					
<i>Dipendenti</i>					
SEDI	A	B	C	C2/SE	Totale
CAGLIARI		1	8	2	11
NAPOLI	1	23	24	10	58
ROMA	14	75	102	24	215
<i>Totale Dipendenti</i>	15	99	134	36	284
Totale Dirigenti (*)					8
Totale complessivo					292

() 1 dirigente assunto con contratto a tempo determinato*

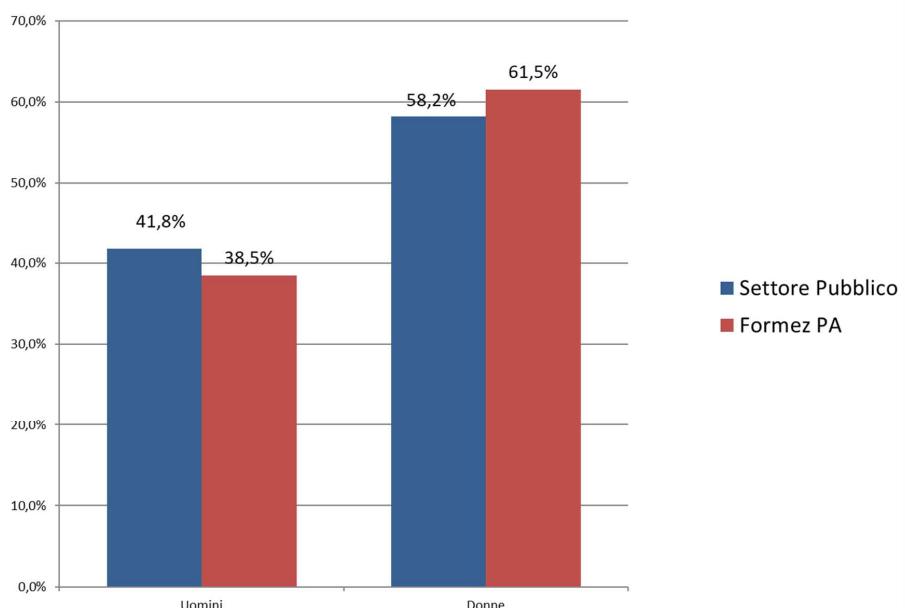
A dicembre 2021 risultavano 12 rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato, come si può evincere dal grafico sotto illustrato.

Grafico - Consistenza mensile dei contratti a tempo determinato - Anno 2021

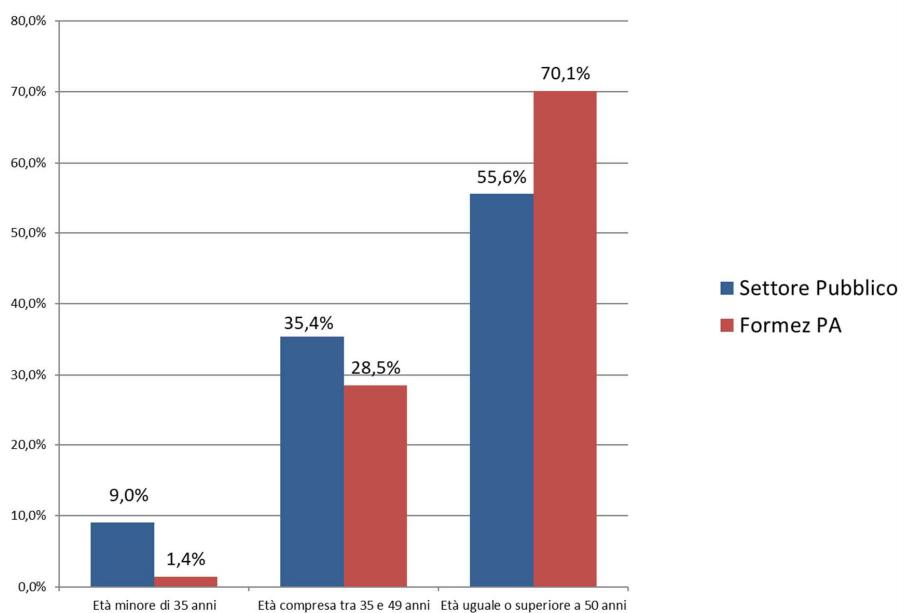
Il costo del personale si è attestato, in valore assoluto, a euro 17.742.728 per effetto del saldo tra cessazioni e nuove immissioni.

Di seguito si riportano alcune considerazioni in ordine alla composizione per genere, età e titolo di studio dei dipendenti di Formez PA. Ai fini di una comparazione dei dati relativi all'organico di Formez PA al 31 dicembre 2021, si è ritenuto opportuno il raffronto con le corrispondenti informazioni tratte dal Conto Annuale⁴ 2020 sul pubblico impiego, pubblicate dalla Ragioneria Generale dello Stato (ultime informazioni disponibili). In particolare, la composizione per genere dell'organico di Formez PA conferma una maggiore presenza femminile tra i dipendenti, con una percentuale pari al 61,5%, con un valore superiore al corrispondente osservato nel comparto pubblico, pari al 58,2%.

⁴ Rilevazione censuaria sulle amministrazioni pubbliche effettuata dal 1992 dal Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato ai sensi del Titolo V del d. lgs. n. 165/2001. I dati raccolti con il Conto Annuale sono pubblicati sul sito www.contoannuale.mef.gov.it.

Grafico - Confronto composizione del personale a tempo indeterminato per genere

La distribuzione per classi di età mostra che il 70,1% ha una età da 50 anni in su, che il 28,5 % ha una età compresa tra 35 e 49 anni, che il 1,4% ha una età minore ai 35 anni.

Grafico - Confronto composizione del personale a tempo indeterminato per classi di età

L'analisi della composizione per titolo di studio fa emergere un elevato livello di istruzione, all'interno di Formez PA, in coerenza con la funzione di organismo *in house* della Presidenza del Consiglio dei Ministri: circa il 55,3% dei dipendenti di Formez PA è in possesso di un titolo di studio universitario (circa 53,6% degli uomini, il 57% delle donne).

Grafico - Confronto composizione del personale a tempo indeterminato per titolo di studio – Uomini

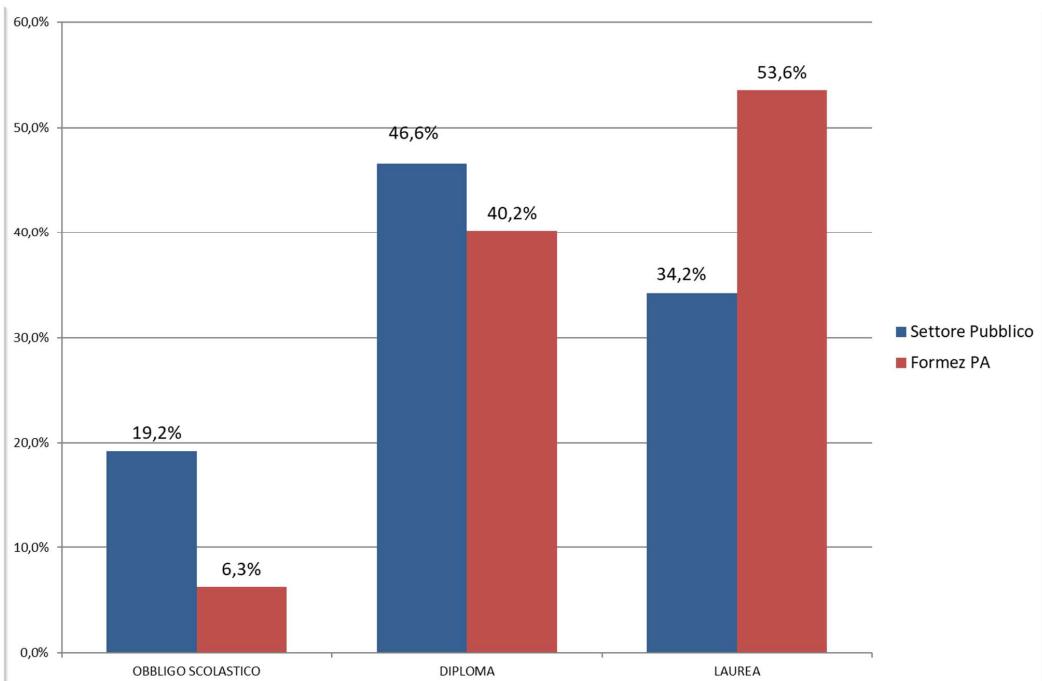
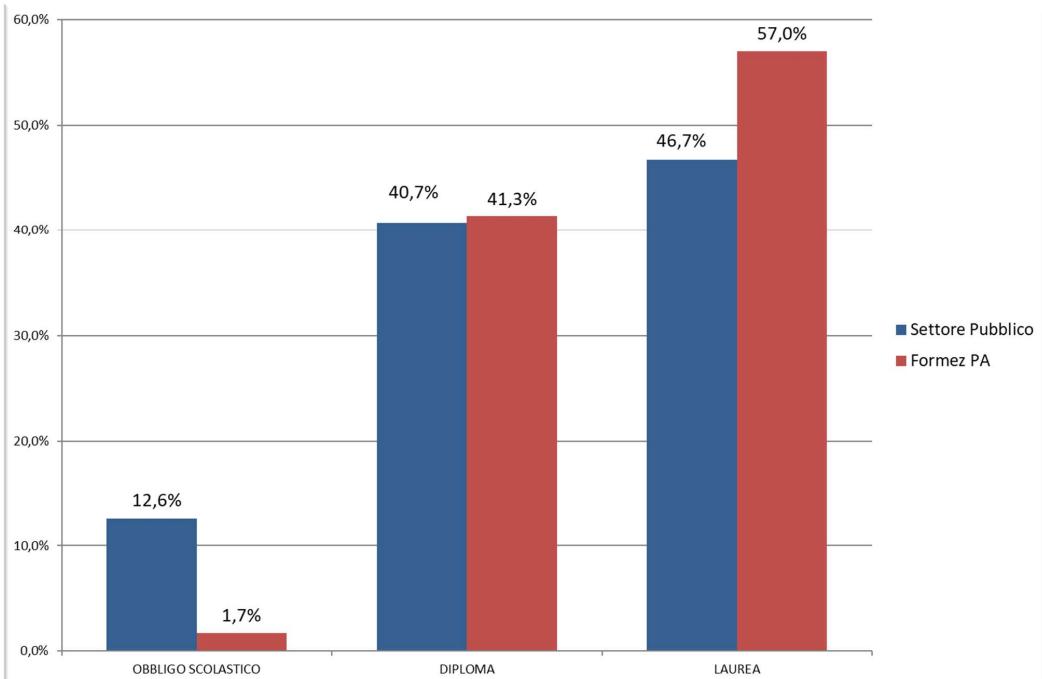


Grafico - Confronto composizione del personale a tempo indeterminato per titolo di studio – Donne



6. La situazione economica e patrimoniale

6.1 Gestione economica

Il conto economico riclassificato al 31.12.2021 è il seguente:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
<i>Ricavi della gestione caratteristica</i>	61.209.768	29.235.155	31.974.613
<i>Altri ricavi</i>	19.688.326	19.508.570	179.756
<i>Acquisti prest. ni servizi e costi diversi</i>	- 55.014.284	- 26.615.186	-28.399.098
<i>Costo del lavoro</i>	- 17.742.728	- 16.726.768	-1.015.960
<i>Ammortamenti e svalutazioni</i>	- 2.997.411	- 2.345.893	-651.518
Risultato operativo	5.143.671	3.055.878	2.087.793
<i>Proventi (Oneri finanziari)</i>	- 65.910	- 47.840	-18.070
<i>Rettifica di valore delle attività finanziarie</i>	-	-	0
<i>Proventi (Oneri straordinari)</i>	-	-	0
Risultato ante-imposte	5.077.761	3.008.038	2.069.723
<i>Imposte sul reddito</i>	- 1.030.000	- 966.000	-64.000
Eccedenza netta	4.047.761	2.042.038	2.005.723

L'incremento dei ricavi della gestione caratteristica (+ 31,9 €/mln), rispetto al precedente esercizio, è dovuto ai nuovi ed ingenti affidamenti per la realizzazione di progetti da committenti istituzionali. Anche i costi per servizi, direttamente correlati al volume di produzione, registrano un corrispondente incremento. I costi del personale registrano un incremento legato alla variazione del numero di dipendenti attestandosi invece il valore delle ferie maturate e non godute, ad un livello leggermente inferiore rispetto a precedente esercizio.

Il risultato operativo, scontati gli accantonamenti per adeguamento dei fondi rischi e gli ammortamenti, risulta pari a € 5.143.671 e quindi in ampio incremento rispetto a quello del precedente esercizio.

Il risultato ante imposte, dopo aver scontato gli oneri finanziari, che come già descritto sono in leggero aumento rispetto al valore già contenuto registrato nel precedente esercizio, risulta pertanto pari a € 5.077.761.

L'eccedenza netta, dopo aver scontato la previsione delle imposte dell'esercizio, risulta pari a € 4.047.761 con un incremento di circa 2 €/mln rispetto al passato esercizio, in netto superamento anche rispetto alle previsioni di budget.

Il risultato economico dell'esercizio quindi, sia ante-imposte, sia post-imposte, conferma e supera, il trend positivo degli ultimi anni.

Il costo del lavoro ha subito, in valore assoluto, un incremento di € 1.015.960 rispetto all'esercizio 2020.

6.2 Gestione patrimoniale

Lo stato patrimoniale riclassificato al 31 dicembre 2021 è il seguente:

	31.12.2021	31.12.2020	Variazione
Immobilizzazioni immateriali	1.493.794	409.891	1.083.903
Immobil. materiali tecniche Nette	1.168.009	242.148	925.861
Partecipazioni	-	-	0
Altre immobil.finanziarie	4.491.676	4.316.777	174.899
Totale attivo immobilizzato	7.153.479	4.968.816	2.184.663
Patrimonio netto	32.023.625	27.975.866	4.047.759
Margine di struttura	24.870.146	23.007.050	1.863.096
Fondo T.F.R.	4.009.866	4.080.210	-70.344
Altri Fondi	10.302.894	10.459.068	-156.174
Margine di struttura allargato	39.182.906	37.546.328	1.636.578
Debiti finanziari correnti	4.000.000	-	4.000.000
Fornitori	37.374.346	20.308.186	17.066.160
Debiti verso controllate e collegate	-	-	0
Acconti	122.918.747	104.772.644	18.146.103
Debiti diversi	5.005.993	5.080.994	-75.001
Ratei e risconti passivi	-	-	0
Totale fonti	208.481.992	167.708.152	40.773.840
Disponibilità liquide	12.807.929	16.451.853	-3.643.924
Lavori in corso su ordinazione	182.688.886	137.394.788	45.294.098
Clienti	4.520.539	5.860.638	-1.340.099
Crediti verso controllate e collegate	-	-	0
Altri crediti	1.716.171	1.633.379	82.792
Ratei e risconti attivi	6.748.466	6.367.494	380.972
Totale impieghi	208.481.992	167.708.152	40.773.840

Il risultato netto conseguito nell'esercizio incrementa il patrimonio netto che, al 31 dicembre 2021, risulta pari a € 32.023.625.

Le voci qui rappresentate sono state già diffusamente commentate.

La situazione finanziaria può considerarsi soddisfacente considerato che, a fronte di un così sostanzioso incremento della produzione realizzata su commessa, ed i connessi tempi di pagamento (anticipati rispetto a quelli dell'incasso relativo agli stati di avanzamento rendiconati ai committenti), i debiti con le banche si attestano ad un livello pari a € 4 milioni. I debiti verso i fornitori registrano un incremento dovuto in sia agli stanziamenti per fatture da ricevere da produzione realizzata, sia al maggior saldo dei debiti verso fornitori per fatture ricevute negli ultimi due mesi dell'esercizio 2021.

Il totale dell’attivo immobilizzato, rispetto all’esercizio precedente, subisce un incremento di circa il 44 %, pari a € 2.184.663, passando – in termini assoluti – da € 4.968.816 nel 2020 ad €. 7.153.479 nel 2021.

La voce acconti subisce un incremento di € 18.146.103, dovuto all’effetto combinato dei collaudi effettuati e degli acconti ricevuti dai committenti sulle attività in corso di realizzazione.

Il valore del “Magazzino” (Lavori in corso su ordinazione) si incrementa del 33% passando da € 137.394.788 nel 2020 ad € 182.688.886 nel 2021. Si tratta di un valore progressivo che rappresenta il controvalore storico dei costi ribaltati nel tempo che va letto congiuntamente alla voce “Acconti” – ossia attività intermedie ad ogni progetto - che ne è il naturale bilanciamento nel Passivo dello Stato Patrimoniale, fino alla chiusura definitiva dei progetti. La differenza fra il “Magazzino” e gli “Acconti” è pari a circa 59,8 mln/euro.

6.3 Investimenti

Nel corso del 2021 si è registrato un notevole incremento del volume degli investimenti che ha comportato, una volta scontate le quote di ammortamento, un incremento complessivo delle immobilizzazioni di € 2.009.764.

6.4 Indici di bilancio – valutazione del rischio aziendale

Secondo quanto previsto dall’art. 2428 c.c. (come modificato dal d.lgs. 32/2007), si riportano di seguito le riclassificazioni del conto economico e dello stato patrimoniale, previste da tale articolo e gli indici che da esse derivano.

Ai fini di una più corretta rappresentazione della gestione, si precisa che si è ritenuto di riclassificare il contributo di legge nella voce ricavi delle vendite.

Con la rilevazione dei set di indicatori così come rappresentati nelle tabelle di seguito, vista l’ampia pubblicità legale assicurata, si intende fornire agli Associati e a coloro che ne fossero a qualsiasi titolo interessati, degli idonei elementi in grado di permettere la valutazione del rischio di crisi aziendale e compiere considerazioni sul governo societario e risk management, così come previsto all’art.6, c.2, D.Lgs. 175 del 2016, anche se ciò non costituisce un obbligo da parte di Formez PA.

Tali indicatori, unitamente agli altri strumenti previsti dal succitato art. 6 ed adottati all’interno di Formez PA - quali un sistema di contabilità puntuale, regolamenti interni capillari, uffici di controllo strutturati e la presenza di un codice di condotta proprio - garantiscono l’esistenza di un sistema di valutazione del rischio le cui risultanze, vieppiù in ragione della positività degli indici in questione in gran parte anche in miglioramento rispetto agli esercizi precedenti, escludono l’attualità dell’eventualità di deterioramento della situazione aziendale.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO								
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Ricavi delle vendite	€ 69.761.285	€ 28.093.201	€ 40.865.842	€ 52.898.225	€ 91.919.853	€ 27.550.693	€ 35.362.816	€ 35.603.996
Produzione interna	-€ 1.921.095	€ 33.655.884	€ 2.984.206	-€ 7.834.008	-€ 50.976.230	€ 23.725.467	€ 13.380.909	€ 45.294.098
VALORE DELLA PRODUZIONE OPERATIVA	€ 67.840.190	€ 61.749.085	€ 43.850.048	€ 45.064.217	€ 40.943.623	€ 51.276.160	€ 48.743.725	€ 80.898.094
Costi esterni operativi	€ 35.016.173	€ 32.577.188	€ 19.868.515	€ 21.553.976	€ 17.816.690	€ 27.519.090	€ 25.186.641	€ 53.843.091
Valore aggiunto	€ 32.824.017	€ 29.171.897	€ 23.981.533	€ 23.510.241	€ 23.126.933	€ 23.757.070	€ 23.557.084	€ 27.055.003
Costi del personale	€ 25.369.342	€ 21.456.089	€ 18.898.200	€ 18.064.400	€ 17.692.858	€ 16.444.552	€ 16.726.768	€ 17.742.728
MARGINE OPERATIVO LORDO	€ 7.454.675	€ 7.715.808	€ 5.083.333	€ 5.445.841	€ 5.434.075	€ 7.312.518	€ 6.830.316	€ 9.312.275
Ammortamenti e accantonamenti	€ 3.923.890	€ 952.908	€ 760.422	€ 1.911.150	€ 2.195.955	€ 1.912.768	€ 2.345.893	€ 2.997.411
RISULTATO OPERATIVO ANTE AREA ACCESSORIA E FINANZIARIA	€ 4.130.785	€ 6.762.900	€ 4.322.911	€ 3.534.691	€ 3.238.120	€ 5.399.750	€ 4.484.423	€ 6.314.864
Risultato dell'area accessoria	-€ 750.881	-€ 1.420.077	-€ 1.473.065	-€ 1.300.011	-€ 1.119.309	-€ 1.846.213	-€ 1.428.545	-€ 1.171.193
Risultato dell'area finanziaria (al netto degli oneri finanziari)	€ 49.479	-€ 6	€ 3.556	€ 6.205	€ 3.955	€ 628	€ 779	€ 391
EBIT NORMALIZZATO	€ 3.429.383	€ 5.342.817	€ 2.853.402	€ 2.240.885	€ 2.122.766	€ 3.554.165	€ 3.056.657	€ 5.144.062
Risultato dell'area straordinaria	€ 1.315.854	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
EBIT INTEGRALE	€ 4.745.237	€ 5.342.817	€ 2.853.402	€ 2.240.885	€ 2.122.766	€ 3.554.165	€ 3.056.657	€ 5.144.062
Oneri finanziari	€ 935.325	€ 873.182	€ 346.206	€ 111.068	€ 102.612	€ 86.828	€ 48.619	€ 66.301
RISULTATO LORDO	€ 3.809.912	€ 4.469.635	€ 2.507.196	€ 2.129.817	€ 2.020.154	€ 3.467.337	€ 3.008.038	€ 5.077.761
Imposte sul reddito	€ 1.600.000	€ 1.400.000	€ 1.300.000	€ 950.000	€ 1.000.000	€ 950.000	€ 966.000	€ 1.030.000
RISULTATO NETTO	€ 2.209.912	€ 3.069.635	€ 1.207.196	€ 1.179.817	€ 1.020.154	€ 2.517.337	€ 2.042.038	€ 4.047.761

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE								
Attivo	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	€ 166.784.266	€ 187.813.748	€ 180.112.759	€ 169.278.416	€ 122.525.021	€ 156.333.944	€ 168.252.823	€ 211.036.427
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	€ 6.377.270	€ 5.676.737	€ 5.318.637	€ 4.487.465	€ 4.357.715	€ 4.213.143	€ 4.424.145	€ 4.599.044
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 173.161.536	€ 193.490.485	€ 185.431.396	€ 173.765.881	€ 126.882.736	€ 160.547.087	€ 172.676.968	€ 215.635.471
Passivo	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
MEZZI PROPRI	€ 16.939.690	€ 20.009.326	€ 21.216.520	€ 22.396.334	€ 23.416.490	€ 25.933.828	€ 27.975.866	€ 32.023.625
PASSIVITÀ DI FINANZIAMENTO	€ 25.783.324	€ 15.573.174	€ 17.512	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 4.000.000
PASSIVITÀ OPERATIVE	€ 130.438.522	€ 157.907.986	€ 164.197.365	€ 151.369.548	€ 103.466.247	€ 134.613.260	€ 144.701.103	€ 179.611.847
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 173.161.536	€ 193.490.485	€ 185.431.396	€ 173.765.881	€ 126.882.736	€ 160.547.087	€ 172.676.968	€ 215.635.471

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO								
Attivo	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
ATTIVO FISSO	€ 1.615.185	€ 739.898	€ 428.002	€ 339.592	€ 570.781	€ 511.660	€ 652.039	€ 2.661.803
Immobilizzazioni immateriali	€ 292.851	€ 209.093	€ 83.005	€ 59.750	€ 243.522	€ 287.792	€ 409.891	€ 1.493.794
Immobilizzazioni materiali	€ 812.334	€ 530.805	€ 344.997	€ 279.842	€ 327.259	€ 223.868	€ 242.148	€ 1.168.009
Immobilizzazioni finanziarie	€ 510.000	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
ATTIVO CIRCOLANTE (AC)	€ 171.546.351	€ 192.750.587	€ 185.003.394	€ 173.426.289	€ 126.311.955	€ 160.035.427	€ 172.024.929	€ 212.973.668
Magazzino	€ 129.149.455	€ 160.921.687	€ 164.740.287	€ 156.294.246	€ 104.749.664	€ 129.500.218	€ 143.762.282	€ 189.437.352
Liquidità differite	€ 32.109.711	€ 21.109.598	€ 16.057.832	€ 15.363.189	€ 14.599.668	€ 11.457.866	€ 11.810.794	€ 10.728.387
Liquidità immediate	€ 10.287.185	€ 10.719.302	€ 4.205.275	€ 1.768.854	€ 6.962.623	€ 19.077.343	€ 16.451.853	€ 12.807.929
CAPITALE INVESTITO (CI)	€ 173.161.536	€ 193.490.485	€ 185.431.396	€ 173.765.881	€ 126.882.736	€ 160.547.087	€ 172.676.968	€ 215.635.471
Passivo	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
MEZZI PROPRI	€ 16.939.690	€ 20.009.326	€ 21.216.520	€ 22.396.334	€ 23.416.490	€ 25.933.828	€ 27.975.866	€ 32.023.625
Capitale sociale	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0	€ 0
Riserve	€ 14.729.778	€ 16.939.691	€ 20.009.324	€ 21.216.517	€ 22.396.336	€ 23.416.491	€ 25.933.828	€ 27.975.864
Risultato dell'esercizio	€ 2.209.912	€ 3.069.635	€ 1.207.196	€ 1.179.817	€ 1.020.154	€ 2.517.337	€ 2.042.038	€ 4.047.761
PASSIVITÀ CONSOLIDATE	€ 22.648.971	€ 22.437.546	€ 20.144.368	€ 17.478.031	€ 13.606.787	€ 13.617.316	€ 14.539.278	€ 14.312.760
PASSIVITÀ CORRENTI	€ 133.572.875	€ 151.043.614	€ 144.070.509	€ 133.891.517	€ 89.859.460	€ 120.995.944	€ 130.161.825	€ 169.299.087
CAPITALE DI FINANZIAMENTO	€ 173.161.536	€ 193.490.485	€ 185.431.396	€ 173.765.881	€ 126.882.736	€ 160.547.087	€ 172.676.968	€ 215.635.471

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI									
		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Margine primario di struttura	Mezzi propri - Attivo fisso	€ 15.324.505	€ 19.269.426	€ 20.788.518	€ 22.056.742	€ 22.845.709	€ 25.422.168	€ 27.323.827	€ 29.361.822
Quoziente primario di struttura	Mezzi propri / Attivo fisso	10,49	27,04	49,57	65,95	41,03	50,69	42,91	12,03
	(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso	€ 37.973.476	€ 41.706.974	€ 40.932.886	€ 39.534.773	€ 36.452.496	€ 39.039.484	€ 41.863.105	€ 43.674.582
Margine secondario di struttura	(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso	24,51	57,37	96,64	117,42	64,86	77,30	65,20	17,41
Quoziente secondario di struttura									

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI									
		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021
Quoziente di indebitamento complessivo	(Pmi + Pc) / Mezzi Propri	9	9	8	7	4	5	5	6
Quoziente di indebitamento finanziario	Passività di finanziamento / Mezzi Propri	1,52	0,78	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,12

INDICI DI REDDITIVITÀ									
		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2020
ROE netto	Risultato netto/Mezzi propri medi	13,05%	15,24%	5,69%	5,27%	4,36%	9,71%	7,30%	12,64%
ROE lordo	Risultato lordo/Mezzi propri medi	22,49%	22,34%	11,82%	9,51%	8,63%	13,37%	10,75%	15,86%
ROI	Risultato operativo/(CIO medio - Passività operative medie)	11,37%	22,61%	27,16%	19,74%	16,99%	24,86%	19,04%	20,10%
ROS	Risultato operativo/ Ricavi di vendite	5,92%	24,07%	10,58%	6,68%	3,52%	19,60%	12,68%	17,74%

INDICATORI DI SOLVIBILITÀ									
		2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2020
Margine di disponibilità	Attivo circolante - Passività correnti	€ 37.973.476	€ 41.706.973	€ 40.932.885	€ 39.534.772	€ 36.452.495	€ 39.039.483	€ 41.863.104	€ 43.674.581
Quoziente di disponibilità	Attivo circolante / Passività correnti	1,28	1,28	1,28	1,30	1,41	1,32	1,32	1,26
Margine di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti	-€ 12.398.354	-€ 370.244	€ 999.574	-€ 2.790.595	€ 5.033.208	€ 8.732.219	€ 2.873.466	-€ 22.844.024
Quoziente di tesoreria	(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti	0,32	0,21	0,14	0,13	0,24	0,25	0,22	0,14

In relazione agli indicatori e agli indici contenuti nella tabella sopra riportata si osserva che:

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI

Il margine di struttura indica la solidità patrimoniale dell'impresa, cioè della sua capacità di finanziarsi con il Patrimonio Netto non soggetto quindi a rimborso. Esso esprime la capacità dell'ente di far fronte al fabbisogno finanziario derivante dagli investimenti in immobilizzazioni mediante il ricorso ai mezzi propri e permette, quindi, di comprendere in che misura le attività immobilizzate, che rappresentano il principale impiego a medio e lungo termine, sono coperte con capitale di proprietà o con fonte di finanziamento durevole. Nel 2021 il quoziente primario di struttura, costituito dalla differenza tra il capitale proveniente dai mezzi propri e le attività immobilizzate, ha valore positivo (12,03 %) anche se ridotto rispetto al precedente esercizio per la necessità del ricorso all'indebitamento bancario e segnala una relazione fonti/impieghi comunque ben equilibrata. Il quoziente di struttura secondario, che permette di esaminare le modalità di finanziamento dell'attivo immobilizzato presenta anche esso un valore positivo (17,41 %) che segnala una buona struttura fonti-impieghi.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI

Il quoziente di indebitamento complessivo è costituito dal rapporto tra il capitale di terzi e dai mezzi propri provenienti dalla compagine sociale; esso esprime il grado di indebitamento e la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi: tale quoziente, pari a 6, ed in lieve peggioramento rispetto ai 3 precedenti esercizi. Tale risultato indica comunque una condizione di indebitamento di Formez PA ancora nell'esercizio 2021, di livello assolutamente adeguato.

Il quoziente di indebitamento finanziario, che rappresenta il grado di indebitamento dell'impresa, cioè la misura in cui essa ricorre al capitale di terzi per finanziarsi, è pari a 0,12, in peggioramento rispetto ai precedenti esercizi ma comunque abbondantemente al di sotto del valore raggiunto nell'ultimo esercizio nel quale era presente un valore diverso da zero, e cioè il 2015. Esso è indicativo del fatto che il ricorso all'indebitamento bancario pur in presenza della virtuosità dell'azione di velocizzazione dell'incasso dei crediti effettuata durante l'anno, si è reso necessario ma in misura comunque fisiologica rispetto al volume degli esborsi finanziari correlati all'imponente incremento delle attività progettuali.

INDICI DI REDDITIVITÀ

Il ROE esprime il rendimento economico del capitale di rischio e viene normalmente impiegato per mostrare in modo sintetico l'economicità complessiva della gestione.

Il ROE è dato dal rapporto tra il risultato netto dell'esercizio ed il valore dei mezzi propri conferiti. Il valore di 12,64% è da considerarsi estremamente positivo anche considerata la relativa comparazione con i tassi medi di mercato e nettamente superiore rispetto agli esercizi precedenti.

Il ROE lordo considera al numeratore della formula il reddito prima delle imposte e può risultare molto utile nella comparazione della redditività di imprese che operano in paesi o in settori in cui il regime tributario applicato non è uniforme. Anche in questo caso l'Ente dimostra un risultato estremamente soddisfacente (15,86%, oltre 5 punti percentuali superiore rispetto al 2020).

Il ROI, dato dal rapporto tra il Risultato Operativo ed il capitale investito netto, indica la redditività e l'efficienza economica della gestione caratteristica a prescindere dalle fonti utilizzate; esprime la capacità di generare reddito mediante trasformazione del capitale investito aziendale. Tale indice mostra un valore decisamente positivo, pari a 20,10%.

Il ROS è costituito dal rapporto tra l'utile operativo e il fatturato, indica la redditività operativa (derivante cioè dalla gestione caratteristica dell'impresa) delle vendite. Tale indice, pari al 17,74% indica redditività e prospettive favorevoli, e nella comparazione con il 2020, risulta abbondantemente incrementato (+5,06%).

INDICATORI DI SOLVIBILITÀ

Il margine di disponibilità è costituito dalla differenza tra l'attivo circolante e le passività correnti e ha valore positivo proprio in una realtà come Formez PA che esegue progetti etero finanziati. Il margine di tesoreria evidenzia la situazione di liquidità dell'impresa e il suo valore si ottiene come differenza tra le liquidità immediate e differite e le passività correnti. Il valore riportato nel 2021 evidenzia un margine di liquidità largamente positivo.

7. *Spending review*

7.1 Quadro normativo generale a seguito dell'entrata in vigore della Legge n. 160/2019

Con l'entrata in vigore il 1° gennaio 2020 della Legge di Bilancio 27 dicembre 2019, n. 160 - "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022" - (c.d. Legge di Bilancio 2020), si è realizzata una significativa revisione delle misure di razionalizzazione e riduzione della spesa pubblica.

In particolare, l'art. 1, comma 590, stabilisce che, a decorrere dall'anno 2020, agli enti e agli organismi, anche costituiti in forma societaria, di cui all'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, tra cui rientra Formez PA, cessano di applicarsi le norme in materia di contenimento e di riduzione della spesa di cui all'allegato A annesso alla legge.

Il comma 591 dispone che, a decorrere dall'anno 2020, i soggetti di cui al comma 590 non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi bilanci deliberati.

Ai sensi del successivo comma 592, lettera b) per gli enti e gli organismi che adottano la contabilità civilistica, le voci di spesa per l'acquisto di beni e servizi da considerare ai fini del suddetto calcolo sono quelle contenute nelle voci b6), b7) e b8) del conto economico del bilancio di esercizio redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 86 del 12 aprile 2013.

Il comma 593, prevede che, fermo restando il principio dell'equilibrio di bilancio, compatibilmente con le disponibilità di bilancio, il superamento del limite delle spese per acquisto di tali beni e servizi è consentito in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018. L'aumento dei ricavi o delle entrate può essere utilizzato per l'incremento delle spese per beni e servizi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento. Non concorrono alla quantificazione delle entrate o dei ricavi di cui al presente comma le risorse destinate alla spesa in conto capitale e quelle finalizzate o vincolate da norme di legge, ovvero da disposizioni dei soggetti finanziatori, a spese diverse dall'acquisizione di beni e servizi. Il superamento del limite di cui al comma 591 è altresì consentito per le spese per l'acquisto di beni e servizi del settore informatico finanziarie con il PNRR (art. 53, comma 6, lett. a) del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108).

Inoltre, ai sensi del comma 594, al fine di assicurare il rispetto degli obblighi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590 versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto complessivamente dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di contenimento di cui all'allegato A, incrementato del 10 per cento.

Il comma 596, con riferimento ai compensi, ai gettoni di presenza ed ad ogni ulteriore emolumento, con esclusione dei rimborsi spese, spettanti ai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, ordinari o straordinari, degli enti e organismi di cui al comma 590, prevede che gli stessi

siano stabiliti dalle amministrazioni vigilanti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, ovvero mediante deliberazioni dei competenti organi degli enti e organismi, ai sensi delle vigenti disposizioni di legge, statutarie e regolamentari, da sottoporre all'approvazione delle predette amministrazioni vigilanti. I già menzionati compensi e i gettoni di presenza sono determinati sulla base di procedure, criteri, limiti e tariffe fissati con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro centottanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge.

Al comma 597, la Legge di Bilancio ribadisce che la relazione degli organi deliberanti degli enti e degli organismi, presentata in sede di approvazione del bilancio consuntivo, deve contenere, in un'apposita sezione, l'indicazione delle modalità attuative delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600.

Viene evidenziato al comma 598 che, ferma restando la disciplina in materia di responsabilità amministrativa e contabile, l'inoservanza delle disposizioni di cui ai commi 591, 593 e 594 costituisce illecito disciplinare del responsabile del servizio amministrativo-finanziario. In caso di inadempienza per più di un esercizio i compensi, le indennità ed i gettoni di presenza corrisposti agli organi di amministrazione sono ridotti, per il restante periodo del mandato, del 30 per cento rispetto all'ammontare annuo risultante alla data del 30 giugno 2019 e i risparmi sulla spesa per gli organi sono acquisiti al bilancio dell'ente.

Il comma 599 dispone che il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni previsti dai commi da 590 a 598 è verificato e asseverato dai rispettivi organi di controllo.

Al comma 600 è stabilito che restano fermi gli effetti finanziari derivanti dalle riduzioni dei trasferimenti erariali dal bilancio dello Stato agli enti ed organismi di cui al comma 590.

I commi 610, 611, 612, 613 sono stati abrogati ai sensi dell'articolo 53, comma 6, lett. b) del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla L. 29 luglio 2021, n. 108.

La Circolare MEF n. 9/2020, richiamata dalle successive circolari n. 26 del 14 dicembre 2020, n. 11 del 9 aprile 2021 e n. 26 dell'11 novembre 2021, ha chiarito che, rispetto al passato, si è proceduto al riordino e alla semplificazione delle norme di contenimento della spesa per consumi intermedi che, per gli enti destinatari della norma, ha comportato l'abbattimento dei vincoli stringenti fissati sulle singole voci di spesa e la fissazione di un tetto unico sulla macro categoria "spesa per acquisto di beni e servizi", all'interno della quale ogni ente può, con un ragionevole margine di manovra, stabilire come ripartire le risorse fra le singole voci di spesa, in ossequio al principio di autonomia organizzativa e gestionale, salvo quanto disciplinato dall'art. 1, commi 610-612, della Legge di Bilancio suddetta, concernente la spesa per la gestione corrente del settore ICT.

La Circolare ribadisce che ricadono nell'ambito applicativo delle citate disposizioni le spese sostenute, oggetto delle riferite misure di contenimento, finanziate con le risorse trasferite dal bilancio dello Stato ovvero tenendo conto dei vincoli di servizi o acquisite tramite altre fonti di finanziamento al proprio bilancio senza alcun vincolo di destinazione. In particolare, ai fini della determinazione dell'ammontare della spesa sostenibile nel rispetto dei limiti consentiti, in linea con quanto precisato anche nelle circolari precedenti e con un consolidato orientamento della Corte dei conti, viene confermato che possono escludersi le spese necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti/attività finanziati con fondi provenienti dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici o privati.

Inoltre, in considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia da COVID-19 e tenuto conto dei numerosi provvedimenti di urgenza adottati sin dai mesi di febbraio e marzo 2020, la citata Circolare precisa che le spese sostenute per dare attuazione all'applicazione delle suddette misure (si citano, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le spese informatiche collegate all'adozione delle misure inerenti al c.d. smart working per i lavoratori dipendenti e le spese per approvvigionamenti di strumenti ed attrezzature sanitarie) possano ritenersi escluse dai limiti di spesa fissati dalle vigenti norme di contenimento qualora:

- a) finanziate da trasferimenti dello Stato o di enti territoriali finalizzati a fronteggiare l'emergenza sanitaria COVID-19, secondo quanto previsto dai provvedimenti di urgenza adottati;
- b) derivanti da disponibilità di bilancio dell'ente o organismo;
- c) acquisite tramite altre fonti di finanziamento ed aventi vincolo di destinazione.

La verifica di tali presupposti e la valutazione dell'inerenza delle spese di cui trattasi è demandata alla responsabilità degli amministratori ed alla verifica da parte dell'organo interno di controllo. Le Amministrazioni vigilanti sono invitate a diramare, per gli enti ed organismi di rispettiva competenza, apposite indicazioni in merito a rilevazioni, anche di natura extracontabile, volte ad agevolare le operazioni di verifica di cui trattasi.

Con riferimento alla predisposizione del bilancio di previsione per l'esercizio 2022, si menziona l'ultima Circolare del Ministero dell'economia e delle finanze n. 26 dell'11 novembre 2021 sopra citata che riporta il Quadro sinottico delle norme di contenimento della spesa pubblica aggiornato con le modifiche normative in materia apportate nel corso del 2021.

Tale quadro non è stato modificato dall'entrata in vigore della Legge 30 dicembre 2021, n. 234 (c.d. Legge di Bilancio 2022).

7.2 Parere della Ragioneria Generale dello Stato in ordine all'applicazione a Formez PA dell'art.1, comma 591, della Legge n. 160/2019

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, a seguito di appositi quesiti posti dal Dipartimento della Funzione Pubblica con note del 12/2/2020 prot. n. 8776 e del 3/3/2020 prot. 14792 in merito al limite di cui all'articolo 1, comma 591, della Legge di Bilancio, ha reso il parere prot. 39666 del 16 marzo 2020.

Come sopra rappresentato, l'art. 1, commi 590 e seguenti, ha statuito che gli enti e gli organismi che adottano la contabilità civilistica, a decorrere dall'anno 2020, non possono effettuare spese per l'acquisto di beni e servizi per un importo superiore al valore medio sostenuto per le medesime finalità negli esercizi finanziari 2016, 2017 e 2018, come risultante dai relativi rendiconti o bilanci consolidati.

Tra le voci che concorrono alla determinazione del suddetto limite di spesa figurano anche i *"compensi ad organi di amministrazione e di controllo"* (voce B) 7) d) del budget economico annuale redatto secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013).

Alla luce delle suddette disposizioni, Il Dipartimento della Funzione Pubblica ha chiesto chiarimenti sulle modalità di applicazione delle medesime nei confronti dell'Associazione FORMEZ PA che, in

ragione della gestione commissariale in cui la stessa versava nel triennio 2016-2018, presentava le seguenti criticità:

- 1) inadeguatezza, in regime di gestione ordinaria, della spesa per gli organi istituzionali sostenuta nel triennio 2016-2018 poiché riferita unicamente al compenso del Collegio dei revisori e del Commissario Straordinario;
- 2) necessità di sostenere maggiori costi connessi ai crescenti volumi di attività derivanti da compiti attribuiti da disposizioni normative successive al 2018 – quali l’articolo 35, comma 5, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dalla legge n. 8 del 2020 e l’articolo 18 del decreto-legge n. 162 del 2019.

Con riferimento al punto 1), il Dipartimento evidenziava criticità in relazione alla spesa di cui alla voce B7, lettera d) *“compensi ad organi di amministrazione e di controllo”*, del conto economico redatto secondo lo schema di cui all’allegato 1 del suindicato D.M. 27 marzo 2013, atteso che negli anni di riferimento per la determinazione del relativo tetto di spesa (triennio 2016-2018), l’Associazione FORMEZ PA versava in uno stato di commissariamento, con conseguente contrazione del costo degli organi istituzionali.

Difatti, l’Assemblea straordinaria degli associati di Formez PA del 1° luglio 2019 aveva deliberato la chiusura della gestione commissariale disposta con deliberazione dell’assemblea del 10 luglio 2014 e, conseguentemente, di dare avvio al procedimento per la ricostituzione degli organi di ordinaria amministrazione; tale procedimento ha avuto avvio a partire dall’Assemblea degli Associati del 18 dicembre 2019.

Pertanto, il Dipartimento, considerato che la riferita situazione non consentiva un confronto omogeneo della spesa, proponeva di determinare il limite fissato *ex lege* riferendosi all’ultimo triennio di carica degli organi statutari di FORMEZ PA, antecedente al commissariamento.

In proposito, il Ministero, preso atto delle suddette motivazioni, ha ritenuto di poter assentire l’inclusione nel calcolo della spesa media del periodo 2016-2018 degli oneri per gli organi che l’ente avrebbe sostenuto se avesse avuto una gestione ordinaria, evidenziando che la determinazione dei compensi (di natura figurativa) per il periodo in questione dovrà essere effettuata nel rispetto della normativa vigente nel triennio sopra indicato (2016-2018).

Ha fatto presente, altresì, che la correttezza dell’operazione dovrà essere verificata e asseverata dal Collegio dei revisori, in linea con quanto previsto dal comma 599 della legge n.160/2019 e ha richiamato quanto disposto dal comma 596 della medesima legge.

Con riferimento al punto 2), il Dipartimento della funzione pubblica ha evidenziato che in ragione delle recenti funzioni normativamente attribuite al FORMEZ *“il riferimento al triennio 2016-2018, periodo in cui le citate disposizioni non avevano ancora trovato piena attuazione - ai fini della determinazione del limite di spesa per l’acquisto di beni e servizi applicabile a decorrere dall’esercizio 2020, appare quindi del tutto inadeguato rispetto all’esigenza di sostenere i maggiori costi connessi ai crescenti volumi di attività affidate al Formez”*. Pertanto, ad avviso del Dipartimento, al fine di non vanificare le scelte operate dal legislatore con riferimento al Formez, le disposizioni di cui al comma 591 dell’articolo 1 della legge n. 160/2019 devono essere *“ragionevolmente interpretate nel senso che i maggiori costi sostenuti dall’Associazione per lo svolgimento dei nuovi compiti allo stesso affidati non debbano essere computati tra le voci soggette al limite di spesa stabilito dalle disposizioni medesime”*.

Il Ministero ha ritenuto di condividere l'avviso formulato dal Dipartimento, fermo restando che la relazione che correda il bilancio d'esercizio del FORMEZ, dovrà contenere, in un'apposita sezione, l'indicazione riguardante le modalità attuative delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600 dell'art. 1 della Legge di Bilancio 2020, in ossequio a quanto previsto dal comma 597. In particolare, ha evidenziato che *"l'organo amministrativo dovrà fornire una specifica separata evidenza contabile dei maggiori oneri sostenuti inerenti all'attuazione delle disposizioni per funzioni attribuite ex lege, posteriori al triennio 2016-2018, nonché dei correlativi eventuali ricavi che non potranno, ovviamente, essere utilizzati ai fini del computo per il superamento del limite delle spese per acquisto di beni e servizi ai sensi del comma 593 della citata legge n. 160 del 2019, e che la correttezza di detta operazione dovrà essere verificata e asseverata dal Collegio dei revisori"*.

7.3 Ulteriori previsioni riguardanti il sistema degli acquisti

L'articolo 1, comma 7, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, inerente al "sistema degli acquisti" nell'ambito dei consumi intermedi, per le categorie merceologiche relative ad energia elettrica, gas, carburanti rete e carburanti extra-rete, combustibili per riscaldamento, telefonia fissa e mobile e prestazione del servizio sostitutivo di mensa mediante l'erogazione di buoni pasto, sia cartacei che elettronici, stabilisce, a fare tempo dal 2015, l'obbligo del relativo approvvigionamento mediante le convenzioni o gli accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A., e dalle centrali di committenza regionali di riferimento costituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ovvero ad esperire proprie autonome procedure nel rispetto della normativa vigente, utilizzando i sistemi telematici di negoziazione messi a disposizione dai soggetti sopra indicati.

E' fatta salva la possibilità di procedere ad affidamenti, nelle indicate categorie merceologiche, anche al di fuori delle predette modalità, a condizione che gli stessi conseguano ad approvvigionamenti da altre centrali di committenza o a procedure di evidenza pubblica, e prevedano corrispettivi inferiori almeno del 10 per cento per le categorie merceologiche telefonia fissa e telefonia mobile e del 3 per cento per le categorie merceologiche carburanti extra-rete, carburanti rete, energia elettrica, gas e combustibili per il riscaldamento rispetto ai migliori corrispettivi indicati nelle convenzioni e accordi quadro messi a disposizione da Consip S.p.A. e dalle centrali di committenza regionali. Tutti i contratti stipulati ai sensi del precedente periodo devono essere trasmessi all'Autorità nazionale anticorruzione. In tali casi i contratti dovranno comunque essere sottoposti a condizione risolutiva con possibilità per il contraente di adeguamento ai migliori corrispettivi nel caso di intervenuta disponibilità di convenzioni Consip e delle centrali di committenza regionali che prevedano condizioni di maggior vantaggio economico in percentuale superiore al 10 per cento rispetto ai contratti già stipulati.

Nel settore dei beni e servizi informatici e di connettività, la Legge di stabilità 2016, come modificata dalla Legge di stabilità 2017, come noto, ha introdotto, all'articolo 1, commi da 512 a 516, l'obbligo per le amministrazioni inserite nell'elenco Istat di provvedere ai relativi approvvigionamenti esclusivamente tramite gli strumenti di acquisto e di negoziazione di Consip S.p.A. o dei soggetti aggregatori, e solo ove il bene o servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità e urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa, è ammessa la possibilità di procedere

mediante acquisti autonomi, a seguito di apposita autorizzazione motivata dell'organo di vertice amministrativo, da comunicare all'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) e all'Agenzia per l'Italia Digitale (Agid).

7.4 Le spese per collaborazioni e consulenze per effetto della disapplicazione dell'articolo 6, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78

La legge di bilancio n.160/2019 ha disposto la disapplicazione del vincolo sulla spesa per collaborazioni e consulenze di cui all'articolo 6, comma 7, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78. Tuttavia è ancora vigente l'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95 ai sensi del quale *“è fatto divieto alle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165 del 2001 nonché alle pubbliche amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'ISTAT ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 di attribuire incarichi di studio e di consulenza a soggetti già lavoratori privati o pubblici collocati in quiescenza. Alle suddette amministrazioni è, altresì, fatto divieto di conferire ai medesimi soggetti incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni di cui al primo periodo e degli enti e società da esse controllati, ad eccezione dei componenti delle giunte degli enti territoriali e dei componenti o titolari degli organi elettivi degli enti di cui all'articolo 2, comma 2-bis, del decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125. Incarichi e collaborazioni sono consentiti, esclusivamente a titolo gratuito e per i soli incarichi dirigenziali, per una durata non superiore a un anno, non prorogabile né rinnovabile, presso ciascuna amministrazione. Devono essere rendicontati eventuali rimborsi di spese, corrisposti nei limiti fissati dall'organo competente dell'amministrazione interessata”*.

È altresì vigente quanto disposto dall'articolo 1, comma 146, della legge 24 dicembre 2012, n. 228, ai sensi del quale è possibile conferire incarichi di consulenza in materia informatica solo in casi eccezionali, adeguatamente motivati, in cui occorra provvedere alla soluzione di problemi specifici connessi al funzionamento dei sistemi informatici.

7.5 La determinazione dei compensi degli organi di cui all'art. 3 del decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6

In relazione alla disciplina in materia di costi degli organi amministrativi e di controllo, si evidenzia che il costo sostenuto nell'esercizio 2021 è stato di € 351.166.

L'Assemblea degli associati del 29 aprile 2020, nelle more dell'adozione del DPCM di cui al comma 596 dell'articolo 1 della Legge di Bilancio 2020, ha deliberato, in applicazione dei criteri stabiliti dalla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 9 gennaio 2001 recante appunto la “fissazione dei criteri per la determinazione dei compensi dei componenti di organi di amministrazione e di controllo degli enti e organismi pubblici” e del software messo a disposizione delle Amministrazioni con circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri DICA 4993/IV 1.1.3 del 29 maggio 2001, i compensi del Presidente di Formez PA e del Collegio dei Revisori; per quanto

concerne i membri del Consiglio di amministrazione non ha previsto alcun compenso salvo il rimborso delle spese documentate come disposto dall'art. 4, comma 6 bis, D.L. 6 luglio 2012 n.95 convertito, con modificazioni, in Legge 7 agosto 2012, n. 135.

Per la determinazione del compenso del Direttore Generale di Formez PA, organo non contemplato dal *software* della circolare del 2001, si è fatto riferimento al trattamento economico, fondamentale ed accessorio, riconosciuto ai titolari di incarichi di direzione di uffici dirigenziali generali della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Per i componenti supplenti del Collegio dei revisori è stato previsto un gettone di presenza.

Il compenso del Direttore Generale è stato rideterminato dall'Assemblea degli associati del 15 luglio 2021, tenuto conto, in relazione alle innovazioni normative introdotte dal decreto legge n. 80 del 2021, dell'accresciuta complessità delle funzioni facenti capo al Direttore Generale per effetto dei nuovi compiti affidati al Formez, dell'elevato livello delle responsabilità amministrative e gestionali ad esse correlate, nonché delle più qualificate competenze professionali richieste per tale organo.

Per completezza d'informazione, pur non rientrando tra gli organi di cui all'art. 3 del decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6, si evidenzia che per il Vice Presidente e per il Vice Direttore Generale Vicario, cariche previste nello Statuto vigente di Formez PA, i relativi compensi sono stati stabiliti dal Consiglio di amministrazione.

7.6 Ulteriori misure di contenimento della spesa

Continuano ad applicarsi le norme di contenimento della spesa previste per le autovetture nel limite del 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio delle stesse, nonché per l'acquisto di buoni taxi (articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95). Tale limite viene ridotto qualora non si adempia all'obbligo di comunicazione ai fini del censimento permanente delle autovetture di servizio (articolo 1, comma 2, decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101).

Si segnala poi che, l'articolo 3, comma 2, decreto-legge 31 dicembre 2020, n. 183 ha ulteriormente prorogato all'anno 2021 la deroga all'applicazione dell'aggiornamento relativo alla variazione degli indici Istat, prevista dalla normativa vigente ai canoni di locazione dovuti dalle amministrazioni inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, tra le quali rientra appunto Formez PA, già prorogata fino al 2020.

L'art. 3, comma 3, decreto-legge 30 dicembre 2021, n. 228 ne ha disposto la proroga fino al 2022.

Inoltre, relativamente agli altri costi in materia di personale, anche nell'anno 2021 l'Ente ha adempiuto a quanto previsto dal comma 8 dell'articolo 5 del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, in tema di fruizione obbligatoria di ferie, riposi e permessi spettanti al personale; dal comma 9 del medesimo decreto, come modificato dal comma 1, articolo 6 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, in tema di divieto di attribuzione di incarichi di consulenza a soggetti privati e pubblici collocati in quiescenza, anche alla luce dei chiarimenti forniti dalle Circolari della Presidenza del Consiglio dei Ministri 4 dicembre 2014, n. 6/2014 e 10 novembre 2015, n. 4/2015.

I risparmi derivanti dall'applicazione dell'articolo 5, comma 7, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, in tema di riduzione dell'importo nominale a euro 7 dei buoni pasto erogati ai dipendenti, anche nel 2021 continuano a concorrere al miglioramento dei saldi di bilancio di Formez PA.

7.7 Versamenti e altre evidenze contabili

Si espongono di seguito i dettagli riferiti ai versamenti effettuati dall'Ente nel corso dell'anno 2021, nel rispetto delle norme in tema di spending review.

La sezione prima della Scheda di monitoraggio, riporta quale importo da versare, € 739.574,06, corrispondente all'importo dovuto per il 2018 maggiorato del 10%. La sezione seconda riporta l'importo dei versamenti dovuti per le disposizioni ancora applicabili.

La compilazione della scheda è stata effettuata tenuto conto di quanto stabilito nella Scheda tematica A, contenuta nella Circolare n. 9 MEF – RGS del 21 aprile 2020 alla quale la Circolare RGS n.11 del 9 aprile 2021 fa esplicito rinvio.

Complessivamente FORMEZ PA il 24 giugno 2021 ha effettuato il versamento di € 747.487,93 al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato.

Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato							Allegato 2			
Da inviare a: Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza										
All'Ufficio II per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza del Ministero della salute e delle strutture sanitarie presenti sul territorio nazionale - indirizzo e-mail ; igt.ufficio2.rgs@tesoro.it										
All'Ufficio IV per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza dei Ministeri: dell'istruzione; dell'università e della ricerca; per i beni e le attività culturali e del turismo - indirizzo e-mail ; igt.ufficio4.rgs@tesoro.it										
All'Ufficio VII per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri: dell'economia e finanza; delle politiche agricole, alimentari e forestali; dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare; delle infrastrutture e dei trasporti; dello sviluppo economico relativamente all'area delle comunicazioni - indirizzo e-mail ; igt.ufficio7.rgs@tesoro.it										
All'Ufficio VIII per gli Enti ed organismi pubblici operanti nella sfera di competenza dei Ministeri: dell'interno; degli affari esteri; della giustizia; del lavoro e delle politiche sociali; della difesa; dello sviluppo economico - ad esclusione dell'area relativa alle comunicazioni - indirizzo e-mail ; igt.ufficio8.rgs@tesoro.it										
Denominazione Ente:										
PRIMA SEZIONE										
Versamenti al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A										
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008										
Disposizioni di contenimento		Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento	n. MANDATO	DEL				
Art. 61 comma 1 (spese per organi collegiali e altri organismi)		€ 65.363,41	€ 6.536,34	€ 71.899,75	163	28/06/2021				
Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)		€ 23.191,78	€ 2.319,18	€ 25.510,96	163	28/06/2021				
Totale		€ 88.555,19	€ 8.855,52	€ 97.410,71						
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010										
Disposizioni di contenimento		Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2021	n. MANDATO	DEL				
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c.5. del D.L. n. 210/2015, (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010) NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c.14, del D.L. n. 95/2012		€ 78.334,36	€ 7.833,44	€ 86.167,80	164	28/06/2021				
Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza)		€ 461.392,04	€ 46.139,20	€ 507.531,24	164	28/06/2021				
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)		€ 18.553,42	€ 1.855,34	€ 20.408,76	164	28/06/2021				
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)		€ 23.293,02	€ 2.329,30	€ 25.622,32	164	28/06/2021				
Totale		€ 581.572,84	€ 58.157,28	€ 639.730,12						
L. n. 244/2007 modificata. L. n. 122/2010										
Disposizione di contenimento		Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2021	n. MANDATO	DEL				
Art. 2 commi 618* e 623 L. n. 244/2007 - come modificato dall'art. 8, c.1, della L.n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)		€ 2.212,02	€ 221,20	€ 2.433,22	165	28/06/2021				
Importo totale da versare al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno					739.574,06					
SECONDA SEZIONE										
Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili:										
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010										
Disposizioni di contenimento				versamento	n. MANDATO	DEL				
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno										
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno		€ 7.913,87	166	28/06/2021						
747.487,93										

7.8 In sintesi, sull'applicazione delle misure *di spending review*

In sintesi, l'Istituto, anche in osservanza degli indirizzi impartiti dal Dipartimento della Funzione Pubblica quale organismo vigilante, ha rispettato, nell'esercizio 2021, analogamente agli anni precedenti, gli specifici vincoli normativi posti dal legislatore, provvedendo, altresì, agli obblighi di versamento al bilancio dello Stato previsti dalle relative misure di contenimento.

L'Istituto proseguirà con l'adozione, sia in fase previsionale che gestionale, di comportamenti volti ad assicurare una proficua gestione delle risorse pubbliche ed il contenimento della spesa.

7.9 Modalità attuative delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600 – (previsione di cui al comma 597, della Legge di Bilancio, n. 160 del 27 dicembre 2019)

Si espongono di seguito, le tabelle dimostrative del rispetto dei limiti di spesa dovuti alla *Spending Review*, per le categorie interessate da tali provvedimenti con evidenza del limite di spesa cui l'Ente soggiace a valere sull'esercizio 2021, rappresentando che i criteri e le modalità applicative *de quo* sono stati verificati ed asseverati dal Collegio dei Revisori, come previsto dalla norma, già a valere sull'esercizio 2020.

Differenza tra il BILANCIO 2021 (non etero finanziato) delle voci b.6, b.7 e b.8, soggetto alle misure di contenimento (c.d. spending review), ed il valore medio del triennio 2016-2018

	VOCE CONTO ECONOMICO RICL. IV DIR. CEE	valore medio del triennio 2016 - 2018 esposto come oneri figurativi per compensi organi (come limitati da norma) ed al netto della quota RIPAM		BILANCIO 2021 complessivo soggetto alle misure di contenimento		DIFFERENZA TRA BILANCIO 2021 E VALORE MEDIO 2016 - 2018		
		Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali	
B								
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		82.805	82.805	52.565	52.565	- 30.240	- 30.240	
7) per servizi			1.859.990		1.645.013		- 214.977	
b) acquisizione di servizi		1.186.648		1.150.122		- 36.526		
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro		136.001		264.336		128.335		
d) compensi ad organi di amministrazione e di controllo		537.341		230.555		- 306.786		
8) per godimento di beni di terzi		1.408.290	1.408.290	820.615	820.615	- 587.675	- 587.675	
	TOTALE		TOTALE MEDIA	3.351.085	TOTALE BILANCIO 2021	2.518.192	TOTALE DIFFERENZA	- 832.892

L'evidenziato superamento dei limiti di spesa pari a € 832.892 è assorbito come di seguito esplicitato:

- con riferimento all'art. 1, comma 593 della legge n. 160 del 2019, vengono in particolare in considerazione:

a) l'art. 1, comma 593 della Legge n.160 del 27 dicembre 2019, nel quale è previsto che "Il nuovo limite di spesa per acquisto di beni e servizi, nel rispetto del principio dell'equilibrio di bilancio e compatibilmente con le disponibilità di bilancio, può essere superato in presenza di un corrispondente aumento dei ricavi o delle entrate accertate in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti o alle entrate accertate nell'esercizio 2018";

b) la Circolare n. 9 del 21 aprile 2020, di seguito citata "Ciò posto, si ritiene che, per l'esercizio 2020, il comma 593 consenta il superamento del limite di spesa qualora il valore dei ricavi conseguiti o

delle entrate accertate, rappresentati nel rendiconto o bilancio di esercizio 2019 deliberato, sia superiore al medesimo valore conseguito nel 2018. Con riferimento ai “maggiori proventi connessi alla sottoscrizione di contratti di servizio” giova rilevare che il superamento del limite di spesa è consentito purché tali proventi risultino, dal rendiconto, effettivamente conseguiti nel periodo di competenza”;

c) la Circolare n. 26 del 14 dicembre 2020, che recita, ad ulteriore chiarimento: “Per analogia si ritiene che il superamento del limite di spesa di cui trattasi possa essere consentito in presenza di maggiori proventi connessi alla sottoscrizione di contratti di servizio. A tal fine si precisa che per l’anno 2020 il superamento del limite è consentito con riferimento ai valori di rendiconto o di bilancio d’esercizio 2019, rapportati ai medesimi valori conseguiti nel 2018”.

Più dettagliatamente, il superamento del limite di spesa per l’esercizio 2021, pari a € 832.892 è assorbito, secondo quanto stabilito all’art. 1, comma 593 della legge n.160 del 27 dicembre 2019, e successive Circolari Mef -RGS n. 9 del 21 aprile 2020 e n. 26 del 14 dicembre 2020, poiché il valore dei ricavi conseguiti nell’esercizio 2020 è superiore (per almeno € 832.892) al medesimo valore conseguito nell’esercizio 2018.

Nella tabella che segue sono rappresentati i dati utili ad evidenziare la legittimità del superamento dei limiti di spesa, considerati i ricavi dell’esercizio 2020 come consuntivati nel relativo Bilancio. Per l’esercizio 2021, il superamento è consentito sino all’ importo massimo di € 6.889.200, pari alla differenza tra i ricavi (non Ripam) 2020 (€ 26.810.660) ed i ricavi (non Ripam) 2018.

Ricavi da produzione per esercizio	2018	2019	2020	2021
da Produzione complessiva (ante collaudo)	20.722.789	32.262.461	29.394.041	61.363.473
da Produzione dei Progetti RIPAM e di supporto alle procedure di selezione (ante collaudo)	801.329	7.602.204	2.583.381	25.848.142
da Produzione dei Progetti NON RIPAM (ante collaudo)	19.921.460	24.660.257	26.810.660	35.515.331
superamento del limite di spesa (art.1 comma 593 Legge 160 del 27/12/2019) esclusa prod. RIPAM			4.738.797	6.889.200

Infine, in considerazione dell’articolo 5, comma 2, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 951, come modificato dall’art. 15, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014 n. 66, di seguito novellato “A decorrere dal 1° maggio 2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall’Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell’articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti, ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), non possono

effettuare spese di ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. [...]", che non refluisce tra le norme oggetto di disapplicazione a seguito dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni di cui alla Legge n. 160 del 27 dicembre 2019, la specifica riduzione della spesa relativa alle autovetture, così come prevista ai sensi del menzionato art. 15, comma 1, del decreto-legge n. 66/2014, è assicurata dall'Ente, come evidenziato nella sottostante tabella nella quale è riportato l'importo per l'esercizio 2021 (€ 8.147).

TABELLA DIMOSTRATIVA DEL RISPETTO DEI LIMITI DI LEGGE (Articolo 5, comma 2, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135)				
Autovetture	Costo	30% del costo della vettura	30% del costo della vettura	Importo al 31/12/2021
Totale Importo limite 2011		Limite di spesa per l'anno 2021 (30% del limite di costo del 2011)		Importo al 31/12/2021
di cui per auto di servizio:				
€ 27.544	€ 8.263	€ 8.147		
di cui per buoni taxi:				
€ 4.111	€ 1.233	-		

8. La revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute da Formez PA ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175

A seguito dell'entrata in vigore del decreto legislativo 19 agosto 2016 n. 175, recante il Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica ("TUSP"), Formez PA in quanto associazione di pubbliche amministrazioni, e quindi ai sensi dell'articolo 2 comma 1 lett. a) "soggetto attivo" destinatario delle relative prescrizioni, ha attuato le misure ivi previste che afferiscono soltanto alle partecipazioni detenute in società. In conseguenza, con deliberazione del Commissario Straordinario n. 37 del 12 dicembre 2016, sottoposta all'Assemblea degli associati del 20 dicembre 2016 che ha pienamente preso atto delle relative determinazioni, è stata adottata la **Revisione straordinaria delle partecipazioni di Formez PA** (art.24 TUSP).

8.1 La razionalizzazione periodica delle partecipazioni ai sensi dell'articolo 20 del TUSP

L'art. 20, comma 3, del TUSP dispone che entro il 31 dicembre di ciascun anno siano adottati i provvedimenti di cui ai citati commi 1 e 2 dell'art. 20.

Pertanto, con deliberazione n. 54 del Consiglio di Amministrazione del 6 dicembre 2021 è stato adottato il Provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie detenute alla data del 31 dicembre 2020, la Relazione Tecnica e la Relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione periodica precedentemente adottato con riferimento alle partecipazioni detenute al 31/12/2019. All'esito di tutte le dismissioni effettuate in attuazione della Revisione straordinaria, Formez PA è unicamente in attesa di ricevere l'incasso della propria quota

di partecipazione in Ancitel Spa in liquidazione, che sarà corrisposta secondo il valore di stima effettuato dalla società, pari a € 107.368, o sulla base delle risultanze del bilancio finale di liquidazione.

8.2 Dismissione della partecipazione detenuta nel Consorzio per la formazione e l'aggiornamento statistico in liquidazione - Formstat

La procedura di liquidazione del consorzio Formstat, partecipato in pari misura da Formez PA e Istat, in corso sin dal 2005, si è conclusa in data 7 giugno 2018 con la cancellazione del Consorzio dalla Camera di Commercio di Roma.

Tale procedura aveva evidenziato una serie di criticità imputabili alla reiterata inerzia del liquidatore rispetto all'adempimento delle attività di propria competenza, unitamente all'assoluta carenza documentale inerente al Consorzio (i.e. libri sociali, atti, e documentazione contabile) che avevano comportato lo stallo della procedura e la conseguente mancanza di cognizione della situazione sociale, patrimoniale e contabile in cui lo stesso versava. In conseguenza, su impulso di Formez PA, e in accordo con il Dipartimento della funzione pubblica, i consorziati, nel 2017, hanno proceduto alla nomina di un nuovo liquidatore, che ha dato seguito allo svolgimento delle attività volte alla conclusione della procedura.

Nel corso dell'Assemblea dei consorziati del 24 aprile 2018, Formez PA e Istat hanno approvato all'unanimità il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2017 e il bilancio finale di liquidazione, manlevando il liquidatore da qualsivoglia futura pretesa erariale sulla base delle informazioni rese e del parere dallo stesso formulato in relazione all'intervenuta prescrizione dei debiti tributari ancora iscritti a ruolo e presenti nell'estratto conto dell'Agenzia delle Entrate-Riscossione.

Considerato che l'estinzione del Consorzio ai fini tributari avrà effetto decorsi cinque anni dalla sua cancellazione, come stabilito dall'articolo 28, comma 4, del Decreto legislativo del 21 novembre 2014 n. 175 per cui "ai soli fini della validità e dell'efficacia degli atti di liquidazione, accertamento, contenzioso e riscossione dei tributi e contributi, sanzioni e interessi, l'estinzione della società di cui all'articolo 2495 del codice civile ha effetto trascorsi cinque anni dalla richiesta di cancellazione del Registro delle imprese", si segnala che finché sono pendenti i termini di accertamento, l'Agenzia delle entrate-Riscossione potrebbe verificare l'esistenza di ulteriori debiti non ancora iscritti a ruolo nei confronti del Consorzio (seppure il Certificato dei carichi pendenti risultanti al sistema informativo dell'anagrafe tributaria del Consorzio reso all'atto della cancellazione ha confermato l'inesistenza di ulteriori debiti rispetto a quelli già noti) nonché dei debiti tributari conosciuti ritenuti prescritti, rispetto ai quali potrebbero essere intervenuti atti interruttivi della prescrizione non conoscibili né conosciuti.

Infine, si evidenzia che nei primi mesi del 2018 il Consorzio ha intentato un'azione giudiziale avverso il precedente liquidatore e il Collegio sindacale, nella persona dell'unico sindaco vivente, per le azioni e omissioni poste in essere nel corso del mandato ricevuto, con richiesta di condanna al risarcimento delle somme corrispondenti all'aggravio di costi per la chiusura della liquidazione e del danno arrecato al Consorzio per la perdita documentale, nonché alla restituzione delle somme illegittimamente prelevate dal conto corrente del Consorzio nel corso del mandato.

Nell'udienza del 7 gennaio 2020, il Giudice titolare della causa ha dichiarato l'interruzione del processo in capo al Consorzio ex artt. 299 e ss. c.p.c., essendo intervenuta nel frattempo la

cancellazione del Consorzio dalla Camera di Commercio di Roma, consentendo agli ex consorziati di riassumere in via diretta il giudizio entro il termine di tre mesi.

Pertanto, la riassunzione per ricorso da parte di Formez PA e Istat è stata depositata il 5 giugno 2020 dall'Avvocatura dello Stato ed è in corso il giudizio.

9. Il contenzioso

Il contenzioso che nel corso dell'anno 2021 ha interessato l'Istituto, confermando quanto rilevato negli ultimi anni, ha riguardato prevalentemente la materia amministrativa.

Per quanto concerne il contenzioso amministrativo si rileva che lo stesso ha avuto ad oggetto, in continuità rispetto all'anno precedente, contestazioni proposte prevalentemente nell'ambito dei "Concorsi Ripam".

Come noto questi concorsi sono finalizzati all'assunzione di personale presso diverse Amministrazioni e gestiti, per conto delle stesse, principalmente dalla Commissione Interministeriale per l'attuazione del Progetto RIPAM, costituita presso il Dipartimento della Funzione Pubblica che si avvale del Formez PA per l'espletamento delle diverse fasi concorsuali, i cui termini e modalità di gestione sono regolati - oltre che dai singoli bandi indetti dalle Amministrazioni di volta in volta interessate - da apposite convenzioni stipulate dal Centro con le Amministrazioni medesime. Il ruolo del Centro di supporto alla Commissione RIPAM è stato confermato, da ultimo, dal Decreto Legge 19 maggio 2020, n. 34 convertito nella legge 17 luglio 2020, n. 77, ed è stato rafforzato a seguito dell'entrata in vigore del D.L. 9 giugno 2021 n. 80 - "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del PNRR e per l'efficienza della Giustizia" - convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, nonché ai sensi del nuovo statuto adottato l'8.11.2021, in base al quale l'Associazione, tra gli altri compiti, supporta le attività di reclutamento, di aggiornamento, di formazione e di sviluppo professionale del personale, in coerenza con gli obiettivi dell'Agenda 2030 e con la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile.

Nel periodo di riferimento, sono stati proposti circa 230 ricorsi in relazione alle procedure concorsuali, concernenti i bandi pubblicati da diverse Amministrazioni. In particolare nell'ambito dei concorsi Ripam: Regione Campania, i due concorsi Giustizia, Corte dei Conti, ICE, MAECI, Mibact, i diversi concorsi Presidenza del Consiglio dei Ministri, Coesione, Ambiente, SNA, ANAC, il Concorso Unico del Lavoro; ma anche nell'ambito del concorso "Roma Capitale" che non ha visto il coinvolgimento della Commissione RIPAM.

Tale dato, seppur consistente in termini assoluti, deve necessariamente essere letto in relazione all'incremento significativo dei concorsi espletati nel 2021 (n. 22 procedure concorsuali tra concorsi pubblici conclusi e in fase di conclusione) per il reclutamento di n. 119 profili professionali.

Si rappresenta, inoltre, in quanto particolarmente significativo, il contenzioso instaurato nell'ambito delle procedure di gara per l'affidamento del "servizio integrato (global services)" per l'organizzazione e la realizzazione dei concorsi pubblici affidati a Formez PA, come di seguito riportato:

- il ricorso del 28.01.2021 proposto da Fiera di Roma contro Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica, FormezPA, Ministero della Giustizia, Ministero del

Lavoro e delle Politiche sociali, per l'annullamento previa sospensione cautelare, del provvedimento del 31 dicembre 2020, con cui Formez ha revocato l'Avviso di consultazione preliminare di mercato del 24 gennaio 2020. Il ricorso principale e quello incidentale (proposto da Ergife S.p.A. in data 04.02.2021) sono stati respinti con sentenza n. 07575 del 24.06.2021.

- Il ricorso al TAR del 28.04.2021 proposto da Ergife S.p.A. in ordine al presunto affidamento a Fiera di Roma dell'organizzazione del "maxiconcorso" bandito dal Comune di Roma per l'assunzione di n. 1512 dipendenti e in ordine all'Avviso Esplorativo del 23.04.2021 pubblicato da Formez PA e alla conseguente procedura negoziata per l'affidamento del servizio integrato (global services) per l'organizzazione di concorsi pubblici che Formez PA dovrà realizzare sul territorio nazionale. Il ricorso è stato respinto con sentenza n. 11408 del 05.11.2021, appellata da Ergife con atto notificato in data 10.12.2021.

- Il ricorso del 14.07.2021 con cui Ergife S.p.A e Merito S.r.l. hanno richiesto al TAR l'annullamento del bando di gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio integrato (global services) per l'organizzazione di concorsi pubblici che Formez PA dovrà realizzare sul territorio nazionale, pubblicato in data 28.06.2021 sulla GUUE n. 323750e in data 30.06.2021 sulla GURI 5° serie speciale n. 74. Essendo tale bando andato deserto, le ricorrenti hanno depositato, in data 27.12.2021 istanza di difetto d'interesse.

- Il ricorso del 01.09.2021 con cui Ergife S.p.A e Merito S.r.l. hanno richiesto al TAR l'annullamento del bando di gara a procedura aperta per l'affidamento del servizio integrato (global services) per l'organizzazione di concorsi pubblici che Formez PA dovrà realizzare sul territorio nazionale, pubblicato in data 06.08.2021 sulla GUUE n. 401472 e in data 09.08.2021 sulla GURI 5° serie speciale n. 91.

Come si evince da quanto sopra rappresentato in ordine al contenzioso relativo al Global Services, tutti i procedimenti conclusi hanno avuto esito positivo per Formez PA.

Si conferma che il patrocinio dell'Avvocatura dello Stato, in tutto l'anno di riferimento, ha comportato un impatto positivo relativamente al contenimento del costo del contenzioso per la difesa in giudizio del Centro.

È doveroso precisare che per i rischi di natura economica correlati al monte delle liti pendenti è previsto un apposito "fondo rischi su contenzioso" per un importo pari a € 2.670.762.

10. Fatti di rilievo seguenti la chiusura del bilancio

L'esercizio 2022 si è aperto con la necessità, discussa nella seduta del Consiglio di Amministrazione del 26 gennaio 2022, di effettuare una revisione del Budget del triennio 2022-2024 approvato dall'Assemblea degli Associati il 22 dicembre 2021.

Tale revisione si è resa indispensabile in quanto, venuto meno l'aumento del contributo fisso di 4 milioni di euro annui, all'esito dell'approvazione definitiva della Legge di Bilancio 2022, si è dovuto ricorrere alla predisposizione della documentazione relativa all'ipotesi di revisione del Budget 2022-2024, che prevede, appunto, la diminuzione del contributo da 21 a 17 milioni di euro originari, con la conseguente rimodulazione di alcune voci di spesa.

Parallelamente, da un'attenta e puntuale attività di monitoraggio delle commesse in corso, si è potuto constatare a distanza di pochi mesi (tenuto conto dell'intero iter di approvazione del Budget e non solo del momento finale) il significativo incremento che il volume della produzione da progetti stava assumendo, decisamente più consistente rispetto a quanto indicato nel documento previsionale di oltre 12 mln/€, anche in considerazione del periodo eccezionale che stiamo vivendo per l'attuazione del PNRR.

In data 14 marzo 2022, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente ha approvato la suddetta revisione del Budget 2022-2024 e del Piano triennale dei fabbisogni del personale, avendo anche quest'ultimo documento subito alcune importanti modifiche coerentemente con l'aumento della produzione. L'aggiornamento del Piano trae origine dal mutato scenario, considerato l'aumento straordinario della produzione prevista e ridefinita nella revisione del Budget 2022-2024, e dalla necessità di assolvere anche agli obiettivi ed alle attività legati al PNRR. Per far fronte a tali compiti e all'aumento straordinario della produzione per le annualità 2022-2024 si è reso poi necessario prevedere una struttura organizzativa più articolata, con l'obiettivo di garantire l'efficacia dell'attività del settore produzione per la realizzazione dei progetti e delle procedure concorsuali assegnate all'Ente. La nuova macrostruttura prevede un incremento del numero di dirigenti dagli attuali otto a diciotto unità (di cui quattro a tempo determinato), con anticipazione dei tempi di immissione in servizio. A tal fine, nella seduta del 24 febbraio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha adottato, con deliberazione n. 66, la nuova Macrostruttura organizzativa di Formez PA, alla quale è seguita la Determina n. 1 della Direttrice Generale in data 1° marzo 2022, avente ad oggetto tutti gli adeguamenti organizzativi conseguenti.

Gli ambiziosi obiettivi operativi dell'esercizio 2022 (105,1 Mln/€ al netto del contributo di legge) impongono un costante livello di monitoraggio sull'avanzamento dei progetti in essere e di quelli in fase di predisposizione e convenzionamento. A tal fine nell'esercizio 2022 l'Ente sta proseguendo nella costante attività di verifica mensile degli avanzamenti della produzione. Tale sistema vede coinvolti tutti i responsabili di progetto dell'Istituto e permette di raffrontare i dati contabili di avanzamento con la programmazione delle attività previste dai progetti. Oltre a tale attività mensile di monitoraggio della produzione, l'Ente effettua monitoraggi trimestrali del complessivo avanzamento economico del Bilancio di previsione.

Si segnala inoltre, per la sua rilevanza, che nella seduta del 26 gennaio 2022 il Consiglio di Amministrazione ha approvato l'adozione, ai sensi dell'art. 1 comma 8 della Legge 6 novembre 2012

n. 190, del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022-2024 di Formez PA.

11. Evoluzione prevedibile della gestione

Il coinvolgimento dell'Ente nelle attività del PNRR ha fatto accrescere in modo significativo il valore della produzione, e di conseguenza si è manifestata la necessità sin da subito di ricorrere inevitabilmente a significative liquidità aggiuntive, e tale esigenza sarà ancora più forte nel prossimo futuro, considerato anche che i tempi di rendicontazione e di incasso derivanti dalle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza non sono allineati con i tempi di esborso. Per poter adeguatamente fronteggiare tale scenario che si sta prospettando e che riguarderà i flussi finanziari correnti, in considerazione del fatto che tale situazione è del tutto fisiologica con il processo di enorme crescita produttiva già in atto, si sono già poste in atto, anche con il supporto del Dipartimento Vigilante e costantemente informandone il Consiglio di Amministrazione, una serie di azioni gestionali tra le quali la rinegoziazione delle condizioni di regolamento con i fornitori, il rafforzamento del sistema di garanzie bancarie e finanziarie ed il potenziamento della struttura interna, tra le quali la costituzione di un'apposita task force interna per il recupero dei crediti (Ordine di Servizio n. 475 del 1 febbraio 2022), e l'avvio di un processo di riammodernamento delle procedure interne dell'Istituto volte al miglioramento dei processi di gestione del ciclo attivo e passivo. Inoltre, sono state avviate apposite interlocuzioni con vari istituti bancari (e con Cassa Depositi e Prestiti) al fine di valutare l'ipotesi di attivazione di linee di credito ritenute idonee alla gestione del *cash flow* dell'Ente.

Nella stessa direzione, cioè quella di efficientare la complessiva organizzazione dell'Ente, vi è l'attuazione dello schema organizzativo approvato dal Consiglio di Amministrazione, che renderà maggiormente efficace l'azione del Centro rispetto alle nuove e imminenti sfide che lo attendono. A parziale modifica del punto 7 della delibera n. 66, si rappresenta per completezza che, essendo stata valutata la necessità di assegnare maggiori risorse economiche al rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale del Lavoro, il Consiglio di Amministrazione del 14 marzo 2022 ha approvato la revisione del Piano Triennale dei fabbisogni del personale, considerata la possibilità di posticipare la copertura di quattro posizioni dirigenziali nell'anno 2023.

Un altro obiettivo che sarà traguardato nell'anno 2022 è rappresentato dalla realizzazione del Piano degli Investimenti, in particolar modo riguardo la ridefinizione e l'aggiornamento dei sistemi informativi aziendali, leva necessaria, unitamente al potenziamento dell'organico, al raggiungimento degli obiettivi di crescita previsti.

12. Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile

Si evidenzia che l'attività di direzione e coordinamento del Formez da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica si è realizzata secondo le modalità indicate nel decreto Legislativo n. 6 del 2010 e secondo quanto previsto dall'art. 20 del d.l. 90/2014. Si precisa che non sono riportati i dati del bilancio del Dipartimento della Funzione Pubblica, in quanto lo stesso non è tenuto alla redazione del bilancio secondo la disciplina prevista dal codice Civile.

13. Proposta all'Assemblea

Signori Associati,

Vi invito quindi ad approvare il bilancio al 31.12.2021 dell'Associazione che evidenzia **un'eccedenza netta di esercizio di € 4.047.761** da appostare tra le riserve per Utili da Esercizi Precedenti.

Il Presidente del CdA



BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2021

STATO PATRIMONIALE

STATO PATRIMONIALE		BILANCIO 31/12/2021	BILANCIO 31/12/2020
<u>ATTIVO</u>			
A)	CREDITI V. SOCI	-	-
B)	IMMOBILIZZAZIONI		
	I) IMMATERIALI		
1)	Costi di impianto e ampliamento	-	-
2)	Costi di ricerca, sviluppo e pubbl.	-	-
3)	Diritti di Brevetto	-	-
4)	Concessioni ,licenze, marchi	1.478.276	397.301
5)	Avviamento	-	-
6)	Immobilizzazioni in corso	-	-
7)	Altre	15.518	12.590
	TOT. IMM. IMMATERIALI	1.493.794	409.891
	II) MATERIALI		
1)	Terreni e Fabbricati	-	-
2)	Impianti e macchinario	12.807	18.718
3)	Attrezzature Industriali e commerciali	3.136	3.822
4)	Altri Beni	1.152.066	219.608
5)	Immobilizzazioni in corso	0	-
	TOT. IMM. MATERIALI	1.168.009	242.148
	III) IMM. FINANZIARIE		
1)	Partecipazioni in:		
a)	imprese controllate	-	-
b)	imprese collegate	-	-
c)	imprese controllanti	-	-
d)	altre imprese	-	-
2)	Crediti:	-	-
a)	verso controllate	-	-
b)	verso collegate	-	-
c)	verso controllanti	-	-
d)	verso altri	4.491.676	4.316.777
3)	Altri titoli	-	-
4)	Azioni proprie	-	-
	TOT IMM. FINANZIARIE	4.491.676	4.316.777
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	7.153.479	4.968.816
C)	ATTIVO CIRCOLANTE		
	I) RIMANENZE		
1)	Materie prime sussidiarie e di consumo	-	-
2)	Prodotti in corso di lavorazione e semilav.	-	-

STATO PATRIMONIALE		BILANCIO	BILANCIO
		31/12/2021	31/12/2020
3) Lavori in corso su ordinazione		182.688.886	137.394.788
4) Prodotti finiti e merci		-	-
5) Acconti		-	-
TOT. RIMANENZE		182.688.886	137.394.788
II) CREDITI			
A) Importi esigibili entro esercizio successivo			
1) verso clienti		4.520.539	5.860.638
2) verso controllate		-	-
3) verso collegate		-	-
4) verso controllanti		-	-
4bis) crediti tributari		1.095.825	1.053.555
4ter) crediti per imposte anticipate		-	-
5) verso altri		512.979	472.456
TOT CREDITI ESIGIBILI ENTRO ESERC.			
SUCC.		6.129.343	7.386.649
B) Importi esigibili oltre l' esercizio successivo			
1) verso clienti		-	-
2) verso controllate		-	-
3) verso collegate		-	-
4) verso controllanti		-	-
4bis) crediti tributari		-	-
4ter) crediti per imposte anticipate		-	-
5) verso altri		-	-
TOT CREDITI ESIGIBILI OLTRE ESERC.			
SUCC.		-	-
TOTALE CREDITI		6.129.343	7.386.649
III) ATT. FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOB.			
1) Partecipazioni in imprese controllate		-	-
2) Partecipazioni in imprese collegate		-	-
3) Partecipazioni in imprese controllanti		-	-
4) Altre partecipazioni		107.368	107.368
5) Azioni proprie		-	-
6) Altri titoli		-	-
TOT ATT. FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOB.		107.368	107.368
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE			
1) Depositi Bancari e Postali		12.804.496	16.449.984
2) Assegni		-	-
3) Denaro e valori in Cassa		3.433	1.869
TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE		12.807.929	16.451.853
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE		201.733.526	161.340.658
D) RATEI E RISCONTI		6.748.466	6.367.494
TOTALE ATTIVO		215.635.471	172.676.968

STATO PATRIMONIALE		BILANCIO	BILANCIO
		31/12/2021	31/12/2020
<u>PASSIVO</u>			
A)	PATRIMONIO NETTO		
	I) Riserva da fusione	249.224	249.224
	Riserve da arrotondamenti	(2)	(1)
	II) Eccedenze di Esercizi Precedenti	27.726.642	25.684.605
	III) Eccedenza di Bilancio	4.047.761	2.042.038
	TOT. PATRIMONIO NETTO	32.023.625	27.975.866
B)	FONDI PER RISCHI E ONERI		
	1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	-	-
	2) Fondi per imposte anche differite	-	-
	3) Altri accantonamenti	10.302.894	10.459.068
	TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	10.302.894	10.459.068
C)	TRATTAMENTO DI FINE RAPP.	4.009.866	4.080.210
D)	DEBITI		
	I) IMPORTI ESIGIBILI ENTRO ESERC. SUCCESSIVO		
	1) Obbligazioni	-	-
	2) Obbligazioni convertibili	-	-
	3) Debiti verso soci per finanziamenti	-	-
	4) Debiti v/ Banche	4.000.000	-
	5) Debiti v/ altri finanziatori	-	-
	6) Accconti	122.918.747	104.772.644
	7) Debiti v/ Fornitori	37.374.346	20.308.186
	8) Debiti rappresentati da titoli di credito	-	-
	9) Debiti v/ imprese controllate	-	-
	10) Debiti v/ imprese collegate	-	-
	11) debiti v/ controllanti	-	-
	12) Debiti Tributari	1.981.292	1.770.328
	13) Debiti v/ Istituti di previdenza	1.156.715	1.177.816
	14) Altri Debiti	1.867.986	2.132.850
	TOTALE IMPORTI ESIGIBILI ENTRO ESERC. SUCCESSIVO	169.299.086	130.161.824

STATO PATRIMONIALE**BILANCIO**

31/12/2021

BILANCIO

31/12/2020

PASSIVO**II) IMPORTI ESIGIBILI OLTRE ESERCIZIO****SUCCESSIVO**

- 1) Obbligazioni - -
- 2) Obbligazioni convertibili - -
- 3) Debiti verso soci per finanziamenti - -
- 4) Debiti v/ Banche - -
- 5) Debiti v/ altri finanziatori - -
- 6) Accconti - -
- 7) Debiti v/ Fornitori - -
- 8) Debiti rappresentati da titoli di credito - -
- 9) Debiti v/ imprese controllate - -
- 10) Debiti v/ imprese collegate - -
- 11) debiti v/ controllanti - -
- 12) Debiti Tributari - -
- 13) Debiti v/ Istituti di previdenza - -
- 14) Altri Debiti - -

TOTALE IMPORTI ESIGIBILI OLTRE ESERC.**SUCCESSIVO**

TOTALE DEBITI	169.299.086	130.161.824
----------------------	--------------------	--------------------

E) RATEI E RISCONTI PASSIVI

TOTALE PASSIVO	183.611.846	144.701.102
-----------------------	--------------------	--------------------

TOTALE PASSIVO E PATR. NETTO	215.635.471	172.676.968
-------------------------------------	--------------------	--------------------

CONTO ECONOMICO

<u>CONTO ECONOMICO</u>		BILANCIO 31/12/2021	BILANCIO 31/12/2020
A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) Ricavi delle vendite e prestazioni		15.915.670	15.854.246
2) Variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di		0	—
3) Variaz. dei lavori in corso su ordinaz.		45.294.098	13.380.909
4) Incrementi di immobilizz. per lavori interni		0	0
5) Altri ricavi e proventi:		0	0
- Vari		2.287.715	2.107.521
- Contributi in conto esercizio		17.400.611	17.401.049
TOTALE VALORE PRODUZIONE		80.898.094	48.743.725
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		388.482	190.864
7) Per servizi		51.910.496	22.710.668
8) Per godimento beni di terzi		1.544.113	2.285.109
9) Per il personale			
a) Salari e Stipendi		11.928.912	11.422.234
b) Oneri Sociali		3.447.339	3.185.325
c) Trattamento di fine Rapporto		357.430	283.702
d) Trattamento di quiescenza e simili		828.756	753.431
e) Altri costi		1.180.291	1.082.076
10) Ammortamenti e Svalutazioni			
a) Amm. Immobilizzazioni immateriali		832.938	190.399
b) Amm. immobilizzazioni materiali		190.654	79.788
c) Altre svalutaz. delle immobilizzazioni		—	17.752
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide		—	—
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		—	—
12) Accantonamenti per rischi		1.343.819	1.657.954
13) Altri accantonamenti		630.000	400.000
14) Oneri diversi di gestione		1.171.193	1.428.545
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE		(75.754.423)	(45.687.847)
RISULTATO OPERATIVO		5.143.671	3.055.878

<u>CONTO ECONOMICO</u>		BILANCIO 31/12/2021	BILANCIO 31/12/2020
C) PROVENTI E ONERI FINAZIARI			
15) Proventi da partecipazione			
- Da imprese controllate			
- Da imprese collegate			
- Altri			
16) Altri proventi finanziari			
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri			
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni non partecip.			
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante non partecip.			
d) Proventi diversi dai precedenti:			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri		391	779
17) Interessi e altri oneri finanziari			
- da imprese controllate			
- da imprese collegate			
- da controllanti			
- altri		(66.301)	(48.619)
17bis) utili e perdite sui cambi		0	0
SALDO GESTIONE FINANZIARIA		(65.910)	(47.840)

<u>CONTO ECONOMICO</u>		BILANCIO 31/12/2021	BILANCIO 31/12/2020
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
18) Rivalutazioni:			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie non partecip.			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante non partecip.			
19) Svalutazioni			
a) di partecipazioni			
b) di immobilizzazioni finanziarie non partecip.			
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante non partecip.			
TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE			
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE		5.077.761	3.008.038
22) Imposte sul reddito di esercizio			
- Correnti		1.030.000	966.000
- Differite			
- Anticipate			
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO		4.047.761	2.042.038

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2021 è redatto in conformità alla normativa del Codice Civile (artt. 2423 e seguenti) così come modificato dalla Direttiva n. 2013/34/UE recepita con D. Lgs. n. 139 del 18/8/2015 entrato in vigore il 1° gennaio 2016.

Il bilancio d'esercizio al 31.12.2021 è costituito dallo stato patrimoniale (art. 2424 c.c.), dal conto economico (art. 2425 c.c.), dal rendiconto finanziario (art. 2425 ter) e dalla nota integrativa (art. 2427 c.c.).

Inoltre, ai sensi dell'art. 2423-ter, quinto comma, del Codice civile, per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Criteri di formazione

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella sua redazione sono stati osservati i seguenti principi di cui all'art. 2423 bis del c.c.:

- 1) la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato;
- 1-bis) la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- 2) sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- 3) si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- 4) si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- 5) gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- 6) i criteri di valutazione non sono stati modificati da un esercizio all'altro.

Il bilancio è inoltre corredato dalla relazione degli Amministratori sulla gestione, ai sensi dell'art. 2428 del c.c., contenente un'analisi fedele, equilibrata ed esauriente della situazione dell'Associazione e dell'andamento e del risultato della gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui l'Istituto è esposto.

Il bilancio annuale è soggetto alla revisione contabile da parte di primaria società di revisione, così come previsto dall'art. 19 dello Statuto dell'Associazione ed è effettuata per l'esercizio 2021, da parte della Società BDO Italia S.p.a.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio chiuso al 31 dicembre 2021 sono conformi alle disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile ed ai principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva, come detto, della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che avrebbero dovuto essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci dell'Associazione nei vari esercizi.

La valutazione effettuata tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo considerato, che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma – obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Deroghe

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4, del Codice Civile.

In dettaglio, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti.

Immobilizzazioni immateriali e materiali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso dell'esercizio e imputati direttamente alle singole voci.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

I costi di manutenzione e riparazione ordinaria sono stati addebitati integralmente al conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, rappresentato dalle seguenti aliquote, ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- impianti e macchinari: 15 %;
- arredi: 15%;
- mobili: 10%;
- macchine elettroniche: 20%;
- attrezzature: 15%;
- stigliature: 10%;
- lavori su beni di terzi: commisurata alla durata del contratto di locazione;
- licenze software: 33,33%;
- diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno: 33,33%.

Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono iscritte al costo d'acquisto o di sottoscrizione, rettificato dalle perdite di valore ritenute durevoli. Il valore delle partecipazioni è esposto al netto di svalutazioni che sono state iscritte nell'apposito fondo. Nel caso in cui vengano meno, negli esercizi successivi, i motivi della rettifica effettuata, sarà ripristinato il valore originario. Sono stati, altresì, considerati ulteriori oneri derivanti da perdite che eccedono il valore netto della partecipazione mediante iscrizione nell'apposito fondo rischi, appostato nel passivo dello Stato Patrimoniale.

Crediti

Con il recepimento della Direttiva 34/2013 il legislatore nazionale ha modificato le disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile in materia di valutazioni.

Per quanto concerne i crediti le principali novità riguardano l'introduzione del criterio del costo ammortizzato e l'obbligo di attualizzazione. Nello specifico le modifiche apportate all'art. 2426, comma 1, n. 8) c.c. hanno previsto che "i crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo".

Inoltre, nei fondi rischi ed oneri del passivo è presente uno specifico fondo chiamato "per altri rischi" atto a fronteggiare eventuali ulteriori perdite oltre a quelle stimate attraverso il fondo svalutazione crediti portato a decurtazione dei crediti stessi.

Rimanenze

La voce rimanenze si riferisce esclusivamente al valore complessivo dei lavori in corso su ordinazione al 31 dicembre dell'anno.

I lavori in corso su ordinazione sono relativi a commesse di durata ultrannuale ancora in corso di esecuzione, nonché a commesse di durata ultrannuale che, alla fine dell'esercizio, sono eseguite ma non definitivamente accertate (collaudate dal committente) e liquidate. I lavori in corso su ordinazione sono stati valutati in base ai corrispettivi pattuiti contrattualmente e maturati con ragionevole certezza, in proporzione alla produzione effettuata.

Il corrispettivo contrattuale maturato è stato determinato col criterio della percentuale di completamento con il metodo "cost to cost", che corrisponde ai costi sostenuti per la realizzazione della commessa in quanto Formez PA rendiconta i costi effettivamente sostenuti, senza realizzare perciò alcun margine.

Relativamente alle perdite su commesse, le stesse sono interamente contabilizzate nell'esercizio in cui se ne viene a conoscenza. E' tuttavia stanziato un apposito fondo a fronte dei rischi in essere sulle commesse aperte.

In conformità ai Princìpi Contabili, l'Associazione ha provveduto ad iscrivere tra i ricavi delle vendite e prestazioni, esclusivamente i lavori annuali ed ultrannuali eseguiti e definitivamente collaudati nell'esercizio.

Disponibilità liquide

Sono iscritte al loro valore nominale.

Debiti

Con il recepimento della Direttiva 34/2013 il legislatore nazionale ha modificato le disposizioni dell'art. 2426 del Codice Civile in materia di valutazioni.

I debiti sono dunque rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Inoltre, in riferimento ai debiti per ferie, permessi e altri istituti contrattuali o legali maturati e non goduti, si evidenzia la relativa valutazione nel rispetto dei principi contabili nazionali (OIC n. 19).

Ratei e risconti attivi e passivi

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale ed economica dell'esercizio.

Fondi per rischi e oneri

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti analiticamente nel commento della voce di bilancio “Fondi per rischi e oneri”.

Nella valutazione di tali fondi sono stati massimamente rispettati i criteri generali di prudenza e competenza. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l’ammontare del relativo onere.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Fondo TFR

Rappresenta l’effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità della legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo ed è comprensivo delle quote versate alla Tesoreria INPS e/o agli appositi Fondi scelti dal personale dipendente. Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici. Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti in forza, alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell’ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Nell’Attivo sono iscritte le somme erogate alle Compagnie di Assicurazione sulla base delle apposite convenzioni stipulate e alla Tesoreria INPS.

Conti d’ordine

A seguito dell’abrogazione del comma 3 dell’art 2424 c.c., nello Stato patrimoniale non vanno più evidenziati i Conti d’ordine. Le informazioni relative agli stessi sono ora inserite nella Nota Integrativa, senza le relative scritture contabili.

Contributi in conto esercizio

I contributi in conto esercizio sono accreditati al conto economico in base al principio della competenza.

Imposte sul reddito

Le imposte, accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l’esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti. Una riflessione analoga va compiuta per gli obblighi da versamento per le politiche di spending review, obblighi esattamente individuati nei termini e nelle quantità.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi, sono riconosciuti ed imputati al conto economico in base alla competenza temporale e nel rispetto del principio della prudenza.

Rapporti con entità correlate

Nel corso della normale attività, sono state effettuate operazioni con imprese controllate ed altre imprese collegate con l'Associazione. Le condizioni di queste operazioni non sono diverse da quelle applicate in operazioni con i terzi e rispettano la vigente normativa. Coerentemente con lo Statuto, Formez PA svolge attività prevalentemente rivolte alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Funzione Pubblica, alle Amministrazioni dello Stato ed alle altre Amministrazioni associate e comunque sempre con committenti istituzionali non operando mai nel libero mercato privato.

Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Dirigenti	8	10	-2
Impiegati	284	267	17
	292	277	15

Al 31 dicembre 2021 risultavano 12 rapporti di lavoro subordinato a tempo determinato.

STATO PATRIMONIALE**Attività****B) Immobilizzazioni****I. Immobilizzazioni immateriali**

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.493.794	409.891	1.083.903

L'incremento di € 1.083.903, rispetto al 2020 è dovuto prevalentemente all'importante incremento degli acquisti di licenze software. Tali acquisti risultano previsti nel piano degli investimenti approvato dall'Assemblea degli Associati per l'esercizio 2021. Si specifica inoltre, che le immobilizzazioni immateriali "altre" (€ 15.518), derivano dalla capitalizzazione delle spese di manutenzione straordinaria e dai lavori sui locali.

II. Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.168.009	242.148	925.861

L'incremento complessivo netto delle immobilizzazioni materiali, rispetto al 31 dicembre 2020, è pari a 925.861, ed è dovuto al considerevole volume dei nuovi acquisti, di hardware.

L'incremento complessivo delle immobilizzazioni immateriali e materiali pari a € 2.009.764 è dovuto all'effetto combinato del valore netto tra gli acquisti effettuati nell'anno 2021, effettuati nel rispetto delle norme in tema di *spending review* e delle quote di ammortamento dell'esercizio (€ 1.023.592). Le immobilizzazioni immateriali e materiali hanno originato durante l'esercizio le movimentazioni riportate negli Allegati 1 e 2. Le quote di ammortamento dell'esercizio sono state calcolate sulla base delle aliquote indicate nei criteri di valutazione della presente Nota Integrativa.

In particolare, si rappresenta che, sin dal primo trimestre del 2021 è significativamente avanzato il piano di evoluzione degli strumenti e dei sistemi informativi dell'Istituto. E' stata acquisita, come strumento di produttività e collaboration, la piattaforma Office365, una suite che oltre ai tradizionali e ben conosciuti strumenti da scrivania digitale integra soluzioni evolute di videoconferenza, generazione automatica dei documenti e loro condivisione attraverso la tecnologia Cloud ed introduce soluzioni di intelligenza artificiale nel lavoro in squadra e da remoto. Insieme a questa soluzione ed a suo completamento in termini di strumenti si è proceduto alla sostituzione completa dei personal computer dei dipendenti Formez con computer portatili, arrivando finalmente a poter garantire una dotazione aziendale standard per il lavoro agile a tutti i dipendenti.

III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
4.480.686	4.316.777	163.909

L'incremento netto di € 163.909 è dovuto esclusivamente alla variazione registrata dalla voce "crediti verso altri", che accoglie l'ammontare dei crediti verso terzi per cauzioni versate ed il credito relativo al TFR per le quote versate all'INPS ed alla compagnia assicurativa (quest'ultima, per la quota del TFR in azienda). Si rimanda al commento di maggior dettaglio nel paragrafo dedicato, appunto, alla voce "crediti verso altri".

III.1) Partecipazioni (€ 0)

Il saldo, rispetto al precedente esercizio, non ha subito alcuna variazione.

a) Imprese controllate (€ 0):

Il saldo, rispetto al precedente esercizio, non ha subito alcuna variazione.

b) Imprese collegate (€ 0):

Il saldo, rispetto al precedente esercizio, non ha subito alcuna variazione.

d) Altre Imprese (€0):

Il saldo, rispetto al precedente esercizio, non ha subito alcuna variazione.

La società SUDGEST scarl in liquidazione è stata cancellata dal Registro delle imprese ai sensi degli artt. 2495 c.c. in data 2 luglio 2020.

Si è pertanto provveduto già nei precedenti esercizi, ad azzerare le poste contabili nettando il valore della partecipazione (€ 263.700) con il corrispondente importo precedentemente accantonato nell'apposito fondo.

III.2) Crediti (€ 4.491.676)**a) Crediti verso controllate (€ 0)**

Tale voce non risulta movimentata e non trova alcun riscontro con il precedente esercizio

b) Crediti verso Collegate (€ 0)

Tale voce non risulta movimentata e non trova alcun riscontro con il precedente esercizio

d) Crediti verso Altri (€4.491.676)

Descrizione	al 31/12/2021	al 31/12/2020	Variazione
Depositi cauzionali	9.669	9.669	0
Crediti v/ ALLIANZ per TFR	1.649.349	1.617.007	32.342
Crediti v/INPS per TFR	2.832.657	2.690.101	142.556
	4.491.676	4.316.777	174.899

▪ Depositi cauzionali

Tale voce (€ 9.669) rappresenta l'ammontare dei crediti verso terzi per cauzioni versate, con particolare riferimento alle locazioni degli uffici di Cagliari per complessivi € 3.099, ai depositi richiesti da alcuni fornitori per € 2.928 ed altri minori per € 3.642.

▪ Crediti verso Allianz per TFR

L'incremento netto di € 32.342 è l'effetto del rendimento del fondo gestito come comunicato annualmente da parte della società assicuratrice.

▪ Crediti verso INPS per TFR

Rappresenta il credito relativo alle quote versate all'INPS, per scelta dei dipendenti, nell'applicazione della normativa del TFR introdotta con decorrenza 1° gennaio 2007.

Rispetto al precedente esercizio, il saldo registra un incremento netto di € 142.556 per l'effetto combinato delle quote versate e di quelle trattenute in fase di versamento mensile a titolo di quanto già anticipato ai dipendenti cessati.

C) Attivo circolante

I. Rimanenze

3) Lavori in corso su ordinazione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
182.688.886	137.394.788	45.294.098

Al 31 dicembre 2021 la voce Rimanenze per Lavori in corso su ordinazione (nel caso Formez si tratta di stati di avanzamento di attività progettuali ultrannuali non collaudate in forma definitiva) presenta una variazione in aumento pari a € 45.294.098- effetto netto tra gli incrementi dovuti alle attività in corso di realizzazione e i collaudi recepiti nelle scritture contabili a seguito delle rendicontazioni finali approvate dai committenti.

Il valore delle rimanenze è definito dalle movimentazioni dettagliate nella tabella riportata di seguito:

	RIMANENZE FINALI AL 31.12.2020	RICLASSIFICHE	RIMANENZE FINALI AL 31.12.2020 RICLASSIFICATE	COMMESSE COLLAUDATE AL 31/12/2021	PRODUZIONE AL 31 DICEMBRE 2021	RIMANENZE FINALI AL 31.12.2021
COMMESSE ISTITUZIONALI						
PON	67.164.635		67.164.635	8.998.079	21.807.586	79.974.141
RIPAM (ISTITUZIONALI)	11.699.675	48.082	11.747.757	506.433	11.981.466	23.222.791
ALTRI PROGETTI NON COMMERCIALI	55.349.209	-	55.301.128	6.321.534	26.826.277	75.805.870
TOTALE COMMESSE ISTITUZIONALI	134.213.519	-	134.213.519	15.826.045	60.615.328	179.002.803
Commesse Commerciali	2.717.810		2.717.810		504.724	3.222.534
RIPAM (COMMERCIALI)	463.459		463.459		90	463.549
TOTALE COMMESSE COMMERCIALI	3.181.269	-	3.181.269	-	504.814	3.686.083
TOTALE LAVORI IN CORSO	137.394.788	-	137.394.788	15.826.045	61.120.143	182.688.886
DI CUI RIPAM	12.163.134	48.082	12.211.216	506.433	11.981.556	23.686.340

I corrispettivi fatturati in corso d'opera sono stati contabilizzati nel passivo dello stato patrimoniale al conto "conti da clienti".

All'atto dell'accettazione ed approvazione (collaudo) delle commesse da parte dei committenti, i corrispettivi fatturati a titolo di acconto assumono titolo definitivo e pertanto vengono portati a conto economico fra i ricavi.

II. Crediti

A) Importi esigibili entro esercizio successivo

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
5.725.624	7.386.649	-1.661.025

La voce registra un decremento di € 1.661.025 rispetto a quanto rilevato al 31 dicembre 2020.

Il saldo è relativo, sostanzialmente, ai crediti vantati nei confronti delle Pubbliche Amministrazioni "clienti".

Anche nel corso dell'esercizio 2021 l'Associazione ha continuato l'attività di costante monitoraggio dei crediti e delle conseguenti azioni di messa in mora nei confronti dei clienti che hanno accumulato ritardi significativi nel pagamento di quanto dovuto a fronte di attività svolte e rendicontate. Tuttavia, l'elevato incremento della produzione da commessa, ed il conseguente sostenimento anticipato dei pagamenti ai fornitori, nonostante il continuo monitoraggio dei crediti e la conseguente riduzione dei tempi di incasso, hanno reso necessario il ricorso all'indebitamento verso il sistema bancario. Infatti, alla data del 31 dicembre i debiti verso le banche risultano pari a

4.000.000.

Tale voce, al 31.12.2021, comprende i crediti effettivi ed è così suddivisa:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Crediti esigibili entro l'esercizio successivo		
A) Crediti per commesse commerciali	1.504.578	1.751.239
B) Crediti per commesse istituzionali	6.163.421	7.256.859
(Fondo svalutazione crediti)	-3.147.460	-3.147.460
Sub-totale Clienti A e B al netto del Fondo Svalutazione	4.520.539	5.860.638
C) Crediti verso imprese controllate	0	0
D) Crediti verso imprese collegate	0	0
E) Crediti tributari esigibili entro esercizio successivo	1.095.825	1.053.555
F) Crediti verso altri	779.070	738.547
(Fondo svalutazione crediti)	-266.092	-266.091
Sub-totale F al netto del Fondo Svalutazione	1.608.803	1.526.011
Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
G) Crediti tributari esigibili oltre l'esercizio successivo	0	0
TOTALE CREDITI	6.129.342	7.386.649

1) Crediti verso clienti

A) Crediti per commesse commerciali

I crediti per commesse commerciali, che derivano dalle attività commerciali che Formez PA può rivolgere a soggetti terzi estranei all'Associazione in misura mediamente non superiore al 19 per cento del valore complessivo delle attività svolte (il D.Lgs. n. 175 del 2016 fissa, peraltro, all'art. 16 c. 2 un limite superiore pari al 20%), come previsto dall'art. 3 dello Statuto. Tali crediti, al netto degli importi relativi ai progetti appostati nelle rimanenze, sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
1) Crediti su commesse commerciali chiuse	65.534	65.534
2) Crediti per fatture emesse su commesse commerciali non ancora incassate	1.439.044	1.685.705
3) Crediti per fatture e note di credito da emettere su commesse commerciali	0	0
	1.504.578	1.751.239
Fondo svalutazione crediti	-136.813	-38.496
	1.367.765	1.712.743

1) Crediti su commesse commerciali chiuse

Al 31 dicembre 2021 tale voce non risulta movimentata.

2) Crediti per fatture emesse su commesse commerciali non ancora incassate

Il saldo al 31.12.2021 si è decrementato di € 246.661 rispetto al precedente esercizio.

Il dettaglio di questi crediti è compreso nell'Allegato 3.

3) Crediti per fatture e note di credito da emettere su commesse commerciali

Al 31.12.2021 registra un saldo pari a € 0

B) Crediti per commesse istituzionali

Sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
1) Crediti per fatture emesse su commesse istituzionali, non ancora incassate	6.039.564	6.391.563
2) fatture da emettere su commesse istituzionali	123.858	865.296
	6.163.421	7.256.859
Fondo svalutazione crediti	-3.108.965	-3.108.965
	3.054.457	4.147.895

1) Crediti per fatture emesse su commesse istituzionali non ancora incassate

Il saldo registra un decremento di € 352.000 rispetto al 2020.

Per il dettaglio si rimanda all'Allegato 3.

2) Crediti per fatture da emettere su commesse istituzionali

Al 31.12.2021 risultano fatture da emettere di natura istituzionale per € 123.858.

Per il dettaglio si rimanda all'Allegato 3.

2) Crediti verso imprese controllate

Al 31.12.2021 il saldo è pari a zero.

3) Crediti verso imprese collegate

Al 31.12.2021 il saldo è pari a zero.

4bis) Crediti tributari esigibili entro l'esercizio successivo

Al 31.12.2021 il saldo, pari a € 1.095.825, è in prevalenza costituito dal credito relativo ai versamenti all'erario per l'acconto IRAP dell'esercizio, il credito verso l'Erario previsto a fronte di acquisto di

dispositivi di protezione individuale e per le sanificazioni per fronteggiare l'emergenza da COVID, ed il credito IVA.

5) Crediti verso altri

I crediti verso altri includono le seguenti voci:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
1) Altri crediti 1996	75.059	75.059	0
2) Crediti diversi	209.353	209.353	0
3) Crediti vs Anci	202.100	202.100	0
4) Crediti vs UPI	15.450	15.450	0
5) Crediti vs LEGAUTONOMIE	15.450	15.450	0
6) Altri crediti	135.671	134.718	953
7) Quote associative da riscuotere	109.424	69.424	40.000
8) Crediti v/borsisti e co.co.co	16.563	16.993	-430
	779.070	738.547	40.523
(Fondo Svalutazione Crediti)	-266.092	-266.091	-1
Totale	512.979	472.456	40.523

1) Altri crediti 1996

La voce, che non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio, è costituita per circa € 54.744 dal credito per IVA relativo agli anni dal 1988 al 1995; la differenza di € 20.315 è relativa ad un credito vantato nei confronti della Cassa Dirigenti, entrambi gli importi inclusi nel Fondo svalutazione.

2) Crediti diversi

La voce pari a € 209.353 non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio e si riferisce alle somme erogate a fronte della vertenza in corso con la CITEC S.p.A. Tale importo è quasi completamente svalutato con il relativo appostamento nel Fondo svalutazione crediti.

3) Crediti verso ANCI

Voce pari ad € 202.100: sono la contropartita della rinuncia al credito vantato nei confronti di Formautonomie in occasione della chiusura della liquidazione della società, e sono coperti da un apposito accordo di collaborazione con prestazione di servizi.

4) Crediti verso UPI

Voce pari ad € 15.450 che sono la contropartita della rinuncia al credito Formautonomie in

occasione della chiusura della liquidazione della società.

5) Crediti verso LEGAUTONOMIE

Voce pari ad € 15.450 che sono la contropartita della rinuncia a credito Formautonomie in occasione della chiusura della liquidazione della società.

6) Altri crediti

Tale voce, al 31.12.2021, espone un saldo pari a € 135.671.

7) Quote associative da riscuotere

Il saldo al 31 dicembre 2021 è pari ad € 109.424 e registra un incremento, rispetto al precedente esercizio, di € 40.000 Tale voce si riferisce al credito per le quote annuali non ancora versate dagli associati elencati in tabella. È doveroso però segnalare la sostanziale regolarità degli attuali Associati e che sono in corso azioni per la richiesta dei crediti pregressi con interruzione dei termini di prescrizione.

Descrizione	Importo
UPI	8.424
REGIONE CALABRIA	6.000
REGIONE SICILIANA	15.000
REGIONE ABRUZZO	15.000
COMUNE DI PESCARA	5.000
PROVINCIA CAMPOBASSO	5.000
AGID	5.000
COMUNE DI POZZUOLI	5.000
CITTA' METROPOLITANA DI REGGIO CALABRIA	5.000
COMUNE DI GROTTAGLIE	10.000
PROVINCIA DI SASSARI	10.000
AGENZIA DELLE DOGANE E DEI MONOPOLI	5.000
UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE DELL'AQUILA	5.000
Città metropolitana di Roma Capitale	5.000
Comune di Latina	5.000
TOTALE	109.424

8) Crediti v/borsisti e collaboratori

Il saldo al 31.12.2021, pari ad € 16.563 registra un decremento di € 430 rispetto al 31.12.2020.

Gli importi dei Crediti V/Altri, pari a € 779.070 sono al lordo del Fondo svalutazione crediti pari a €

266.091 che, rispetto al precedente esercizio, è rimasto invariato.

III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

- 1) Partecipazione in imprese controllate (€ 0)
- 2) Partecipazione in imprese collegate (€ 0)
- 3) Partecipazioni in imprese controllanti (€ 0)
- 4) Altre partecipazioni (€ 107.368)

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazione
Ancitel S.p.A.	107.368	107.368	0
	107.368	107.368	0

Tale voce, non ha subito variazioni rispetto al precedente esercizio, si riferisce esclusivamente alla partecipazione nella società Ancitel S.p.A.

Con riferimento a questa partecipazione, come ampiamente descritto nella relazione sulla gestione, Formez PA, in attuazione delle determinazioni intraprese con le successive delibere commissariali inerenti, ha chiesto alla società l'avvio della procedura di liquidazione in denaro della partecipazione in base ai criteri stabiliti dall'articolo 2437-ter, comma 2, e secondo il procedimento di cui all'articolo 2437-quater c.c.

Formez PA, nella sua qualità di socio receduto ex lege, ha un diritto di credito nei confronti di Ancitel avente ad oggetto la liquidazione della propria partecipazione, che sarà corrisposta secondo il valore di stima effettuato dalla società, pari a € 107.368, o sulla base delle risultanze del bilancio finale di liquidazione.

Si evidenzia che il valore residuo della partecipazione nella società Ancitel S.p.A. trova totale copertura nel fondo rischi su partecipate.

IV. Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
12.807.929	16.451.853	-3.643.924

Il saldo si riferisce alle disponibilità liquide e all'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

In particolare, l'importo relativo al denaro e ad altri valori in cassa rappresenta l'effettiva giacenza di contante delle sedi di Roma e Cagliari.

Rispetto al precedente esercizio si registra un decremento incremento di € 3.643.924.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Depositi bancari	12.798.102	16.443.590
Depositi postali	6.394	6.394
Totale	12.804.496	16.449.984

I depositi bancari sono così costituiti:

Descrizione	Saldi al 31/12/2021	Saldi al 31/12/2020
Banca Nazionale del Lavoro c/18	3.443.776	7.491.246
Banca Nazionale del Lavoro c/1395		0
INTESA SANPAOLO 100000012151	343.998	1.303.922
Intesa San Paolo c/c 1000/3229	639.595	639.595
Intesa San Paolo c/c 1000/732	5.143	5.307
Intesa San Paolo c/c 458	11.266	14.462
Intesa San Paolo c/c 459	16.079	40.942
Intesa San Paolo c/c 1000/913		0
C/C postale RIPAM	1.124.053	210.575
C/C postale RIPAM MIBACT	2.108.327	2.107.987
C/C postale RIPAM MIN. AMBIENTE E TUTELA TERRITORIO	292.245	292.735
C/C postale CONCORSO UNICO MINISTERO LAVORO	1.323.185	1.030.164
C/C postale CONCORSO UNICO FUNZIONARI AMMINISTRATIVI	1.640.783	1.250.272
C/C postale CONCORSO UNICO	314.035	172.914
C/C POSTALE Procedura concorsuale n.1	351.607	-43
C/C POSTALE Procedura concorsuale n.2	46.357	-43
C/C POSTALE Procedura concorsuale n.3	102.788	-43
C/C POSTALE Procedura concorsuale n.4	674.009	-43
C/C POSTALE Procedura concorsuale n.5	360.855	1.883.640
Totale	12.798.102	16.443.590

Il saldo di tale posta, rispetto al precedente esercizio, registra un decremento di € 3.645.488.

In conformità al Principio Contabile OIC n. 14, i saldi sopra elencati tengono conto di tutti i bonifici disposti con valuta entro la data di chiusura dell'esercizio, compresi quelli per i quali le relative contabili bancarie sono pervenute nell'esercizio successivo ed includono tutti gli incassi effettuati dalle banche ed accreditati nei conti entro la chiusura dell'esercizio.

Si è riscontrato, comunque, che alla data corrente, tutti i pagamenti sono stati evasi dalle rispettive banche.

Si precisa che parte di queste somme è bloccata e incanalata su conti correnti dedicati al fine di garantire specifiche attività progettuali.

I depositi postali risultano i seguenti:

Descrizione	Saldi al 31/12/2021	Saldi al 31/12/2020
Affrancatrice Roma	359	359
Affrancatrice Napoli 4516	2.309	2.309
Affrancatrice Napoli	3.727	3.727
	6.394	6.394

D) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazione
6.748.466	6.367.494	380.972

La voce si incrementa di € 380.972 rispetto al 31 dicembre 2020 e comprende proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Descrizione	Saldi al 31/12/2021	Saldi al 31/12/2020
Risconti attivi	6.748.466	6.367.494
Ratei Attivi	0	0
	6.748.466	6.367.494

In particolare, al 31 dicembre 2021 i risconti attivi comprendono le quote residue del costo di subentro (€ 1.876.781) nel contratto di leasing dell’immobile destinato alla sede di Roma dell’Associazione, stipulato in data 24 febbraio 2011 per una durata di 65 rate trimestrali posticipate.

L’ulteriore differenza nell’incremento della voce risconti attivi, rispetto al 31 dicembre 2020, è composta principalmente dai costi anticipati per prestazioni professionali, collaborazioni ed acquisti di beni e servizi riferiti in parte all’esercizio successivo, effetto di pagamenti erogati nel rispetto di vincoli contrattuali.

Tale voce comprende, inoltre, il risconto di polizze assicurative e noleggi e, come già accennato, la quota residua dei costi di subentro relativi al contratto di leasing.

Al 31 dicembre 2021 sussistono risconti di durata superiori ai cinque anni per un valore complessivo di € 180.667.

A) Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
32.023.625	27.975.866	4.047.759

Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
Riserva da Fusione	249.224			249.224
Eccedenze di esercizi precedenti	25.684.605	2.042.037		27.726.642
Eccedenza d'esercizio	2.042.038	4.047.761	2.042.038	4.047.761
Riserva da arrotondamenti	-1		-2	-2
	27.975.866	6.089.798	2.042.036	32.023.625

Il livello di patrimonializzazione conseguito è il frutto del mantenimento di un'attenta politica di gestione operata a partire dall'anno 2000 fino ad oggi. Nel rispetto della funzione istituzionale ricoperta si è mirato, sempre, ad un crescente efficientamento della operatività aziendale e ad un'attenta ed oculata gestione finanziaria e dei costi aziendali. L'incremento apportato dall'esercizio appena concluso è pari ad € 4.047.761.

B) Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
10.302.894	10.459.068	-156.174

Descrizione	31/12/2020	Incrementi	Decrementi	31/12/2021
		Accantonamenti	Riclassifiche	
Fondo per rischi su contenzioso	3.962.818	133.387		3.133.438 1.112.005 2.670.762
Fondo rischi su partecipate	107.368			107.368
Fondo rischi su lavori in corso	2.747.895	1.210.432	304.550	3.653.777
Fondo premio risultato del personale	400.000	630.000	400.000	630.000
Fondo politiche del personale	3.240.987			3.240.987
Fondo per altri rischi	0			0
	10.459.068	1.973.819	0 1.017.988 1.112.005	10.302.894

In merito a quanto evidenziato dalla tabella si precisa quanto segue:

▪ Fondo per rischi su contenzioso:

in tale fondo è stata valorizzata singolarmente ogni lite pendente, quantificando singoli importi di rischio, stimati con grande prudenza ed in base all'esperienza maturata nel corso degli anni.

Risultano coperti, sempre con criterio prudenziale, sia i possibili rischi derivanti dai procedimenti instaurati da dipendenti o ex collaboratori, sia i contenziosi non afferenti alla materia del lavoro, previsti fra i rischi derivanti da contenziosi instaurati con terzi.

Gli utilizzi si riferiscono, prevalentemente, a sentenze o transazioni per cause di lavoro ed oneri legali.

Il decremento pari a € 1.292.056 è l'effetto degli utilizzi per € 313.438 relativi alle cause concluse con esito sfavorevole al Formez e per spese legali non rendicontabili su attività RIPAM, delle riclassifiche con rilascio del fondo per € 1.112.005 e dei nuovi accantonamenti per € 133.387 relativi all'adeguamento del rischio sui contenziosi per le cause in corso. Si precisa inoltre, che, con riferimento alle procedure concorsuali RIPAM il fondo accoglie la stima delle spese legali.

Inoltre, l'accantonamento effettuato nel 2020, pari a € 1.040.000, effettuato nell'esercizio 2020, prudenzialmente e relativo alla stima del rischio per il ricorso proposto da Fiera di Roma contro Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento della Funzione Pubblica, FormezPA, Ministero della Giustizia, Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, per l'annullamento previa sospensione cautelare, del provvedimento del 31 dicembre 2020, con cui Formez ha revocato l'Avviso di consultazione preliminare di mercato del 24 gennaio 2020, e quantificato in funzione dell'indennizzo richiesto da Fiera di Roma, la cui valutazione era rimessa al giudice, in via equitativa, è stato completamente stornato nell'esercizio 2021. Tale importo è stato disaccantonato, in quanto con sentenza 07575/2021 del 24 giugno 2021, il Tribunale Amministrativo del Lazio ha respinto integralmente nel merito, in quanto infondato, il ricorso proposto da Fiera di Roma ed ha dichiarato improcedibile per sopravvenuta carenza di interesse il ricorso incidentale di Ergife S.p.a., condannando Fiera Roma S.r.l. alla refusione delle spese processuali in favore di FormezPA.

▪ Fondo rischi su partecipate:

al 31 dicembre 2021 il saldo, pari ad € 107.368, risulta invariato rispetto al precedente esercizio.

Il fondo si riferisce alla stima del valore di liquidazione determinato da Ancitel S.p.A., che attribuisce alla partecipazione un valore di liquidazione pari a € 107.368.

Qui di seguito si riporta una tabella con la composizione del suddetto Fondo:

Società Partecipate	Quota di fondo
Altre partecipate:	
Partecipazioni che non costituiscono immobilizzazioni	107.368
Totale fondo rischi su partecipate	107.368

- **Fondo rischi su lavori in corso:**

Tale fondo rappresenta il complessivo accantonamento effettuato per far fronte alle eventuali perdite derivanti dalla chiusura e/o rendicontazione delle commesse in corso di lavorazione al 31 dicembre 2021. Rispetto al 31 dicembre 2020 si è incrementato di € 905.882. Tale incremento è l'effetto netto degli utilizzi per € 304.550 per la copertura di differenze su commesse collaudate nel corso dell'esercizio, emerse a seguito della definitiva chiusura delle attività progettuali, e degli incrementi, per € 1.210.432, valutati sull'ammontare di rischio stimato fisiologico sul complessivo valore delle rimanenze al 31.12.2021. Il valore del fondo esposto in bilancio alla stessa data rappresenta la migliore stima degli oneri relativi a rischi contrattuali e perdite prevedibili sulle commesse ancora in essere.

- **Fondo premio di risultato del personale**

Tale fondo accoglie l'importo stanziato pari a € 630.000, a fronte del premio di risultato relativo all'esercizio 2021 che sarà presumibilmente erogato nel corso dell'anno 2022. Si segnala che la premialità per i positivi risultati dell'esercizio 2020 è stata interamente erogata agli impiegati nel corso dell'esercizio così anche quella riferita ai dirigenti.

La consistenza finale del fondo recepisce pertanto l'accantonamento per il premio di risultato per l'esercizio 2021, riferito al personale dipendente e dirigente, in linea con quanto contenuto nel Budget dell'esercizio 2021 approvato dall'Assemblea degli Associati il 23 dicembre 2020.

- **Fondo politiche del personale**

Tale fondo, il cui saldo al 31 dicembre 2021 è pari a € 3.240.987, risulta privo di variazioni.

La consistenza del fondo rappresenta la migliore stima degli oneri che possono derivare dall'attuazione di politiche del personale.

In ragione delle attuali prospettive del Formez, anche alla luce del Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80, e nel rispetto di quanto indicato dal Collegio dei revisori nella Relazione al Bilancio d'esercizio 2020, il Consiglio di Amministrazione dell'Ente, previo parere positivo vincolante del Dipartimento vigilante, valuterà se procedere all'aggiornamento delle valutazioni di merito sul Fondo politiche del personale, tenuto conto del "positivo" processo evolutivo delle prospettate situazioni che ne avevano determinato l'originario stanziamento.

- **Fondo per altri rischi:**

Tale fondo, il cui saldo al 31 dicembre 2021 è pari a zero, e risulta pertanto privo di variazioni rispetto al precedente esercizio.

C) Trattamento di fine rapporto

31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
4.009.866	4.080.210	-70.344

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito dell'Istituto, al 31 dicembre 2020, verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Nel corso dell'esercizio 2020, il fondo trattamento di fine rapporto ha subito la variazione netta di € 31.297 a causa delle seguenti movimentazioni:

Saldo al 31/12/2020	4.080.210
Liquidato nell'anno	-475.817
Accantonamenti 2021	303.131
Rivalutazione al 31/12/2021	172.743
giro conto residuo quota a breve 2020	58.840
Imposta sostitutiva	-29.366
Riclassifica quote a breve	-99.876
Saldo al 31/12/2021	4.009.866

Le quote sono state calcolate nel rispetto della vigente normativa che disciplina il trattamento di fine rapporto di lavoro del personale dipendente.

La voce "Riclassifica quote a breve" si riferisce al debito nei confronti del personale cessato al 31.12.2021, liquidato a gennaio 2022, che è stato appostato tra gli "altri debiti" nel Passivo dello Stato Patrimoniale.

D) Debiti**I) IMPORTI ESIGIBILI ENTRO ESERCIZIO SUCCESSIVO**

31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
168.895.368	130.161.824	38.733.544

Tutti i debiti sono esigibili entro l'esercizio successivo e risultano relativi alla sola area Euro.

Gli stessi sono valutati al loro valore nominale e sono così costituiti:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
4) Debiti v/Banche	4.000.000	0	0
6) Anticipi su commesse commerciali	3.950.603	3.322.575	345.343
6) Anticipi su commesse istituzionali	118.968.144	101.450.069	5.234.347
7) Debiti v/fornitori per fatture ricevute/da ricevere	37.374.346	20.308.186	2.784.719
10) Debiti v/Imprese collegate	0	0	0
12) Debiti tributari	1.981.292	1.770.328	66.598
13) Debiti v/istituti di previdenza	1.156.715	1.177.816	131.869
14) Altri debiti	1.867.986	2.132.850	552.755
	169.299.086	130.161.824	39.137.262

4) Debiti verso banche

Rappresenta l'esposizione debitoria al 31.12.2021 verso le seguenti Banche e/o Istituti di credito:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Intesa san Paolo c/anticipazioni	0	0	0
Intesa San Paolo c/finanziamenti	0	0	0
B.N.L. c/anticipazioni convenzioni	4.000.000	0	4.000.000
Totale	4.000.000	0	4.000.000

Il saldo pari a 4.000.000, pur confermata l'aumentata capacità amministrativa riconducibile alle politiche di gestione del credito, risulta dalle necessità di ricorso all'indebitamento per far fronte al considerevole incremento della produzione da commessa, in particolar modo quella riferita alle procedure concorsuali ed alle correlate anticipazioni finanziarie per l'acquisizione dei servizi cosiddetti "global service" ad uso di tali progetti. Per ulteriori dettagli si rimanda al commento contenuto nella Relazione sulla gestione.

6) Anticipi su commesse commerciali

In questa voce sono ricompresi gli acconti ricevuti dai clienti (a fronte di presentazione di stati di avanzamento lavori) relativi a progetti di natura commerciale in corso di esecuzione o non ancora collaudati da parte del cliente.

Il saldo al 31.12.2021 si incrementa di € 628.028 rispetto al precedente esercizio.

6) Anticipi su commesse istituzionali

In questa voce sono ricompresi gli acconti ricevuti dai clienti (a fronte di presentazione di stati di avanzamento lavori) e le quote di partecipazione ai concorsi versate dai partecipanti a titolo di iscrizione alla procedura concorsuale, il cui incasso diretto costituisce un minore incasso da parte del committente. Tali anticipi sono relativi a progetti di natura istituzionale in corso di esecuzione o non ancora collaudati da parte del cliente.

Il saldo al 31.12.2021 si incrementa di € 17.518.075 rispetto al precedente esercizio.

Si registra un incremento complessivo pari a € 18.146.102,51 degli anticipi su commessa, quale effetto combinato dei nuovi acconti ricevuti su commesse pluriennali ed a minor durata, non ancora collaudate e della riduzione del debito da commesse collaudate nell'esercizio in corso.

7) Debiti verso fornitori per fatture ricevute e da ricevere

La voce, che presenta un incremento netto di € 17.066.160 relativo all'esposizione debitoria nei confronti dei fornitori per le fatture già ricevute e contabilizzate entro la fine dell'esercizio e gli ulteriori costi di competenza calcolati sulla base degli ordini e/o incarichi emessi al 31 dicembre 2021.

Il saldo al 31.12.2021 è così costituito:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Fornitori relativi a commesse commerciali	0	0
Fornitori relativi a commesse istituzionali	37.374.346	20.308.186
	37.374.346	20.308.186

9) Debiti verso imprese controllate

Al 31.12.2021 il saldo è pari a zero e non ha registrato variazioni rispetto al precedente esercizio.

10) Debiti verso imprese collegate

Al 31.12.2021 il saldo è pari a zero e non ha registrato variazioni rispetto al precedente esercizio.

12) Debiti tributari

Rispetto al 31.12.2021 si è registrato un incremento di € 210.964 ed il saldo è così composto:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Erario per IVA differita	100.644	85.677
Erario per IVA da autofatture	5.154	0
Ritenute Irpef su retribuzioni e compensi prof.li	448.516	585.551
Erario per IVA da split payment	396.979	133.100
Erario per IRAP e IRES	1.030.000	966.000
	1.981.292	1.770.328

La voce Erario per IVA differita si riferisce all'imposta calcolata sulle fatture emesse a carico della Pubblica Amministrazione che, secondo quanto disposto dal DPR 633/72, sarà versata nei termini all'avvenuto incasso del relativo credito. Le ritenute fiscali effettuate sulle retribuzioni, compensi professionali e TFR sono state versate a gennaio 2021 e si decrementano rispetto al precedente esercizio. Il saldo del conto Erario per IVA da *split payment*, registra sia il credito dovuto agli acconti dei precedenti esercizi versati all'Erario in via di stima per eccesso, nel mese di dicembre 2017, nel mese di dicembre 2018, un ulteriore credito da recuperare, contabilizzato nel 2019 per € 23 ed un ultimo credito da recuperare pari a € 27,18 contabilizzato nel 2021, sia il debito di € 403.718,74 per il mese di dicembre 2021 il cui versamento è stato realizzato il 10 gennaio 2022.

13) Debiti verso istituti di previdenza

Le voci includono i debiti per contributi e ritenute previdenziali da versare in relazione alle prestazioni di lavoro subordinato ed alle collaborazioni autonome. Sono, inoltre, inclusi gli oneri stimati sugli accantonamenti relativi ad alcune voci del personale dipendente al 31.12.2021. Il versamento riferito a tali importi è stato soddisfatto alle scadenze normativamente previste.

14) Altri debiti

Il saldo si decrementa di € 264.864 ed è così costituito:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020
Debiti v/dipendenti per TFR da liquidare	99.876	58.840
Debiti V/terzi per ritenute ai dipendenti	17.497	15.799
Debiti v/dipendenti per ferie non godute e altre comp	1.158.391	1.234.905
Debiti verso altri	585.771	822.839
Carte di credito	6.450	467
	1.867.986	2.132.850

Per quanto attiene alla voce riferita ai Debiti per ferie non godute, si ritiene doveroso precisare che, Formez PA applica l'articolo 5, comma 8, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, Abrogazione della liquidazione delle ferie non godute, disposizione che prevede che *“Le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale, anche di qualifica dirigenziale, delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, nonché le autorità indipendenti ivi inclusa la Commissione nazionale per le società e la borsa (Consob), sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi. La presente disposizione si applica anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro per mobilità, dimissioni, risoluzione, pensionamento e raggiungimento del limite di età. Eventuali disposizioni normative e contrattuali più favorevoli cessano di avere applicazione a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto. La violazione della presente disposizione, oltre a comportare il recupero delle somme indebitamente erogate, è fonte di responsabilità disciplinare ed amministrativa per il dirigente responsabile.”*. Formez PA, pertanto, non monetizza in alcun modo le ferie non godute, salvo – come previsto nella Nota RGS n. 94806 del 9 novembre 2012 – incorrano *“situazioni in cui il rapporto di lavoro si conclude in modo anomalo e non prevedibile (decesso, dispensa per inidoneità permanente e assoluta) o in quelle in cui la mancata fruizione delle ferie non dipenda dalla volontà del dipendente o dalla negligente vigilanza dell'amministrazione (malattia, infortunio, congedo di maternità, aspettative a vario titolo previste dalle vigenti disposizioni)”*.

In riferimento alla voce Debiti vs altri si evidenzia che il relativo saldo, subisce un complessivo incremento pari a € 237.068, dovuto prevalentemente al combinato effetto di :

- Incremento del debito verso il CRAL (€ 100.000) a titolo di contributo dell'Ente per l'anno 2021, come previsto dal CCNL dei dipendenti di Formez PA., al netto delle erogazioni effettuate nell'esercizio (€ 55.870,00) riferite al debito residuo;
- Al combinato effetto dell'utilizzo del debito stanziato al 31 dicembre 2020, per gli interessi passivi bancari e per le competenze di chiusura per l'ultimo trimestre del 2020 addebitate al Formez, a gennaio 2021 (€ 5.776,75), e rilevazione del debito per le competenze di chiusura relative all'ultimo trimestre 2021 (€ 15.018,17);

- Decremento di € 290.465,94 per avvenuta identificazione dei riferimenti di due progetti per i quali l'incasso delle quote di iscrizione dei candidati a tali procedure concorsuali, e contestuale incremento della voce Acconti.

E) Ratei e risconti (passivi)

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
0	0	0

Non sussistono, al 31.12.2021, ratei e risconti passivi.

Conti d'ordine

Descrizione	Importo
Disponibilità per attività coperte da Convenzioni sottoscritte:	
1.1) con il Dipartimento della Funzione Pubblica	88.300.983
1.2) con altri committenti	203.776.395
Totale Disponibilità per attività coperte da convenzioni	292.077.378
A dedurre il totale delle Attività svolte	182.688.886
Totale	109.388.492

1.1) Disponibilità per Convenzioni sottoscritte con il Dipartimento della Funzione Pubblica.

Qui di seguito si riportano le principali convenzioni sottoscritte con il DFP

Convenzione	Importo Convenzione	Magazzino al 31/12/2021
ALTRE CONVENZIONI CON DFP	30.971.990	23.963.682
PON	56.391.994	33.392.012
RIPAM	937.000	378.979
Totale complessivo	88.300.983	57.734.673

1.2) Disponibilità per convenzioni sottoscritte con altri committenti:

	Importo Convenzione	Magazzino al 31/12/2021
CONVENZIONI SOTTOSCRITTE CON ALTRI COMMITTENTI	203.776.395	124.954.213
DI CUI RIPAM	27.026.014	23.307.360
DI CUI NON RIPAM	176.750.381	101.646.852

Debiti verso terzi per quote di leasing residue € 15.295.955

L'importo si riferisce al valore residuo, n. 22 rate del leasing (incluso il riscatto), e si configura quale impegno contrattuale assunto nei confronti di Mediocredito Centrale, cui è subentrata, tramite fusione per incorporazione nella capogruppo INTESA SANPAOLO. SPA, a decorrere dall'11 novembre 2019, per l'acquisizione della sede di Roma del Formez PA.

CONTO ECONOMICO**A) Valore della produzione**

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
80.898.094	48.743.725	32.154.369

Il saldo, che a seguito di un incremento del volume di attività si incrementa di € 32.154.369, è così composto:

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Ricavi per vendite e prestazioni	15.915.670	15.854.246	61.424
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	45.294.098	13.380.909	31.913.189
Altri ricavi e proventi	19.688.326	19.508.570	179.756
	80.898.094	48.743.725	32.154.369

L'incremento dei Ricavi per vendite e prestazioni è dovuto alle commesse definitivamente collaudate rispetto al precedente esercizio, mentre l'incremento dei lavori in corso su ordinazione è l'effetto netto degli incrementi di produzione realizzata sulle commesse pluriennali ancora in corso di realizzazione al 31 dicembre 2021 oltre che della fuoriuscita di molte commesse collaudate nel 2021.

L'incremento degli altri ricavi (pari a € 179.756) è l'effetto netto del minor contributo (€ 438) erogato in conto esercizio rispetto a quello del 2020 (€ 17.400.611 del 2021 a fronte degli € 17.401.049 del 2020) e delle maggiori sopravvenienze attive rilevate in fase di collaudo delle commesse e legate a stime di costi eccessive fatte, sulle stesse commesse, nel corso degli esercizi precedenti.

Tutti i ricavi sono conseguiti, prevalentemente, per attività svolte nell'ambito dei paesi dell'area Euro.

3) Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Categoria	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Commesse commerciali	506.569	139.447	367.122
Commesse istituzionali:	44.787.529	13.241.462	31.546.067
	45.294.098	13.380.909	31.913.189

5) Altri ricavi e proventi

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
19.688.326	19.508.570	179.756

Sono così costituiti:

Categoria	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Contributi in conto esercizio	17.400.611	17.401.049	-438
Quote associative	200.000	130.000	70.000
Rettifiche di costo		0	0
Sopravvenienze attive	1.781.756	1.715.166	66.590
Utilizzo fondo lavori in corso	304.550	246.395	58.155
Vari	1.409	15.961	-14.552
	19.688.326	19.508.570	179.756

Nella voce sopravvenienze attive sono riportate le rettifiche di stanziamenti del precedente esercizio con particolare riferimento alle fatture da ricevere ed i minori costi rispetto a quelli previsti nell'esecuzione delle attività. Tale voce accoglie anche, ai sensi di quanto previsto dal d.lgs 139/2015, le sopravvenienze attive di natura straordinaria.

Tra le sopravvenienze attive si segnala l'effetto dovuto al rilascio del Fondo rischi su contenzioso relativamente alla vicenda Fiera Di Roma commentata al paragrafo dedicato Fondo per rischi su contenzioso.

B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni	
75.754.423	45.687.847	30.066.576	
Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	388.482	190.864	197.618
Servizi	51.910.496	22.710.668	29.199.828
Godimento di beni di terzi	1.544.113	2.285.109	-740.996
Salari e stipendi	11.928.912	11.422.234	506.678
Oneri sociali	3.447.339	3.185.325	262.014
Trattamento di fine rapporto	357.430	283.702	73.728
Trattamento quiescenza e simili	828.756	753.431	75.325
Altri costi del personale	1.180.291	1.082.076	98.215
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	832.938	190.399	642.539
Ammortamento immobilizzazioni materiali	190.654	79.788	110.866
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0	17.752	-17.752
Accantonamento per rischi	1.343.819	1.657.954	-314.135
Altri accantonamenti	630.000	400.000	230.000
Oneri diversi di gestione	1.171.193	1.428.545	-257.352
Totale	75.754.423	45.687.847	30.066.576

L'incremento di € 30.066.576 rispetto al 31 dicembre 2020 è dovuto all'effetto combinato tra gli incrementi complessivi pari a € 31.396.811 e i decrementi complessivi pari a € 1.330.235.

Le variazioni più consistenti si registrano nelle voci "Servizi" (con un incremento di € 29.199.828) e "Godimento di beni di terzi" (con un decremento di € 740.996) che sono rispettivamente correlate al maggior volume complessivo delle attività realizzate ed al ridotto peso, rispetto al precedente esercizio, dei costi riferiti all'affitto di grandi superfici attrezzate in grado di accogliere numeri molto elevati di candidati per la realizzazione delle prove concorsuali nell'ambito dell'attività RIPAM. Quest'ultima tipologia di costo ha infatti fatto registrare un sostanziale arresto ed un correlativo incremento della voce "Servizi" a seguito della realizzazione delle prove selettive dei diversi concorsi, da società che forniscono il cosiddetto "global service".

La voce "Oneri diversi di gestione", che risente di un ridotto volume di sopravvenienze passive, registra un decremento di € 257.352.

Il costo del personale registra un incremento complessivo di € 1.015.960, legato sia alle variazioni di consistenza del contingente di personale con contratto a tempo indeterminato sia alla presenza di costi connessi alle assunzioni di personale con contratto a tempo determinato.

Si registrano inoltre, il decremento delle voci "Accantonamenti per rischi" (- € 314.135), che accoglie gli adeguamenti dei fondi rischi, e l'incremento della voce "Altri accantonamenti" (€ 230.000) relativamente al maggior importo del premio di risultato del personale, anch'esso legato alla maggiore consistenza dell'organico in servizio nell'esercizio 2021.

Si registrano inoltre incrementi nelle voci “Materie prime, sussidiarie e merci” (€ 197.618), “Ammortamento immobilizzazioni immateriali” (€ 642.539), “Ammortamento immobilizzazioni materiali” (€ 110.866). Questi ultimi risentono di un elevato incremento del volume degli acquisti realizzati nell'esercizio.

6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

La voce, con un saldo pari a € 388.482 accoglie costi principalmente riferiti, oltre che agli oneri relativi al funzionamento dell'Istituto, ai costi inerenti la realizzazione delle commesse.

L'incremento registrato è strettamente correlato alla natura delle attività sempre nel rispetto delle politiche di *spending review* e in una logica di efficiente gestione delle risorse.

7) Costi per servizi

La voce, pari a € 51.910.496, si riferisce ai costi sostenuti per le prestazioni, collaborazioni ed affidamenti a terzi inerenti per lo più lo svolgimento dell'attività produttiva. Si tratta, quasi esclusivamente, di risorse impegnate nello svolgimento di attività progettuali etero finanziate. L'incremento registrato è corrispondente all'aumentato volume della produzione.

8) Costi per godimento di beni di terzi

La voce, pari a € 1.544.113, in netta diminuzione rispetto alla corrispondente voce dell'esercizio precedente, accoglie inoltre il costo per il noleggio dell'autovettura di servizio, della navetta per collegamento con trasporto pubblico e di attrezature varie oltre ai canoni per il leasing della Sede Legale e l'affitto delle sedi di progetto di Napoli e Cagliari.

Come già accennato fin dalla nota integrativa del bilancio chiuso al 31 dicembre 2012, a partire dal 24 febbraio 2011, in esecuzione della relativa delibera assembleare e del diritto di opzione contenuto nel contratto di locazione stipulato nell'anno 2008, l'Istituto è subentrato nel leasing immobiliare acceso dalla società allora locatrice per la Sede di Roma, sostituendo così le rate di leasing ai canoni di affitto e garantendosi la possibilità di entrare in possesso dell'immobile allo scadere del contratto di leasing.

Come previsto dai principi contabili nazionali tale operazione è stata contabilizzata con il metodo patrimoniale.

9) Costi per il personale

La voce è relativa ai costi sostenuti nel 2021 per il personale dipendente ivi compresi gli accantonamenti di legge.

L'incremento, rispetto al 31.12.2021, è dovuto, sia alle variazioni del contingente di personale

dipendente a tempo indeterminato, sia alla presenza di costi connessi alle assunzioni di personale con contratto a tempo determinato.

Per quanto riguarda i premi di risultato le stime effettuate sono state apposte nell'apposito fondo rischi ed oneri.

Altri costi del personale

Tale voce, al 31.12.2021, risulta composta da:

Descrizione	Importo
Assicurazioni sanitarie per dipendenti	487.076
Rimborsi spese ed altri costi	257.298
Contributo CRAL	100.000
Buoni pasto	335.917
	1.180.291

10) Ammortamenti e Svalutazioni

a) Ammortamento Immobilizzazioni immateriali

Tale voce che, al 31 dicembre 2021 ammonta a € 832.938, si riferisce alla quota d'ammortamento imputata a Conto Economico, secondo quanto descritto nei criteri di redazione esposti nella Nota Integrativa.

b) Ammortamento Immobilizzazioni materiali

Tale voce che, al 31 dicembre 2021 ammonta a € 190.654, si riferisce alla quota d'ammortamento imputata a Conto Economico, secondo quanto descritto nei criteri di redazione esposti nella Nota Integrativa.

12) Accantonamenti per rischi

Tale voce comprende l'accantonamento ai Fondi:

rischi su contenzioso (€ 133.387);

rischi su lavori in corso (€ 1.210.432).

Si rimanda, per ulteriori approfondimenti, al commento riferito alla posta patrimoniale Fondi rischi ed oneri. In riferimento all'accantonamento per la svalutazione dei crediti tale posta netta la voce C. II. A.1 Crediti verso clienti

13) Altri accantonamenti

Tale voce, che al 31.12.2021 ammonta a € 630.000, è riferita esclusivamente all'accantonamento al fondo premio di risultato per il personale dipendente che sarà erogato al termine delle fasi di

valutazione delle prestazioni garantite.

14) Oneri diversi di gestione

Sono così composti:

Descrizione	Importo
Quote associative	8.000
Spese di rappresentanza	422
Costo per spending review	747.488
Costi per automezzi	5.841
IVA indetraibile per pro-rata	6.232
ICI/IMU	177.570
Tasse concessioni governative	1.287
Tributo smaltimento rifiuti	46.877
Sopravvenienze passive	428.363
Altri	6.465
	1.428.545

Il saldo al 31 dicembre 2021 registra un decremento, rispetto al 2021, di € 257.352.

Si evidenzia che la voce quote associative (€ 6.000) riguarda il contributo annuale per l'adesione ai fondi integrativi.

C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
-65.910	-47.840	-18.070

Al 31 dicembre 2021 si registra un incremento pari ad € 18.070.

Descrizione	31/12/2021	31/12/2020	Variazioni
Altri proventi finanziari	391	779	-388
Oneri finanziari	-66.301	-48.619	-17.682
	-65.910	-47.840	-18.070

16) Altri Proventi finanziari

Descrizione	Totale
Interessi bancari	391
	391

17) Interessi e altri oneri finanziari

Descrizione	Totale
Oneri bancari	59.876
Interessi passivi bancari	6.425
	66.301

17bis) Utili e perdite su cambi

Tale voce è pari a zero.

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

Tale voce, come già nel precedente esercizio, è pari a zero. Si segnala che gli oneri derivanti dai rischi sulle Partecipate sono stati stimati ed accantonati nell'apposito Fondo rischi ed oneri.

22) Imposta sul reddito di esercizio

Saldo al 31/12/2021	Saldo al 31/12/2020	Variazioni
1.030.000	966.000	64.000

Rappresenta la stima prudenziale per il prevedibile onere derivante dalle imposte (IRAP e IRES) dell'esercizio.

Si comunica che, ai sensi dell'art. 2427 - comma 16- del c.c., per l'esercizio 2021 i compensi e gli oneri attribuiti agli organi di amministrazione e controllo ammontano a complessivi € 351.166 e sono così suddivisi:

Descrizione	Anno 2021	Anno 2020
COMMISSARIO STRAORDINARIO	-	4.167
PRESIDENTE	142.000	151.083
VICE PRESIDENTE	29.583	
DIRETTORE GENERALE	127.820	97.692
COLLEGIO DEI REVISORI	51.763	51.763
	351.166	304.705

Tale voce subisce un incremento di € 46.461 rispetto al precedente esercizio a seguito delle modifiche dovute all'entrata in vigore del Decreto-Legge 9 giugno 2021, n. 80 e dell'approvazione del nuovo Statuto dell'Ente.

Altre informazioni

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento di Società ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile

Si evidenzia che l'attività di direzione e coordinamento del Formez da parte del Dipartimento della Funzione Pubblica si è realizzata secondo le modalità indicate nel decreto Legislativo n°285 del 30 Luglio 1999 inerente il "Riordino del Centro di formazione Studi (Formez), a norma dell'articolo 11 della legge 15 Marzo 1997, n°59", successivamente sostituito dal decreto Legislativo n. 6 del 2010 e per mezzo della gestione commissariale insediatasi ai sensi dell'art. 20 del decreto legge 24.06.2014, n. 90. Si precisa che non sono riportati i dati essenziali del Bilancio del Dipartimento della Funzione Pubblica in quanto lo stesso non è tenuto alla redazione del bilancio secondo la disciplina prevista dal codice Civile.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto Finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Allegato 1 - Dettaglio delle immobilizzazioni e della movimentazione dell'esercizio**IMMobilizzazioni materiali**

Categoria	Valore al 31/12/2020	Incrementi 2021	Decrementi 2021	Svalutazioni 2021	Valore al 31/12/2021
Impianti e macchinari	1.369.414		-		1.369.414
Macchine ufficio ordinarie	111.733		-		111.733
Mobili	971.978	70.980	-		1.042.957
Arredi	1.010.291	5.666	-		1.015.957
Macchine elettroniche	9.090.586	1.039.534	-		10.130.120
Stigliature	59.614		-		59.614
Attrezzature	266.020		-		266.020
Totali	12.879.635	1.116.180	-	-	13.995.815

IMMobilizzazioni immateriali

Categoria	Valore al 31/12/2020	Incrementi 2021	Decrementi 2021	Svalutazioni 2021	Valore al 31/12/2021
Software	3.776.142	1.909.460	-	-	5.685.603
Diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	202.112	-	-	-	202.112
Spese di manutenzione	321.234	7.381	-	-	328.615
Totali	4.299.488	1.916.841	-	-	6.216.330

Allegato 2 - Dettaglio dei fondi di ammortamentoIMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Categoria	F.do amm.to al 31/12/2020	Rettifiche e/o riclassifiche	Aliquota amm.to applicata (1)	Ammortamento dell'esercizio	F.do amm.to al 31/12/2021	Valore netto delle immobilizzazioni al 31/12/2021
Impianti e macchinari	1.350.696	-	15	5.911	1.356.607	12.807
Macchine ufficio ordinarie	111.721	11	12	-	111.733	0
Mobili	960.001	-	10	8.590	968.592	74.365
Arredi	1.008.001	-	15	1.148	1.009.149	6.808
Macchine elettroniche	8.885.254	346	20	174.320	9.059.227	1.070.892
Stigliature	59.614	-	10	-	59.614	0
Attrezzature	262.198	-	15	685	262.884	3.136
Arrotondamento			-	-	-	-
Totali	12.637.486	-	335	190.654	12.827.805	1.168.010

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Categoria	F.do amm.to al 31/12/2020	Rettifiche e/o riclassifiche	Aliquota amm.to applicata (1)	Ammortamento dell'esercizio	F.do amm.to al 31/12/2021	Valore netto delle immobilizzazioni al 31/12/2021
Software	3.378.842	-	33,33	828.485	4.207.327	1.478.275
Diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	202.112	-	33,33	-	202.112	0
Spese di manutenzione+altri plur.	308.644	-	20	4.453	313.097	15.518
Arrotondamento			-	-	-	-
Totali	3.889.598	-	832.938	4.722.535	1.493.793	

Allegato 3 - Dettaglio dei crediti verso clienti

CLIENTE	SALDO
A.F.O.R. AZIENDA FORESTALE DELLA REGIONE CALABRIA	4.400
AEI-Federal Ministry of Finance	490
ANCI EMILIA ROMAGNA	103.669
Agenzia per l'Italia Digitale Gestione ex digitPA	424
CLIENTI VARI SU RA 97352 Na 20	4.132
COMUNE DI AGROPOLI	38.728
COMUNE DI AIROLA	8.005
COMUNE DI ALATRI	8.611
COMUNE DI ALTAVILLA IRPINA	232
COMUNE DI AVELLA	465
COMUNE DI BELPASSO	1.291
COMUNE DI BENEVENTO	293
COMUNE DI CANICATTINI BAGNI	1.291
COMUNE DI CATANIA	39.746
COMUNE DI COSENZA	140.000
COMUNE DI FROSINONE	4.400
COMUNE DI GRAGNANO	387
COMUNE DI ISPICA	66.144
COMUNE DI MACERATA CAMPANIA	620
COMUNE DI MILITELLO VAL DI CATANIA	2.582
COMUNE DI MONCALIERI	1.291
COMUNE DI MONTECORVINO ROVELLA	1.472
COMUNE DI NAPOLI	93.209
COMUNE DI PATERNOPOLI	232
COMUNE DI POMPEI	620
COMUNE DI PONTECORVO	620
COMUNE DI QUARTO	620
COMUNE DI RADDUSA	1.291
COMUNE DI RIETI	24.259

CLIENTE	SALDO
COMUNE DI ROMA	23.366
COMUNE DI SEPINO	5.840
COMUNE DI SPOLTORE	362
COMUNE DI TERMOLI	8.906
COMUNITA' MONTANA PARTENIO	465
COMUNITA' MONTANA VALLO DI DI LAURO	
BAIANESE	1.162
Comune di Caserta	22
Comune di Giugliano	2.000
Comunità Montana Peligna Zona F	141
DEZI MARCO	30
DIPARTIMENTI PER LA TRASFORMAZIONE	
DIGITALE - PCM	66.212
DIPARTIMENTO DELLA FUNZIONE	
PUBBLICA	1.232.704
DMAN DEUTSCHE MANGEMENT AKADEMIE	
NIEDERSACHSEN	1.589
EKOCLUB INTERNAZIONALE ONLUS	465
EMANUELA ADDARIO	2.000
ENTE PARCO NAZIONALE	
DELL'APPENNINO LUCAN VAL D'AG	55.380
ENTE PARCO REGIONALE DEL TABURNO -	
CAMPOSAURO	97.272
ENTE PARCO REGIONALE FIUME SARNO	45.684
ENTE PARCO REGIONELA DEI MONTI	
PICENTINI	45
ENTE PROVINCIALE PER IL TURISMO DI	
NAPOLI-EPT	124
INA Istituto Nuova Africa e America	13.439
INGENIUM CONSULENZA E FORMAZIONE	
SRL	2.394
ISMEA	5.880
Landwirtschaftskammer Weser-Ems	15.000
MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E DELLA	
COOPERAZIONE	5.350
MINISTERO DELL'INTERNO	108.266
MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,	
DELL'UNIVERSITA' E DELL	185.924
Mongelli Dario	1.720
ORDINE DOTTORI COMMERCIALISTI	
PROVINCIA DI LECCE	5.000
PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI	469
PARCO REGIONALE DEL PARTENIO	16.000
PROVINCIA DI BARI	7.960
PROVINCIA DI CAMPOBASSO	5.000

CLIENTE	SALDO
PROVINCIA DI NAPOLI	181
PROVINCIA REGIONALE DI CALTANISSETTA	3.873
PROVINCIA REGIONALE DI SIRACUSA	60.000
Parlati Gennaro	3.000
RCE EDIZIONI	18.310
REGIONE BASILICATA	1.272.159
REGIONE CALABRIA	48.450
REGIONE CAMPANIA	240.270
REGIONE LOMBARDIA	456.000
REGIONE MOLISE	2.423.864
REGIONE PUGLIA	60
REGIONE PUGLIA (SOCIO)	0
REGIONE SICILIANA	469.006
Studiare Sviluppo SRL	15.970
TARANTELLO ROBERTO	4.400
ULSS N° 9 VENETO	3.067
UNIONE DEI COMUNI ALTO CILENTO	26.438
VIBO SVILUPPO SPA	4.800
FATTURE DA EMETTERE	123.858
Crediti comm. Comm. Chiuse	65.534
	7.709.334

F/Do Svalutazione Crediti	-3.145.980
Fondo svalutaz. Crediti per interessi legali	-1.481
Incassi non applicati	-18.105
Incassi non identificati	-11.531
Incassi in conto	-11.699
	-3.188.795
	4.520.539

Allegato 4 - Dettaglio delle fatture/note di debito/note di credito da emettere**FATTURE DA EMETTERE AL 31 DICEMBRE 2021**

FATTURA/NOTA DEBITO/NOTA CREDITO DA EMETTERE	CLIENTE	IMPORTO
A SALDO ATTIVITA' RA 19010 Ro 8	DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE ANTIDROGA	€ 123.858

Totale	€ 123.858
---------------	------------------

Allegato 5 - Impatto sullo Stato Patrimoniale e sul Conto Economico della contabilizzazione con il metodo finanziario dell'operazione di leasing immobiliare punto 22 dell'art. 2427 del Codice Civile)

EFFETTI SUL PATRIMONIO NETTO	
Attività	
a) Contratti in corso	
a1) Valore del leasing finanziario alla fine dell'esercizio prec	16.396.945
di cui valore lordo	23.426.275
di cui F.do ammortamento	7.029.330
a2) Variazione regime detraibilità IVA	-
a3) Valore dei beni in leasing riscattati nel corso dell'esercizio	-
a4) Quota di ammortamento di competenza dell'esercizio	702.788
a5) Totale Rettifiche di valore sui beni in leasing per IVA Indetraibile	-
a5.1) differenza tra IVA Indetraibile capitalizzata nel 2013 (140.328) e IVA Indetraibile effettivamente versata nel 2014 (116.220 euro)	-
a5.2) rettifica F.do ammortamento su IVA Indetraibile capitalizzata nel 2013 e IVA effettivamente versata nel 2014 ((140.328 - 116.220) * 0,03)	-
a5.3) capitalizzazione IVA Indetraibili contabilizzata a costo nel 2011	-
a5.4) F.do ammortamento capitalizzazione IVA Indetraibile contabilizzata a costo nel 2011 (249.720 * 0,03 * 3)	-
a6) Valore dei beni in leasing al termine dell'esercizio	15.694.157
di cui valore lordo	23.426.275
di cui F.do ammortamento	7.732.118
a7) Risconti attivi sul canone di subentro	1.876.781
b) Beni riscattati	-
b1) Maggiore valore complessivo dei beni riscattati	-
TOTALE	13.817.375
Passività	
c1) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente	12.672.247
di cui scadenti nell'esercizio	702.714
di cui scadenti oltre l'esercizio, entro i 5 anni	4.225.139
di cui scadenti oltre i 5 anni	7.744.394
c2) Debiti impliciti sorti nell'esercizio	-
c3) Riduzioni per rimborso delle quote capitali e riscatti nel corso dell'esercizio	702.714
c4) Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario al termine dell'esercizio	11.969.533
di cui scadenti nell'esercizio	746.364
di cui scadenti oltre l'esercizio, entro i 5 anni	11.223.169
di cui scadenti oltre i 5 anni	-
c5) Ratei passivi di interessi su canoni a cavallo tra due esercizi	-
d) Effetto complessivo	1.847.842
e) Effetto fiscale	89.066
f) Effetto sul patrimonio netto alla fine dell'esercizio	1.758.776
EFFETTI SUL CONTO ECONOMICO	
g) Effetti sul risultato prima delle imposte	342.178
di cui storno canoni su operazioni di leasing finanziario	1.303.619
di cui rilevazioni degli oneri finanziari su operazioni di leasing finanziario	258.727
di cui rilevazione di quote di ammortamento su contratti in essere	702.714
di cui differenziale quote di ammortamento su beni riscattati	-
h) Effetto fiscale (saldo maggiori imposte imputabili all'esercizio)	16.493
i) Effetto netto	325.685

Allegato 6 Rendiconto Finanziario

A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)

Utile (perdita) dell'esercizio	€ 4.047.761
Imposte sul reddito	€ 1.030.000
Interessi passivi/(interessi attivi)	€ 65.910
(Dividendi)	€ 0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	€ 0
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	€ 5.143.671
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi	€ 3.160.005
Ammortamenti delle immobilizzazioni	€ 1.023.592
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	€ 0
Altre rettifiche per elementi non monetari	
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	€ 4.183.597
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	-€ 45.294.098
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	€ 1.340.099
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	€ 35.212.263
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	-€ 380.972
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	€ 0
Altre variazioni del capitale circolante netto	-€ 368.758
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	-€ 9.491.466
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	-€ 65.910
(Imposte sul reddito pagate)	-€ 819.036
Dividendi incassati	
Utilizzo dei fondi	-€ 3.386.523
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	-€ 4.271.469
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	-€ 4.435.667

B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento

Immobilizzazioni materiali	-€ 1.116.515
(Investimenti)	€ 1.116.515
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
Immobilizzazioni immateriali	-€ 1.916.841
(Investimenti)	€ 1.916.841
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
Immobilizzazioni finanziarie	-€ 174.899
(Investimenti)	€ 174.899
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0
Attività Finanziarie non immobilizzate	€ 0
(Investimenti)	€ 0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	€ 0

Flusso finanziario dell'attività di investimento (B) -€ 3.208.255

C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento

Mezzi di terzi	
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	€ 4.000.000
Accensione finanziamenti	€ 0
Rimborso finanziamenti	€ 0
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	€ 0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	€ 0
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	-€ 2
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	€ 3.999.998
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)	-€ 3.643.924
Disponibilità liquide al 1 gennaio	€ 16.451.853
Disponibilità liquide al 31 dicembre	€ 12.807.929

Relazione Collegio dei Revisori

Relazione Società di Revisione Contabile

**FORMEZ PA - Centro Servizi Assistenza, Studi e
Formazione per l'Ammodernamento delle P.A.**

Relazione della società di revisione
indipendente

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2021

Prot. RC069632021BD1325



Tel: +39 066976301
www.bdo.it

Via Ludovisi, 16
00187 Roma

Relazione della società di revisione indipendente

**Agli Associati
del FORMEZ PA - Centro Servizi Assistenza, Studi e
Formazione per l'Ammodernamento delle P.A.**

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio dell'Associazione FORMEZ PA - Centro Servizi Assistenza, Studi e Formazione per l'Ammodernamento delle P.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2021, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Associazione FORMEZ PA - Centro Servizi Assistenza, Studi e Formazione per l'Ammodernamento delle P.A. al 31 dicembre 2021, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto all'Associazione in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Richiamo di informativa

L'Associazione Formez PA espone nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2021, a fronte di eventuali rischi, un fondo per rischi ed oneri ammontante a circa € 10,3 milioni. Il criterio degli stanziamenti al fondo per rischi ed oneri configura una prassi ispirata a criteri di prudenza.

Il nostro giudizio non è espresso con rilievi in relazione a tale aspetto.

Altri aspetti

La presente relazione non è emessa ai sensi di legge, stante il fatto che l'Associazione FORMEZ PA - Centro Servizi Assistenza, Studi e Formazione per l'Ammodernamento delle P.A., nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2021, non era obbligata alla revisione legale ai sensi di legge.

Responsabilità degli amministratori e del collegio dei revisori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione dell'Associazione o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio dei revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Associazione.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio. Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Associazione;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità dell'Associazione di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Associazione cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.



Pag. 3 di 3

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Roma, 11 aprile 2022

BDO Italia S.p.A.

A handwritten signature in blue ink, appearing to read 'Felice Duca'.
Felice Duca
Socio

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI AL BILANCIO D'ESERCIZIO ANNO 2021 DI FORMEZ PA

Il bilancio d'esercizio di Formez PA, chiuso al 31 dicembre 2021 ed approvato dal Consiglio d'Amministrazione, è stato trasmesso al *Collegio dei revisori* in data 25 marzo 2022, per il parere di competenza.

Detto documento contabile è composto da:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- rendiconto finanziario;
- nota integrativa;
- relazione sulla gestione.

Tutti redatti in conformità alla normativa del Codice Civile, art. 2423 e ss. così come modificata dalla direttiva n. 2013/34 UE recepita con Decreto Legislativo n. 139 del 18 agosto 2015 (entrato in vigore il 1° gennaio 2016).

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, contiene un'analisi della situazione dell'Associazione, dell'andamento e del risultato di gestione, nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato, con particolare riguardo ai costi, ai ricavi ed agli investimenti, nonché una descrizione dei principali rischi e incertezze cui l'Associazione è esposta.

Formez PA è soggetto a certificazione del bilancio su base volontaria così come previsto dall'art. 19 dello Statuto, da parte di primaria società di revisione.

Il progetto di bilancio al 31 dicembre 2021 è certificato da parte di BDO ITALIA S.p.A., aggiudicataria della selezione per l'appalto di servizio di revisione del Bilancio di Formez PA per gli anni 2020 e 2021.

Si rileva che il bilancio al 31 dicembre 2021, chiude con un avanzo economico di esercizio pari ad euro 4.047.761.

In sintesi, il Progetto di bilancio si riassume nei seguenti principali aggregati:

STATO PATRIMONIALE	Anno 2021 (a)	Anno 2020 (a)	Variazione	Differ. %
			c=a - b	c/b
Immobilizzazioni	7.153.479	4.968.816	2.184.663	43,97%
Attivo circolante	201.733.526	161.340.658	40.392.868	25,04%
Ratei e risconti attivi	6.748.466	6.367.494	380.972	5,98%
Totale attivo	215.635.471	172.676.968	42.958.503	24,88%
Patrimonio netto	32.023.625	27.975.866	4.047.759	14,47%
Fondi rischi e oneri	10.302.894	10.459.068	-156.174	-1,49%
Trattamento di fine rapporto	4.009.866	4.080.210	-70.344	-1,72%
Debiti	169.299.086	130.161.824	39.137.262	30,07%
Ratei e risconti passivi	-	-	-	-
Totale passivo	215.635.471	172.676.968	42.958.503	24,88%

CONTO ECONOMICO	Anno 2021 (a)	Anno 2020 (a)	Variazione	Differ. %
			c=a - b	c/b
Valore della produzione	80.898.094	48.743.725	32.154.369	65,97%
Costo della Produzione	75.754.423	45.687.847	30.066.576	65,81%
Differenza tra valore e costi della produzione	5.143.671	3.055.878	2.087.793	68,32%
Proventi ed oneri finanziari	- 65.910	- 47.840	- 18.070	37,77%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-	-	
Risultato prima delle imposte	5.077.761	3.008.038	2.069.723	68,81%
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.030.000	966.000	64.000	6,63%
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	4.047.761	2.042.038	2.005.723	98,22%

Nella tabella seguente si evidenziano, invece, gli scostamenti del Conto economico 2021 con i dati del corrispondente Budget:

CONTO ECONOMICO	Budget economico anno 2021 (a)	Conto economico anno 2021 (b)	Variazione +/- c=b - a	Differ. %
				c/a
Valore della produzione	71.585.611	80.898.094	9.312.483	13,01%
Costo della Produzione	70.008.148	75.754.423	5.746.275	8,21%
Differenza tra valore o costi della produzione	1.577.463	5.143.671	3.566.208	226,07%
Proventi ed oneri finanziari	- 150.000	- 65.910	84.090	-56,06%
Risultato prima delle imposte	1.427.463	5.077.761	3.650.298	255,72%
Imposte dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.000.000	1.030.000	30.000	3,00%
Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	427.463	4.047.761	3.620.298	846,93%

In base ai dati sopra esposti il Collegio osserva che gli effetti derivanti dall'aumento degli Enti associati con la conseguente crescita della domanda di produzione, in uno con la riorganizzazione interna del Formez, hanno determinato una evidente difficoltà nella determinazione delle stime dei dati previsionali per i quali si è reso necessario procedere, nel corso dell'esercizio, alla riformulazione del budget.

In riferimento alla struttura ed al contenuto, lo stesso è stato predisposto in conformità alle disposizioni del codice civile e dei principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), nonché ai principi contabili generali previsti dall'articolo 2, comma 2, allegato 1, del decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 91. In particolare, si evidenzia che il conto economico è riclassificato secondo lo schema di cui all'allegato 1 del D.M. 27 marzo 2013.

Nella redazione del bilancio, per quanto a conoscenza del Collegio, non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Il documento esaminato è stato predisposto nel rispetto dei principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, ed in particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività (*going concern*);
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio;
- gli oneri e proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza economica, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura;

- gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- sono state rispettate le disposizioni relative alle singole voci dello Stato Patrimoniale previste dall'art. 2424-bis del codice civile;
- i ricavi e i costi sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'art. 2425-bis del codice civile;
- non sono state effettuate compensazioni di partite;
- la Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Ente, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal codice civile.

Si precisa, inoltre, che i criteri di valutazione delle voci di bilancio sono in linea con il dettato di cui all'art. 2426 c.c. e sono esaustivamente dettagliati nella Nota integrativa cui si rimanda.

Ciò premesso, il Collegio passa ad analizzare le Voci più significative del Bilancio.

ANALISI DELLE VOCI DI BILANCIO

Il Collegio passa, quindi, all'analisi delle voci più significative dello Stato Patrimoniale evidenziando quanto segue:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico delle acquisizioni e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Sono costituite da:

Immobilizzazioni immateriali	Saldo iniziale 01.01.2021	Incrementi	Decrementi	Svalutazioni	Saldo al 31.12.2021
Software	3.776.142	1.909.460			5.685.603
-Fondo di ammortamento	3.378.842	828.485			4.207.327
Valore netto software	397.300	1.080.976	-	-	1.478.276
Diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	202.112	-			202.112
-Fondo di ammortamento	202.112	-			202.112
Valore netto Diritti di utilizzo di opere dell'ingegno	-	-	-		-
Spese di manutenzione	321.234	7.381			328.615
-Fondo di ammortamento	308.644	4.453			313.097
Valore netto Spese di manutenzione	12.590	2.928	-	-	15.518
Totali	409.891	1.083.904	-	-	1.493.795

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione.

Le quote di ammortamento, imputate a Conto Economico, sono state calcolate sulla base dell'utilizzo, la destinazione e la durata economica tecnica dei cespiti e tenendo conto altresì del criterio della residua possibilità di utilizzazione

Sono costituite da:

Immobilizzazioni Materiali	Saldo iniziale 01.01.2021	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2021
Impianti e macchinario	1.369.414	-		1.369.414
-Fondo di ammortamento	1.350.696	5.911		1.356.607
Valore netto Impianti e macchinari	18.718	- 5.911	-	12.807
Macchine d'ufficio ordinarie	111.733			111.733
-Fondo di ammortamento	111.722	11		111.733
Valore netto Macchine d'ufficio ordinarie	11	- 11	-	-
Mobili	971.978	70.980		1.042.957
-Fondo di ammortamento	960.001	8.590	-	968.591
Valore netto Mobili	11.977	62.389	-	74.366
Arredi	1.010.291	5.666		1.015.957
-Fondo di ammortamento	1.008.002	1.148		1.009.150
Valore netto Arredi	2.289	4.518	-	6.808
Macchine elettroniche	9.090.585	1.039.534		10.130.119
-Fondo di ammortamento	8.885.254	173.973		9.059.227
Valore netto Macchine elettroniche	205.331	865.561	-	1.070.892
Stigliature	59.614			59.614
-Fondo di ammortamento	59.613	-		59.613
Valore netto Stigliature	1	-	-	1
Attrezzature	266.019			266.019
-Fondo di ammortamento	262.198	685		262.883
Valore netto Attrezzature	3.821	- 685	-	3.136
Totali	242.148	925.861	-	1.168.010

Finanziarie

Sono costituite da:

Immobilizzazioni Finanziarie	Saldo iniziale 01.01.2021	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2021
Crediti	4.316.777	174.899		4.491.676
Totali	4.316.777	174.899	-	4.491.676

Rimanenze

Il magazzino è stato valutato con il metodo “cost to cost”, ovvero attraverso la valorizzazione dei costi sostenuti per la realizzazione delle commesse in quanto Formez PA rendiconta i costi effettivamente sostenuti senza realizzare perciò alcun margine.

Le rimanenze sono costituite da:

Rimanenze	Saldo iniziale 01.01.2021	Variazioni +/-	Saldo al 31.12.2021
Lavori in corso su ordinazione	137.394.788	45.294.098	182.688.886
Totali	137.394.788	45.294.098	182.688.886

Crediti

I Crediti, con separata indicazione, per ciascuna voce, degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo, sono esposti al valore di presumibile realizzo e sono costituiti da:

Crediti	Saldo iniziale 01.01.2021	Incrementi/Decr- imenti	Saldo al 31.12.2021
Verso clienti	5.860.638	1.340.099	4.520.539
Crediti tributari	1.053.555	- 42.270	1.095.825
Verso altri.	472.456	- 40.523	512.979
Totali	7.386.649	1.257.306	6.129.343

Per quanto concerne i crediti esposti nella tabella che precede, il Collegio, pur prendendo atto di una parziale azione di contenimento degli stessi nel corso del 2021, rileva tuttavia la permanenza in bilancio della dimensione non trascurabile della menzionata posta.

Al riguardo, in considerazione del valore complessivo esposto nell'Allegato 3 al Bilancio d'esercizio 2021 "Dettaglio dei crediti verso clienti", pari a 7.709.334 euro, dei quali circa il 60% assorbiti dai crediti di quattro Regioni (Basilicata, Lombardia, Molise, Sicilia), invita l'Ente ad adottare tempestivamente e in via permanente tutte le azioni volte a ridurre le difficoltà sul versante della riscossione, anche attraverso l'adozione di misure organizzative interne per implementare la capacità di incassare le entrate dovute, contribuendo, in tal modo, a limitare possibili tensioni sulla liquidità dell'ente.

Rispetto alla voce della precedente tabella "Crediti verso altri", il Collegio segnala in particolare la necessità di un'analogia tempestiva azione di riscossione dei crediti da parte dei competenti uffici dell'Ente riferiti alle quote annuali non ancora versate dagli Associati per oltre 109.400 euro, valore che nel 2021 ha registrato un incremento rispetto al livello del credito accumulato nel 2020 (69.424 euro) di oltre il 57%.

Disponibilità liquide

Tale voce si riferisce alle disponibilità di fondi liquidi, come di seguito rappresentate:

Disponibilità liquide	Saldo iniziale al 01.01.2021	Incrementi/Decre- menti	Saldo al 31.12.2021
Depositi bancari a postali	16.449.984	- 3.645.488	12.804.496
Denaro in cassa	1.869	1.564	3.433
Totali	16.451.853	- 3.643.924	12.807.929

Detti importi trovano corrispondenza con gli estratti conto di fine esercizio.

Ratei e Risconti Attivi

Riguardano quote di componenti positivi (*ratei*) e negativi (*risconti*) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

Ratei e risconti attivi	Saldo al 31.12.2020	Incrementi	Saldo al 31.12.2021
Risconti attivi	6.367.494	380.972	6.748.466
Totali	6.367.494	380.972	6.748.466

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto è così costituito:

Descrizione	Saldo iniziale 01.01.2021	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2021
Riserva da Fusione	249.224			249.224
Eccedenze di esercizi precedenti	25.684.605	2.042.037		27.726.642
Eccedenza d'esercizio	2.042.038	4.047.761	2.042.038	4.047.761
Riserva da arrotondamenti	-1		-2	-2
Totali	27.975.866	6.089.798	2.042.036	32.023.625

Fondi per rischi e oneri

Tale posta è così costituita:

Fondo rischi ed oneri	Saldo iniziale 01.01.2021	Incrementi	Riclassifiche	Decrementi	Saldo al 31.12.2021
Fondo per rischi su contenzioso	3.962.818	133.387	1.112.005	313.438	2.670.762
Fondo rischi su partecipate	107.368				107.368
Fondo rischi su lavori in corso	2.747.895	1.210.432		304.550	3.653.777
Fondo premio risultato del personale	400.000	630.000		400.000	630.000
Fondo politiche del personale	3.240.987				3.240.987
Fondo per altri rischi	-				-
Totali	10.459.068	1.973.819	1.112.005	1.017.988	10.302.894

Il Collegio prende atto dell'analisi svolta dalla società di revisione sulla congruità dei predetti fondi per rischi ed oneri, nonché delle valutazioni e assunzioni di base considerate dall'organo amministrativo, soprattutto per ciò che attiene le passività potenziali riconducibili al personale.

Tuttavia, come già rilevato nella precedente Relazione al Bilancio d'esercizio del 2020, questo Organo di controllo, tenute presenti le attuali prospettive dell'Ente, ritiene opportuno che Formez proceda, al più presto, ad un ulteriore aggiornamento delle valutazioni di merito sul Fondo politiche del personale, tenuto conto del positivo processo evolutivo delle prospettate situazioni che ne avevano determinato l'originario stanziamento.

Trattamento di fine rapporto

La voce riguarda l'effettivo debito maturato verso i dipendenti, in conformità alla legge e dei contratti di lavoro vigenti, in base al servizio prestato.

Descrizione	Saldo iniziale 01.01.2021	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2021
Trattamento di fine rapporto	4.080.210	534.715	605.059	4.009.866
Totali	4.080.210	534.715	605.059	4.009.866

Debiti

Sono costituiti da:

Debiti	Saldo iniziale 01.01.2021	Variazioni	Saldo al 31.12.2021
Debiti v/Banche		4.000.000	4.000.000
Anticipi su commesse commerciali	3.322.575	628.028	3.950.603
Anticipi su commesse istituzionali	101.450.069	17.518.075	118.968.144
Debiti v/fornitori per fatture ricevute/da ricevere	20.308.186	17.066.160	37.374.346
Debiti tributari	1.770.328	-	1.770.328
Debiti v/istituti di previdenza	1.177.816	-	1.156.715
Altri debiti	2.132.850	-	264.864
Totali	130.161.824	37.155.970	167.317.794

Ratei e risconti passivi

Riguardano quote di componenti positivi (risconti) e negativi (ratei) comuni a due o più esercizi e sono determinate in funzione della competenza temporale.

Ratei e risconti passivi	Saldo al 31.12.2020	Incrementi	Saldo al 31.12.2021
Risconti attivi	-	-	-
Totali	-	-	-

Per quanto riguarda le voci più significative del Conto Economico, il Collegio rileva quanto segue:

Valore della produzione

Il **Valore della Produzione** al 31 dicembre 2021 è di euro 80.898.094 ed è così composto:

Valore della produzione	Anno 2020	Variazione	Anno 2021
Ricavi per vendite e prestazioni	15.854.246	61.424	15.915.670
Variazione dei lavori in corso su ordinazione	13.380.909	31.913.189	45.294.098
Altri ricavi e proventi vari	2.107.521	180.194	2.287.715
Altri ricavi e proventi Contributo in conto esercizio	17.401.049	-	438
Totali	48.743.725	32.154.369	80.898.094

Costi della produzione

I **Costi della produzione** ammontano ad euro 45.687.847 come rappresentati nelle seguenti tabelle:

Costi della produzione	Anno 2020	Variazione	Anno 2021
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci;	190.864	197.618	388.482
Costi per servizi	22.710.668	29.199.828	51.910.496
Costi per godimento di beni di terzi	2.285.109	-	740.996
Spese per il personale	16.726.768	1.015.960	17.742.728
Ammortamenti e svalutazioni	287.939	735.653	1.023.592
Accantonamenti per rischi	1.657.954	-	314.135
Altri accantonamenti	400.000	230.000	630.000
Oneri diversi di gestione	1.428.545	-	257.352
Totali	45.687.847	30.066.576	75.754.423

Proventi finanziari

DESCRIZIONE	Anno 2020	Variazioni	Anno 2021
Altri proventi finanziari	779	- 388	391
Totale	779	- 388	391

Oneri finanziari

La situazione degli interessi passivi e degli altri oneri finanziari iscritti nel conto economico è dettagliata nella seguente tabella:

DESCRIZIONE	Anno 2020	Variazioni	Anno 2021
Altri oneri finanziari:	- 48.619	- 17.682	- 66.301
Totale	- 48.619	- 17.682	- 66.301

ATTIVITÀ DI VIGILANZA EFFETTUATA DALL'ORGANO DI CONTROLLO INTERNO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Il Collegio, nel corso dell'esercizio 2021 ha verificato che l'attività dell'organo di governo e del management dell'Ente si sia svolta in conformità alla normativa vigente, anche esaminando con la tecnica del campionamento gli atti prodotti dall'Ente. Dalla disamina di tali provvedimenti non sono emerse irregolarità.

Inoltre, con specifico riferimento alla normativa in tema di *spending review*, conformemente a quanto stabilito dall'art. 1, comma 599 della Legge di Bilancio 2019, il Collegio ha verificato il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni stabilite dai commi da 590 a 598 (art. 1, Legge n. 160 del 27 dicembre 2019), ed assevera la corretta modalità attuativa delle disposizioni di cui ai commi da 590 a 600 (art. 1, comma 597 della Legge n. 160 del 27 dicembre 2019) realizzata dall'Ente.

In sintesi, sul *limite di spesa*:

Legge n. 160 del 27 dicembre 2019, art. 1, commi 590, 591, 592 lettera b), 593, 596;

Parere del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, prot. n. 39666 del 16 marzo 2020;

Circolare MEF –RGS n. 9 del 21 aprile 2020;

Circolare MEF –RGS 26 del 14 dicembre 2020,

si riportano i seguenti prospetti:

1)

VOCE CONTO ECONOMICO RICL. IV DIR. CEE			valore medio del triennio 2016 - 2018 esposto come oneri figurativi per compensi organi (come limitati da norma) ed al netto della quota RIPAM	BILANCIO 2021 complessivo soggetto alle misure di contenimento		DIFERENZA TRA BILANCIO 2021 E VALORE MEDIO 2016 - 2018		
B			Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
6)	per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		82.805	82.805	52.565	52.565	- 30.240	- 30.240
7)	per servizi			1.859.990		1.645.013		- 214.977
	b) <i>acquisizione di servizi</i>		1.186.648		1.150.122		- 36.526	
	c) <i>consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro</i>		136.001		264.336		128.335	
	d) <i>compensi ad organi di amministrazione e di controllo</i>		537.341		230.555		- 306.786	
8)	per godimento di beni di terzi		1.408.290	1.408.290	820.615	820.615	- 587.675	- 587.675
	TOTALE		TOTALE MEDIA	3.351.085	TOTALE BILANCIO 2021	2.518.192	TOTALE DIFFERENZA	- 832.892

2)

Ricavi da produzione per esercizio	2018	2019	2020	2021
da Produzione complessiva (ante collaudo)	20.722.789	32.262.461	29.394.041	61.363.473
da Produzione dei Progetti RIPAM e di supporto alle procedure di selezione (ante collaudo)	801.329	7.602.204	2.583.381	25.848.142
da Produzione dei Progetti NON RIPAM (ante collaudo)	19.921.460	24.660.257	26.810.660	35.515.331
superamento del limite di spesa (art.1 comma 593 Legge 160 del 27/12/2019) esclusa prod. RIPAM			4.738.797	6.889.200

Il superamento del limite di spesa individuato nella tabella 1), pari a € 832.892, è ampiamente assorbito e contenuto nella capacità di superamento di cui al comma 593, art 1 Legge n. 160 del 27/12/2019, pari a € 6.889.200 (tabella 2).

Ulteriori misure di contenimento della spesa:

TABELLA DEMONSTRATIVA DEL RISPETTO DEI LIMITI DI LEGGE (Articolo 5, comma 2 , del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla legge 7 agosto 2012, n. 135)			
Autovetture	Costo	2011/2012: 30% del costo auto mezzi 2012/2013: 30% del costo auto mezzi	
Totale Importo limite 2011	Limite di spesa per l'anno 2021 (30% del limite di costo del 2011)		Importo al 31/12/2021
di cui per auto di servizio:			
€ 27.544	€ 8.263	€ 8.147	
di cui per buoni taxi:			
€ 4.111	€ 1.233	€ -	

Infine, il Collegio dei Revisori **attesta** che FORMEZ PA ha rispettato gli obblighi di legge relativi ai **versamenti** effettuati nel corso dell'anno 2021. In particolare, considerato che, ai sensi del comma 594, al fine di assicurare il rispetto degli obblighi di finanza pubblica, gli enti e gli organismi di cui al comma 590 versano annualmente entro il 30 giugno di ciascun anno ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato un importo pari a quanto complessivamente dovuto nell'esercizio 2018 in applicazione delle norme di contenimento di cui all'allegato A, incrementato del 10 per cento, il dettaglio di tali versamenti è contenuto nella tabella che segue:

Allegato 2						
Scheda monitoraggio riduzioni di spesa con versamento in entrata al bilancio dello Stato						
Da inviare a: Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - Ispettorato Generale di Finanza						
All'Ufficio II per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza del Ministero della salute e delle strutture sanitarie presenti sul territorio nazionale: indirizzo e-mail: igf.ufficio2.rgs@tesoro.it						
All'Ufficio IV per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza dei Ministeri: dell'istruzione, dell'università e della ricerca; per i beni e le attività culturali e del turismo. - indirizzo e-mail: igf.ufficio4.rgs@tesoro.it						
All'Ufficio VII per gli Enti ed organismi operanti nella sfera di competenza della Presidenza del Consiglio dei Ministri e dei Ministeri: dell'economia e finanza; delle politiche agricole, alimentari e forestali; dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare; delle infrastrutture e dei trasporti; dello sviluppo economico relativamente all'area delle comunicazioni. - indirizzo e-mail: igf.ufficio7.rgs@tesoro.it						
All'Ufficio VIII per gli Enti ed organismi pubblici operanti nella sfera di competenza dei Ministeri: dell'interno; degli affari esteri; della giustizia; del lavoro e delle politiche sociali; della difesa; dello sviluppo economico - ad esclusione delle area relativa alle comunicazioni. - indirizzo e-mail: igf.ufficio8.rgs@tesoro.it						
Denominazione Ente:						
PRIMA SEZIONE						
Versamenti al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 1 comma 594, della Legge di Bilancio n. 160/2019 Allegato A						
D.L. n. 112/2008 conv. L. n. 133/2008						
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	versamento	n. MANDATO	DEL	
Art. 61 comma 1 (spese per organi collegiali e altri organismi)	€ 65.363,41	€ 6.536,34	€ 71.899,75	163	28/06/2021	
Art. 61 comma 5 (spese per relazioni pubbliche e convegni)	€ 23.191,78	€ 2.319,18	€ 25.510,96	163	28/06/2021	
Totale	€ 88.555,19	€ 8.855,52	€ 97.410,71			
D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010						
Disposizioni di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2021	n. MANDATO	DEL	
Art. 6 comma 3 come modificato dall'art. 10, c. 5, del D.L. n. 210/2015. (Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti dalla data 30 aprile 2010) NB: per le Autorità portuali tenere conto anche della previsione di cui all'art. 5, c. 14, del D.L. n. 95/2012	€ 78.334,36	€ 7.833,44	€ 86.167,80	164	28/06/2021	
Art. 6 comma 7 (Incarichi di consulenza)	€ 461.392,04	€ 46.139,20	€ 507.531,24	164	28/06/2021	
Art. 6 comma 8 (Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza)	€ 18.551,42	€ 1.855,34	€ 20.408,76	164	28/06/2021	
Art. 6 comma 12 (Spese per missioni)	€ 23.293,02	€ 2.329,30	€ 25.622,32	164	28/06/2021	
Totale	€ 581.572,84	€ 58.157,28	€ 639.730,12			
L. n. 244/2007 modificata. L. n. 122/2010						
Disposizione di contenimento	Importo dovuto nel 2018	maggiorazione del 10%	importo da versare 2021	n. MANDATO	DEL	
Art. 2 commi 618 e 623 L. n. 244/2007 - *come modificato dall'art. 8, c. 1, della L.n. 122/2010 - (Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati: 2% del valore immobile utilizzato - Nel caso di esecuzione di interventi di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati: 1% del valore dell'immobile utilizzato)	€ 2.212,02	€ 221,20	€ 2.433,22	165	28/06/2021	
Importo totale da versare al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno						
739.574,06						
SECONDA SEZIONE						
Versamenti dovuti in base alle seguenti disposizioni ancora applicabili:						
Applicazione D.L. n. 78/2010 conv. L. n. 122/2010						
Disposizioni di contenimento			versamento	n. MANDATO	DEL	
Art. 6 comma 1 (Spese per organismi collegiali e altri organismi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno						
Art. 6 comma 14 (Spese per acquisto, manutenzione, noleggio e esercizio di autovetture, nonché per acquisto di buoni taxi) Versamento al capitolo 3422- capo X- bilancio dello Stato entro il 30 giugno			€ 7.913,87	166	28/06/2021	
747.487,93						

Il Collegio attesta, inoltre, che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche previste dalla vigente normativa, durante le quali si è potuto verificare la corretta tenuta della contabilità.

Nel corso di tali verifiche si è proceduto, inoltre, al controllo dei valori di cassa, alla verifica del corretto e tempestivo versamento delle ritenute e delle altre somme dovute all'Eario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali ed al controllo in merito all'avvenuta presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Sulla base dei controlli svolti è sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, e non sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali e previdenziali

CONCLUSIONI

Il Collegio ha adempiuto ai doveri prescritti dal Codice Civile ed ha verificato l'adeguatezza dell'organizzazione contabile dell'Ente e, per quanto di competenza, ha riscontrato l'osservanza delle norme di legge e di statuto.

Dà atto di aver incontrato i rappresentanti della Società di revisione cui è stata affidata la certificazione del bilancio, al fine di un reciproco scambio di informazioni.

Alla luce delle informazioni ottenute dai rappresentanti della BDO Italia SpA, il Collegio ritiene di poter concludere la presente relazione, riservandosi peraltro di segnalare direttamente a codesta Assemblea eventuali nuovi fatti successivamente segnalati dalla Società di revisione.

Il Collegio,

- visti i risultati delle verifiche eseguite;
- attestata la corrispondenza del Bilancio d'esercizio in esame alle risultanze contabili;

- verificata l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
- verificata, altresì, la correttezza dei risultati economici e patrimoniali della gestione, nonché l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili esposti nei relativi prospetti;
- accertato l'equilibrio di bilancio;
- richiamate le considerazioni esposte nei precedenti paragrafi della presente Relazione e, in particolare, quelle relative ai Crediti e al Fondo per le Politiche del Personale;

esprime parere favorevole

all'approvazione del Bilancio d'esercizio 2021, con un avanzo di gestione di € 4.047.761, da parte dell'Assemblea degli Associati.

Il Collegio dei Revisori dei conti

Dott. Alfonso Migliore

(Presidente)



Firmato digitalmente da
MIGLIORE ALFONSO
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI
MINISTRI

Avv. Lamberto Romani

(Componente)



Firmato digitalmente da:
ROMANI LAMBERTO
Firmato il 12/04/2022 18:56
Seriale Certificato: 179987
Valido dal 25/02/2021 al 25/02/2024
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

Dott. Michele Zuin

(Componente)

Firmato digitalmente da:Michele Zuin
Limite d'uso:Explicit Text: Questo certificato rispetta le
raccomandazioni previste dalla Determinazione Agid N. 121/2019
Data:13/04/2022 09:13:34

PAGINA BIANCA



190150075810